



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 30 APRILE 2022
Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani
N. 13 - ANNO LVIII - EURO 1,00



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

LA GRANFONDO INTERNAZIONALE FENIX LANGHE E ROERO SPECIALIZED - A PAGINA 4

Per la «Bra-Bra» oltre 1700

Straordinario successo della manifestazione fra le colline dell'Unesco

IL FONDO
di Claudio Bo

Allons
enfants

Emmanuel Macron sfiora il 60% e liquida Marine Le Pen. Una vittoria senza ombre anche se il tasso di astensione è il più alto dal 1969, tra il 27,8 e il 29,8%. Un grande respiro di sollievo attraversa l'Europa tutta, persino Zelensky plaude nonostante la freddezza verso la politica più dialogante e meno americana della Francia. Bene, ci siamo tolti l'incubo di una Francia putiniana, anche se non so quanto la pasionaria della destra avrebbe appoggiato lo zar.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

SAMANTHA CRISTOFORETTI È LA PRIMA DONNA ASTRONAUTA ITALIANA



...PENSO CHE A QUESTO PUNTO, AGLI ITALIANI PER TROVARE LAVORO NON BASTI PIÙ' ANDARE ALL'ESTERO...!

T. PAPARELLI 2022

La vignetta di Danilo Paparelli

LA FIERA DI PASQUETTA



Un vero successo - A PAGINA 7

Avrebbe percosso la moglie, scovato in Liguria dopo una vera caccia all'uomo

Bra: presunto aggressore arrestato

È durata solo qualche ora la fuga del tren-tenne est-europeo che mercoledì, avrebbe colpito la moglie coetanea con un corpo contundente, lasciandola esanime, per poi fuggire a bordo della propria autovettura. I Carabinieri della Compagnia di Bra, intervenuti sul posto insieme ai soccorsi - che hanno provveduto al trasferimento della donna all'Ospedale di Cuneo - hanno raccolto i primi elementi, allertando tutti i Comandi dell'Arma limitrofi.

Gli accertamenti successivi - disposti e coordinati dalla Procura della Repubblica di Asti - hanno consentito di rilevare la posizione del soggetto nell'entroterra ligure. Nel frattempo, i Carabinieri della Compagnia di Bra hanno raggiunto i militari della Compagnia di Ventimiglia, mentre un elicottero si è alzato in volo per la perlustrazione dell'area dalla terza dimensione. L'attività coralmemente svolta ha consentito di individuare il veicolo in uso al presunto ag-

gressore nell'aera di Castelvittorio dove, nel tardo pomeriggio, è stato fermato dai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Ventimiglia, della Stazione di Pigna e dai Carabinieri della Compagnia di Bra. Non vi sono, al momento, indicazioni circa la ragione che avrebbe indotto l'individuo a compiere l'azione descritta. Il presunto responsabile della vicenda è stato sottoposto a fermo d'indiziato di delitto e trasferito al carcere di Sanremo.

BRA

Tanti in processione



A PAGINA 2 I





STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL



VENDITA, ASSISTENZA E NOLEGGIO
SISTEMI DI STAMPA





SOLUZIONI E REGISTRATORI
PER IL PUNTO CASSA

P.zza Mellano, 4 • MONDOVÌ • Tel. 0174 46901

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ad Assisi il coraggio di dire Pace

Claudio Bo

Ma resta la Francia di prima, quella che punta alle trattative e si differenzia da Biden. Non a caso Macron ha subito invitato Draghi a ripercorrere con decisione la via delle trattative, quantomeno per un cessate il fuoco.

La vittoria di Macron non è la vittoria dei belligeranti, di quell'Occidente che ha deciso di far combattere gli ucraini fino alla morte, di quell'Occidente che è sceso in guerra senza che nessuno l'abbia dichiarata, che getta armi per incendiare ancor di più l'inferno, che viene manovrato dagli Usa a cui le sanzioni portano solo vantaggi commerciali e strategici.

Nel frattempo il popolo ucraino muore dilaniato fra gli invasori e la resistenza.

A Mariupol almeno un centinaio di civili sono rinchiusi nei bunker dell'acciaieria Azovstal, ultimo bastione in mano al reggimento Azov che rifiuta di arrendersi costringendo donne e bambini a



condividere la sua sorte. Domenico Quirico, su "La Stampa" ha scritto un illuminante articolo sul coraggio di arrendersi quando non esiste altra via se non il sacrificio estremo. Che senso ha il mito dell'eroe romantico se si costringono innocenti inermi a condividere il dolore e la morte? Nessun patriota condan-

na a morte i propri figli: è per loro che combatte, per la loro salvezza si immola. Se sono eroi si arrendano in cambio delle vite dei bambini e degli inermi, altrimenti sono solo dei vigliacchi invasati. Oggi ho visto una foto di quei bimbi prigionieri nelle catacombe dell'acciaieria. Uno di questi mi ricordava mio nipote e l'ho vi-

sto imprigionato dalla barbie degli adulti che combattono fra loro (sia aggressori, sia aggrediti) senza tenere in nessun conto la sua piccola vita.

Quelle acciaierie sono il simbolo di questa guerra: siamo sicuri che tutti i civili (arruolati a forza da Zelensky in una sorta di esercito nazionale) volessero davvero immolarsi? E gli



inermi, e i bambini? Putin e Zelensky hanno inscenato questo girone infernale nel cuore dell'Europa sulla pelle degli ucraini quando potevano esserci mille strade per evitare questa guerra.

Da almeno 8 anni noi occidentali lasciamo che il cancro avanzi, abbiamo armato una guerra feroce contro gli indipendentisti, ben sapendo che avrebbe suscitato la barbara aggressione dei russi. E ora riempiamo di armi una polveriera che potrebbe diventare eterna o riesplodere in ogni momento. Perché l'Ucraina aveva mille anime sino alla criminale invasione russa che ha avuto, almeno, il merito di rinsaldare un Paese inesistente.

Oggi ascoltiamo tutti gli opinionisti e i commentatori ribadire che una pace è impossibile senza la vendetta, senza giustiziare chi ha compiuto crimini di guerra e nella logica umana è giusto. Ma Gesù ci ammonisce che la vendetta appartiene solo a Dio, mentre gli uomini devono guardarsi dal praticare la loro giustizia. L'unica strada è la Pace, non quella degli uomini (che comporta la vittoria o la sconfitta) ma quella di Dio, che è un dono e che impone la salvaguardia dei più deboli e l'umiliazione dei potenti, di tutti i potenti: Putin, Biden, Zelensky.

Sulla vittoria di Macron in

Francia risuonavano le note della Marsigliese "Allons enfants", l'avanzata della nuova generazione contro la vecchia, quella dei macellai totalitari come Putin che ha invaso un Paese libero, ma anche quella incapace di impedirlo, per calcoli inconfessabili, o semplicemente per inerzia.

Andiamo ragazzi! Così come è avvenuto per la Marcia della Pace ad Assisi fatta per smascherare le ipocrisie e per invocare un nuovo corso mondiale. Una marcia che ha suscitato attacchi mediatici come mai era avvenuto in passato, solo perché impone una riflessione contro il pensiero unico di chi affida alla "vittoria" il futuro delle democrazie e dell'umanità.

Insomma contro ogni forma di guerra, anche quella kafkiana che stiamo combattendo noi europei: cobelligeranti, fornitori di armi e impossibilitati a combattere, anche se lo volessimo. Perché il minimo errore potrebbe scatenare l'apocalisse.

Pensate un po' noi, in quell'estremo istante di fronte al lampo dell'atomica. Non potremmo che gridare: "Ma perché non abbiamo cercato con più determinazione la pace?" Ne valeva la pena di far morire tutto il mondo per Kiev?

Il nodo è proprio questo: la guerra va fermata, non

alimentata e persino esaltata. Quest'anno si è spesso paragonato il nostro 25 Aprile alla resistenza degli ucraini. Innegabilmente sono due sacrosante lotte di liberazione contro il crudele invasore, ma si tratta di una forzatura perché anche storicamente non è la stessa cosa. La nostra fu una guerra civile combattuta principalmente con la forza delle idee, fondata sulle radici dell'antifascismo. I nostri partigiani non erano il battaglione Azov, erano poco armati e mal equipaggiati. A loro non restava che la guerriglia e la cospirazione. Eravamo divisi in due (non solo geograficamente) con due Governi uno controllato dall'invasore nazista l'altro favorito dagli alleati. Ed era una guerra fratricida anche se gli ideali della Resistenza erano indiscutibili e sono alla base della nostra Costituzione e della nostra Repubblica. In Ucraina, ormai, si stanno fronteggiando due eserciti ben armati che potrebbero far risuonare il cannone sino alla distruzione finale incuranti del popolo inerme.

La nostra Resistenza era l'estremo atto di dignità di un popolo umiliato a cui era stato imposto un armistizio crudele. Nessuno propose all'Italia una pace dignitosa, come i più volenterosi (pochi) stanno cercando di fare con ucraini e russi.

Idealmente ero ad Assisi, con coloro che non credono che sia impossibile "imporre" la pace. Con coloro che vogliono smascherare l'ipocrisia di chi governa i destini dell'umanità e gioca il futuro su una scacchiera di morte. Costoro (specialmente Usa e Cina) hanno il potere di costringere le due parti alla pace, di farli sedere ad un tavolo per fermare la catastrofe senza vincitori e vinti.

E noi europei non conteneremo mai nulla sinché saremo il megafono di Biden.

Nelle foto (da Mediaset Tgcom 24) due momenti della marcia di Assisi

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La solidarietà viene da lontano

Nei giorni in cui accogliamo gli ucraini è semplicemente straordinario il gesto che Fossano, quasi sempre, compie il giorno di San Giovenale, patrono della città.

Per le strade tornano i quadri dei grandi che hanno dato con generosità. Sono i volti che hanno trasformato in fatti la solidarietà, favorendo la nascita di case d'accoglienza per anziani (e non), comunità-alloggio per famiglie nel disagio, per bambini abbandonati, messo insieme e amalgamato gruppi di preghiera, di impegno nel sociale, di iniziative originali. Volti che hanno fatto ricco il Piemonte del cuore, quello di persone che si sono rimboccate le maniche.

E Fossano in questo percorso ideale è un caso storico. La solidarietà come la carità si fa e non si dice. Tutto deve avvenire nella massima discrezione, nel pudore di chi ha molto di più, ma non vuole mettere a disagio chi ha molto di meno. Discrezione certo, ma non silenzio.

Sono stati nell'Ottocento straordinario di Torino i Santi Sociali a capire che la solidarietà per moltiplicarsi deve essere comunicata, deve narrarsi, senza paure. Francesco Faà Di Bruno, il cavalier delle strasse, quando non aveva più soldi per le sue ragazze non esitava a chiedere la carità sul sagrato delle chiese di Torino. Don Bosco (che a Fossano è venuto varie volte anche per incontrare i benefattori) non si è mai dimenticato di aver acquistato una delle prime case per i suoi ragazzi con i soldi che gli avevano dato San Giu-

seppe Cafasso, don Murialdo, la marchesa Falletti di Barolo. Il Cottolengo, anche lui più volte a Fossano, ha fatto addirittura della "provvidenza" il filo conduttore della sua grande opera. Hanno capito allora che, oltre alla preghiera e alla fede, nella storia delle opere degli uomini c'è sempre una percentuale altissima di umanità.

E la mostra a cielo aperto di Fossano ne è la prova. Lungo via Roma ecco i ritratti di industriali illumi-

hanno permesso di far vivere e prosperare ospedali, case di riposo, orfanotrofi, case-famiglia, strutture nelle quali i limiti sono diventati spesso una risorsa.

Tra i volti della pinacoteca di Fossano c'è chi nel lontanissimo Ottocento ha intuito l'importanza della formazione professionale, o delle scuole dei mestieri oggi ritrovate, ci sono gli architetti che hanno gettato le basi per paesi e città più a misura d'uomo, ci sono persone che quando ancora la difesa

dell'ambiente sembrava una lontana chimera si sono prodigati per costruire una mentalità di ecologia senza steccati.

Tra di loro, perché no, uomini e donne che si sono innamorati di Dio a prima vista o dopo tappe importanti della loro vita e, nel silenzio, hanno seminato voglia di preghiera e di soprannaturale

È una prateria immensa nella quale ci si imbatte in una valanga di vicende e personaggi. Vicende e personaggi che hanno con la loro storia costruito le storie di molti e la nostra storia quando la povertà era dilagante, l'insicurezza dell'oggi, ma soprattutto del domani totale, le incertezze immense, le distanze sociali incredibili e quasi sempre invalicabili. Bisogna vivere questa "passeggiata nel tempo" che la processione di San Giovenale offre, come un viaggio che ci può arricchire tutti.

Forse guardare, anzi scrutare quei volti, cercare di capire perché l'hanno fatto, ci può aiutare a guarire dal grande male dell'indifferenza che oggi dilaga.



nati e di pionieri dimenticati. Le loro "impronte" ci sono soprattutto nel campo dell'accoglienza e dell'assistenza, ma anche in quello della difesa dei diritti di chi non ha voce.

Banchieri, nobili, imprenditori che

ARGOMENTANDO

La Ragazza

Pierpaolo Faccio

Camminava per la strada in leggera discesa quando il furetto dell'oscurità improvvisa le chiese: "Dove vai?"; non rispose subito. Sorrise quasi timidamente, si fermò leggera e gli rispose: "Lontano da te, lontano da tutti... lontano." Eppure era Primavera, e lei la amava tanto, come Clizia ama il sole che viaggia nel cielo, una sfera accecante. Riprese a camminare, i tacchi a spillo che ritmavano secchi il suo procedere. Il Principe Azzurro non la fermò e neppure la strega cattiva, persa com'era in pensieri tristi e strani. Giunse sul lungomare profumato, giunse ad una svolta inattesa. Si sedette su di un basso muretto, fatto di vecchi mattoni cotti dal sole e dalla salsedine, e cercò con lo sguardo altre prospettive, vicine o lontane che fossero... non le importava molto. Ma quel jet da combattimento lanciato diritto verso il punto del suo non ritorno la innervosì e la angosciò, e perciò si alzò nervosa e cercò il suo smartphone satellitare nella borsetta di Gucci ma non lo trovò più. Peccato: voleva sentire Elissa, voleva parlare con Madonna Fiammetta, con Neifile, con Panfila, con le sue amiche più care, insomma. Domandò al furetto dell'oscurità dove mai l'avesse nascosto, il suo cellulare stratosferico, e lui infine rispose: "Dove tu sei ora". **La Ragazza** scosse tremando la mano sinistra e pronunciò: "Ehi Siri, telefona a..."

SHOP&WIN NEI NEGOZI DI BRA E VINCI UN MONOPATTINO ELETTRICO

Se compri a Bra sei un vincente!

Sono oltre 50 gli esercizi commerciali che hanno già aderito a «Shop and Win», la campagna di raccolta punti promossa dall'Ascom

Bra, attraverso la app Fidelity Chain, a supporto del commercio di vicinato nella città della Zizzola. Lanciata con un punto

informativo allestito nella centralissima via Cavour, l'iniziativa prevede un semplice meccanismo di raccolta punti da raccogliere tramite la app

«Fidelity Chain», realizzata da Tesisquare di Cherasco e facilmente scaricabile dai principali store digitali. Sino al prossimo 31 luglio



FIDELITY CHAIN premia lo shopping locale

dal 9 aprile al 31 luglio

RACCOGLI 1000 PUNTI PER OTTENERE
UN MONOPATTINO ELETTRICO IN OMAGGIO

Affrettati! L'iniziativa vale per le prime 10 persone

Scopri di
più sul
sito

Shop & Win
Fidelity Chain

Al via l'iniziativa a premi con la app Fidelity Chain realizzata da Confcommercio Ascom Bra in partnership con TesiSquare

compreso, ogni euro di spesa realizzata nei negozi riconoscibili da apposita vetrofaneria verrà premiato con l'assegnazione di un punto. I primi dieci consumatori che alla scadenza del concorso a premi avranno raggiunto il traguardo di mille punti verranno premiati con la vincita di monopattino elettrico. «La pandemia e le difficoltà vissute in questi an-

ni dai nostri settori ci hanno insegnato l'importanza di accompagnare il commercio di vicinato sulla strada della digitalizzazione. In un anno abbiamo messo a disposizione numerosi strumenti innovativi, come la webapp Tutaca per la consegna a domicilio, ShopCall per la vendita in videochiamata e marketplace locali di promozione delle nostre attivi-

tà. Abbiamo investito molte risorse e continueremo a farlo, cercando collaborazioni e partnership di alto profilo, come quella con TesiSquare per l'applicazione Fidelity Chain, al centro del concorso a premi lanciato oggi nella nostra città».

Nella foto i vertici dell'Ascom con il sindaco Fogliato

SCARICA L'APP

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Shop & Win

ASCOM
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ZONA DI BRA

TESI SQUARE

TECHNOLOGY & INNOVATION SPACE

Fidelity Chain INIZIATIVA A PREMI

Raccogli **1000 punti** per ottenere un monopattino elettrico in omaggio!

dal 9 aprile al 31 luglio

FAI IN FRETTA,
è valido solo per i primi 10!

FIDELITY CHAIN
premia
lo shopping
locale

SEGUICI PER INFO

La Bra-Bra Fenix Langhe e Roero Specialized entusiasma nel weekend!

Bra al quadrato con 1700 atleti

Anche quest'anno il suggestivo borgo di Pollenzo ha fatto da cornice alla partenza, e all'arrivo, della Bra-Bra Fenix. I percorsi, come da tradizione, attraversano Langhe, Roero e Terre Patrimonio Unesco e vengono invasi da oltre 1700 ciclisti. Tre i tracciati: Granfondo (162 km), Mediofondo (107 km) e Corto (66 km) tra salite e discese, curve, castelli e vigneti. Ancora una volta il ciclismo diventa un pretesto per valorizzare un paesaggio unico, forse troppo poco conosciuto rispetto alla ricchezza e alla vocazione all'accoglienza che sa offrire. Sono 44 le moto della staffetta a scorta della gara a conferma di un'organizzazione impeccabile che ha dato prova di grande efficienza.

Sul tracciato corto, tra gli uomini, è rush finale con una volata al cardiopalma tra tre atleti. Ad avere la meglio è Andrea Mariani del Team Asnaghi. Secondo Samuele Merli e terzo Riccardo Buscone. È invece Silvia Visaggi, con un passato da triatleta professionista e oggi dedicata alle due ruote, a dominare tra le donne la prova sulla distanza più corta! Completano il podio femminile nell'ordine Giulia Soffiati e Monica Kuel.

Oro e argento nella mediofondo maschile è questione di genetica. Sono i fratelli Filippo Ghiron e Aldo Ghiron a dettare legge. I due arrivano all'unisono sulla finish line e la vittoria a Filippo è solo una questione di millimetri. Aldo ha vinto per tre anni di fila qui a Bra. Completa il podio della mediofondo maschile Niki Giussani. La gara regina sulla distanza più lunga vede un brillantissimo Matteo Draperi a fare sua questa spettacolare edizione. Appaiato a Stefano Bonanomi per tutta la corsa, Matteo Draperi è riuscito negli ultimi chilometri a frustare il ritmo e avere così la meglio sugli avversari sotto la finish line, tagliata dopo 4h19'19". Federico Pozzetto e Pietro Dutto completano un podio incerto fino agli ultimi colpi di pedale, restando alle spalle del vincitore per un soffio.

Gara combattutissima quella femminile con Chiara Ciuffini che mantiene saldamente la testa fino a pochissimi chilometri dal traguardo, quando un duo composto da Ilenia Fazzone e Lisa De Cesare la riprendono insieme ad un gruppo maschile. È una volata di gruppo quella che vede Ilenia Fazzone avere la meglio per due centesimi su Ciuffini



e De Cesare. Nel bilancio di giornata Sandro Stevan, presidente del comitato organizzatore dell'evento, non può nascondere emozio-

ne ed orgoglio. "La gara quest'anno è andata oltre le aspettative di partecipazione, con oltre 1700 atleti iscritti e con la presenza in griglia di no-

mi di spicco e realtà di grande prestigio. Il nostro grazie va alle Amministrazioni locali che ci hanno supportato, a tutti i volontari che hanno garan-

tito efficienza e sicurezza, agli atleti che ci hanno scelto e a tutti i partner che quest'anno ci affiancano, dandoci la possibilità di rendere gli eventi del circuito di grandissima caratura tecnica. Con grande piacere abbiamo ospitato quest'anno in griglia di partenza Emiliano Borgna, Presidente di Acsi Ciclismo. Lo ringraziamo per i complimenti che ha voluto indirizzarci e ci uniamo a lui nella piena volontà di sostenere il movimento del ciclismo amatoriale, nella convinzione che eventi come questo siano l'occasione migliore per valo-



Per la prima prova del circuito Specialized Granfondo Series sono oltre 1700 gli atleti iscritti sulle tre distanze proposte, con 1474 classificati. Nella distanza regina, primi Ilenia Fazzone e Matteo Draperi.

rizzare eccellenze e territori, in modo sostenibile e con tutta l'energia che il ciclismo sa regalare. Grazie ancora una volta ad Andrea Noè per le sue parole attente sul tema della sicurezza in bici. Un te-

ma molto caro anche a noi organizzatori, quello della sicurezza, che Andrea cavalca fin da quando era professionista e vincitore di moltissime gare, tra cui una tappa del giro d'Italia".

Nella splendida cornice della piazza di Pollenzo, patrimonio Unesco, si sono chiusi i tre giorni del torneo nazionale "Langhe Roero 2022, memorial Bigone". La premiazione sul palco di fronte al castello è stata la ciliegina sulla torta alla presenza di quattrocento atleti festanti arrivati da tutta Italia ed ai rispettivi staff e famiglie al seguito.

La manifestazione ha coinvolto 26 squadre suddivise in tre categorie, accolte sui campi di diverse città: Esordienti (ad Alba e Guarene), under 13 femminile (a La Morra e Farigliano) e under 13 maschile (a Bra). A permettere lo svolgimento del torneo sono state le società ospitanti: Langhe Roero Basketball, Olimpo Basket Alba, Abet Basket Team '71 Bra e Pallacanestro Farigliano. Di fondamentale importanza è stato anche il sostegno, col patrocinio, della FIP Piemonte e dei Comuni di Alba, Bra, Farigliano, Guarene e La Morra.

Per tre giorni nei palasport di queste città ragazze e ragazzi hanno giocato a pallacanestro con grande entusiasmo, fino alle finalissime di lunedì mattina, vinte rispettivamente da Stella Azzurra Roma (Esordienti), San Martino di Lupari (U13 femminile, dalla provincia di Padova) e Olimpo Basket Alba (U13 maschile, con gruppo misto Olimpo e Pallacanestro Farigliano).

In chiusura di torneo tutti i partecipanti, atleti, staff e famiglie si sono poi spostati a Pollenzo per la premiazione, cui hanno partecipato il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici di Bra, Giovanni Fogliato e Luciano Messa (con l'Assessore allo sport del Comune di Alba, Daniele Sobrero, presente alla finale Esordienti in "Zona H"), oltre che alla famiglia Bigone. Hanno salutato i presenti anche i presidenti di Langhe Roero (Tiziana Raspo), di Abet Basket Team '71 Bra (Gianfranco Berrino), di Olimpo Basket Alba (Paolo Bergui) ed il dirigente di Pallacanestro Farigliano (Danilo Alberione).



Sorridi e applausi dagli atleti, poi tutti premiati con la maglietta ufficiale del torneo. Ha espresso tutta la propria soddisfazione anche l'organizzatore dell'evento, Franco Zimbardi: «È una grande gioia aver portato a termine un evento spor-

tivo nazionale, che ha coinvolto club da tutta Italia. Questo è stato possibile solo con la collaborazione delle Società del territorio, a partire dalla dirigenza fino ai ragazzi del settore giovanile che hanno dato una mano preziosa su tutti i

campi. Un grazie di cuore va anche alle squadre che hanno partecipato e giocato insieme a noi in questi tre giorni». Dopo il successo di questa edizione del "Torneo 2022, memorial Bigone", l'appuntamento è per tutti al 2023!

MEMORIAL BIGONE

Grande successo a Pollenzo

A Bra in partenza un progetto per ottimizzare la raccolta differenziata

Raccolta plastica: miglioriamo insieme!

Negli ultimi anni la Città di Bra ha raggiunto - grazie alla fondamentale collaborazione della cittadinanza - risultati eccezionali per quanto riguarda la raccolta differenziata, superando la quota del 90% ed entrando a pieno titolo nella classifica nazionale Legambiente dei "Comune Rifiuti Free", al primo posto sia per la provincia di Cuneo che tra i centri piemontesi con più di 10mila abitanti. L'attenzione che la Città da sempre dedica alla tematica si arricchisce ora di un al-

tro importate obiettivo: migliorare la qualità della differenziata, in particolare relativamente agli imballaggi in plastica.

A partire dal 4 maggio e per circa un mese, prenderà il via una campagna formativa e informativa per ottimizzare la qualità del materiale conferito dai cittadini, così da poter davvero fare la differenza attraverso il riciclo di quanto conferito.

Da una parte, saranno diffusi tramite il sito web istituzionale e i social del Comune di Bra consigli e

pillole informative utili per effettuare una buona differenziata. Dall'altra, tramite le analisi merceologiche a campione dei sacchi degli imballaggi in plastica esposti per la raccolta, sia delle famiglie che delle attività commerciali, si potranno fornire informazioni anche personalizzate sulla base dei dati raccolti, condividendo buone pratiche per un riciclo ottimale.

A seguito di tale attività - dallo scopo unicamente informativo e collaborativo - l'utenza interessa-

ta riceverà una lettera con il resoconto dell'analisi merceologica della plastica, con consigli utili per migliorare la propria raccolta differenziata e feedback personalizzati per migliorare, tutti insieme, nella qualità del materiale conferito. Solo con una raccolta differenziata di qualità, infatti, è possibile un riciclo efficace.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ecosportello Rifiuti al numero 0172.412054 o tramite la mail ecosportello@strweb.biz. (em)

BRA

Modifiche temporanee alla viabilità in via Accademia degli Innominati e in piazza Carlo Alberto

Modifiche temporanee alla viabilità in vista per due aree cittadine. La prima riguarda via Accademia degli Innominati n. 47, oggetto di un divieto di transito e di sosta (Ord. 157/22) istituito dal 3 maggio al 16 giugno 2022 per consentire a un privato di svolgere lavori edili. La seconda coinvolge invece piazza Carlo Alberto n. 30, dove è stato istituito il divieto di transito e di sosta (Ord. 156/22) per la giornata del 5 maggio dalle 7 alle 19, a causa di un trasloco. In entrambi i casi le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita cartellonistica installata a cura della ditta esecutrice dei lavori. (rb)

Bra: il Consiglio comunale ha determinato le tariffe - Soddisfazione del Pd per il buon lavoro di Fofliato

Bra: fondo cassa di 8 milioni

Discusso anche il nuovo Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi

Conti in ordine, un avanzo di amministrazione di oltre 7 milioni di euro totalmente coperto dal fondo cassa, che supera gli 8 milioni di euro, pressione finanziaria e tributaria pressoché invariate, una spesa corrente che evidenzia costanza per le cifre impegnate e tempi medi di pagamento notevolmente ridotti (da 54,8 giorni nel 2019 a 36,4 giorni nel 2021), indici soddisfacenti e in netto miglioramento, come evidenziato anche dall’Organo di Revisione, nessun utilizzo dell’anticipazione di tesoreria e finanziamento di nuovi investimenti. Questi alcuni dei tratti salienti del rendiconto di gestione relativo all’esercizio 2021 approvato ieri sera, 26 aprile 2022, dal Consiglio comunale di Bra.

Un bilancio positivo che si colloca in un anno, lo scorso, totalmente influenzato dalla pandemia, che ha inevitabilmente modificato le priorità e le modalità di azione dell’Ente, richiedendo ancora maggiore flessibilità, concertazione, collaborazione e attenzione all’efficacia. Un anno caratterizzato, a livello locale, da sinergie positive quali il tavolo di concertazione con le associazioni di categoria, le banche e i sindacati per azioni a sostegno del tessuto imprenditoriale cittadino, dall’attribuzione dei fondi PNRR, con già la certezza di fondi assegnati alla nostra città per circa 6 milioni di euro, dalla 13esima edizione di Cheese, dalla partecipazione alla creazione di un Hub vaccinale al Movicentro e dall’incremento del Fondo di solidarietà per i servizi sociali. Tra gli aspetti finanziari promossi dal Comune e sottolineati dal Sindaco Gianni Fogliato nella presentazione del documento, l’accordo con le associazioni di categoria per il bando costi fissi aziendali (150.000 €), la riduzione della quota variabile della TARI per le utenze non domestiche (535.933,67 €), la distribuzione Fondo compensativo imposte locali (120.000 €), l’introduzione del Canone unico patrimoniale con esenzione per mercati e dehors, oltre a un oculato utilizzo dell’avanzo di amministrazione 2020.

Durante la seduta, i consiglieri hanno approvato (10 voti favorevoli, 6 astenuti) la determinazione delle aliquote, la fascia di esenzione e il regolamento per il 2022 dell’addizionale comunale all’Irpef. Si tratta di un adeguamento a quanto già deliberato in merito dal Consiglio a dicembre scorso, reso necessario da un nuovo provvedimento nazionale sul tema della riforma fiscale. A seguito di confronto con le organizzazioni sindacali e fermo restando l’equità fiscale e il mantenimento delle condizioni di pareggio di bilancio, viene incrementata, con un arrotondamento, la no tax area, con una soglia di esenzione che passa da 10.380 euro a 10.400 euro (al momento, la più alta soglia in provincia) mentre nulla



TRE MONGOLFIERE NEL CIELO DI BRA

Piccoli e grandi con gli occhi all’insù per ammirare i palloni aerostatici che hanno dato spettacolo

Bra con il naso all’insù nella giornata di domenica 10 aprile, grazie ad una visione quantomeno insolita nei cieli della città. Prima dei puntini lontani nel blu, poi sempre più grandi con i palloni colorati ben visibili su uno sfondo unico e meraviglioso, sua maestà il Monviso con la sua corte di pietra. Ed in molti si sono cimentati ad immortalare questo momento con una fotografia o un breve video, come Anna Maria Berbotto, che dal suo balcone sotto la Zizzola non si lascia sfuggire proprio nulla. Immane poi il tam tam su Facebook tra utenti del social. Un bello spettacolo per grandi e piccini.

Silvia Gullino

cambierà per gli scaglioni di reddito che non sono andati ad essere toccati dalla riforma fiscale, ovvero per i redditi sino ai 50.000 euro. Se nella precedente configurazione delle aliquote erano previsti due scaglioni per i redditi più alti, tra 55.001 e 75.000 euro e uno oltre i 75.000, oggi il terzo scaglione si situa tra 28.001 e 50.000 euro e uno oltre i 50.000. Nel primo caso, tra 28.001 e 50.000 euro viene mantenuta l’aliquota dello 0,75%, mentre per l’ultimo scaglione, oltre i 50.000 euro, l’aliquota sarà dello 0,79%, eliminando quella più elevata dello 0,80%.

Via libera anche alle tariffe per il 2022 per la Tassa sui Rifiuti (Tari) e al relativo piano economico finanziario che, per il quinto anno consecutivo, cala. Il documento (approvato con 10 voti favorevoli e l’astensione della minoranza) evidenzia infatti un valore complessivo da recuperare nella tariffa di cittadini e imprese pari a 4.295.094 euro, circa 40.000 euro in meno rispetto all’anno 2021. In un non semplice quadro normativo in continuo divenire, a scapito delle esigenze di programmazione degli Enti locali, i dati evidenziano la lungimiranza di Bra nella scelta del “sacco conforme” quale modalità di raccolta e il fondamentale impegno di tutti i cittadini, che hanno portato a percentuali di differenziazione che superano il 90%. Un risultato che fanno della Città di Bra uno dei pochi Comuni italiani ad aver ridotto di circa 1 quintale la quantità di rifiuti pro capite nel giro di un triennio e, contestualmente, ad aver tagliato di circa 700.000 euro in 5 anni l’importo complessivo della TARI, dato che per circa la metà è direttamente collegato alla riduzione dei costi di smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati.

Il Circolo del Partito Democratico Angelo Vassallo, nel complimentarsi col sindaco Gianni Fogliato, per l’esposizione precisa, chiara e puntuale, ha, fra l’altro, dichiarato: «Abbiamo invece riscontrato la totale assenza in Consiglio di considerazioni in merito al rendiconto da parte degli esponenti della minoranza, che anche di fronte all’invito a intervenire del presidente Bailo non hanno chiesto la parola. Tale assenza di critiche o rettifiche da parte di chi legittimamente è deputato a presentarle ci fa molto piacere in quanto risulta ulteriore garanzia di un lavoro condotto al meglio».

SYNTIUM

Parafllu

SELENIA

Urania

OLEOBLITZ

Distributore autorizzato

PETRONAS

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d’Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) -Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

EGEA: una scelta vincente, sempre!



I R O N I K A

Il tuo punto di riferimento per i servizi di Luce e Gas

- ▶ **OFFERTE LUCE E GAS**
- ▶ **SUBENTRI E VOLTURE**
- ▶ **ATTIVAZIONI** NUOVI CONTATORI
- ▶ **CONTATTO DIRETTO**
- ▶ **RICHIESTE TECNICHE** PER IL TUO CONTATORE

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**



Sportello di Bra: Via Trento e Trieste, 1



Linea diretta Egea 800 44 10 10
servizioclienti@egea.it



www.egea.it



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

En plein per tutti gli eventi. Clou la Mostra Zootecnica del Bovino di razza piemontese

Pasquetta da primato col ritorno della Fiera

Non che avessimo qualche dubbio: a Bra va in archivio con un successo la Fiera di Pasquetta, per nulla intaccata dai due anni di stop a causa della pandemia. Tante presenze di visitatori hanno fatto registrare il pieno successo degli eventi proposti sotto la Zizzola nella giornata di lunedì 18 aprile. Dal concerto-show dei Tre Lilu alla fiera commerciale, dal Luna Park agli itinerari culturali segnati dai musei civici e dall'arte di Massimo Ricci in mostra a Palazzo



In piazza Giolitti esposti mezzi vintage della meccanizzazione dell'agricoltura italiana

Trattori d'epoca ed emozioni dal passato nella fiera di Pasquetta

L'odore della terra, solcata e rivoltata. E il rombo inconfondibile di quei bolidi che sono stati delle pietre miliari della meccanizzazione dell'agricoltura italiana. Stiamo parlando dei trattori d'epoca, padroni del campo nella fiera di Pasquetta a Bra, dove hanno dato ancora prova della loro potenza agli appassionati arrivati in piazza Giolitti. E sotto gli occhi di centinaia di visitatori, richiamati dalla voglia di toccare con mano la tradizione che torna. Uno sguardo retrospettivo in grande stile con esemplari vintage di modelli e dimensioni diverse. Tra le "stelle", un mitico Landini L45 del 1953 con



motore a "testa calda", così chiamato in quanto la combustione della miscela combustibile, che avviene al suo interno, è innescata dall'alta temperatura mantenuta in una parte della camera di combustione, la calotta, posta dentro la testa del cilindro. Il cavaliere braidese Piero Reinero ha spinto ancora più indietro le lancette del tempo con il suo trattore Motomeccanica del 1951. Non un semplice mezzo agricolo d'antan, ma un omaggio al padre Luigi e alla campagna di una volta.

Silvia Gullino

Foto: il cavaliere braidese Piero Reinero e il suo trattore Motomeccanica del 1951

Mathis, ce n'era per tutti i gusti.

Clou della giornata è stata l'offerta enogastronomica proposta in piazza Giolitti dai produttori di Campagna Amica - Coldiretti e da quelli del Mercato della Terra, oltre alla presenza di vivaisti, espositori di piccoli animali e attrezzi da giardino. Più una mini fattoria, dove grandi e piccini hanno potuto cimentarsi in laboratori creativi e di scoperta. Il palato è stato soddisfatto dalle specialità culinarie degli "Artigiani del gusto", a cura di Confartigianato e dall'immane grigliata mista con salsiccia di Bra, che ha fatto letteralmente l'en plein.

Molto apprezzata la Mostra Zootecnica del Bovino di razza piemontese, giunta alla 146ª edizione, con le premiazioni dei migliori capi in gara. In particolare, si è aggiudicato la Coppa Città di Bra per la sezione Vitelloni Piemontesi della Coscia femmine Mattia Silvestro di Centallo, mentre per i bovini maschi ha trionfato Luigi Vallino di Marene. Primo premio per la categoria castrati a Paolo Abrate di Fossano, per le manze della coscia da macello a Davide Mulasano di Bra, per le vacche della coscia da macello a Livio Gerbotto di Cervere, per i tori a Luigi Vallino, che ha ricevuto anche il riconoscimento quale allevatore del gruppo più numeroso di capi tra le diverse categorie, insieme ai fratelli Tibaldi e Davide Mulasano per il territorio braidese.

Premio speciale per l'animale più pesante in fiera a Livio Gerbotto con un toro da 1.020 chilogrammi, Domenico Perlo, classe 1945, è stato omaggiato quale allevatore più anziano in fiera, mentre il più giovane è risultato Mattia Silvestro, del 2005. Gli eventi della Pasquetta braidese sono stati organizzati dal Comune di Bra in collaborazione con Confartigianato Cuneo, Ascom Bra, Slow Food Mercato della Terra, Coldiretti Campagna Amica, Visit Langhe Monferrato Roero e Regione Piemonte. Bravi tutti.

Silvia Gullino

NOTIZIE IN BREVE

Papa Francesco saluta i giovani della Cresima di Mondovì

Ha avuto un pensiero anche per i ragazzi di Mondovì che hanno fatto la cresima. A loro ha rivolto un saluto papa Francesco alla fine del Regina Caeli nella festa della Divina Misericordia, domenica 24 aprile.

Affacciato dalla finestra del palazzo apostolico su una piazza San Pietro gremita di fedeli, il Pontefice ha lodato le iniziative a favore della pace. E, nel suo augurio alle Chiese orientali e latine, che hanno celebrato in questo giorno la Pasqua, Bergoglio ha ricordato che «Cristo è risorto, è risorto veramente! Sia Lui a colmare di speranza le buone attese dei cuori. Sia Lui a donare la pace, oltraggiata dalla barbarie della guerra».

Nei due mesi trascorsi dal suo inizio, «La guerra si è inasprita. È triste che in questi giorni, che sono i più santi e solenni per tutti i cristiani, si senta più il fragore mortale delle armi anziché il suono delle campane che annunciano la risurrezione; ed è triste che le armi stiano sempre più prendendo il posto della parola». Infine, il Santo Padre ha chiesto «Di accrescere la preghiera per la pace e di avere il coraggio di dire, di manifestare che la pace è possibile». Mentre ai leader politici ha rinnovato l'appello ad ascoltare «La voce della gente, che vuole la pace, non una escalation del conflitto».

Silvia Gullino

Luna Park gratis sulla Rocca per i ragazzi dell'Aghav di Bra



Una giornata bellissima al Luna Park di Bra per i ragazzi del centro diurno Aghav (Associazione genitori handicap volontari). Nella mattina di giovedì 14 aprile le attrazioni di piazza Spreitenbach si sono aperte gratuitamente, regalando una vera e propria festa.

Questa iniziativa è stata resa possibile, grazie alla collaborazione e disponibilità dei giostrai che, d'intesa con il Comune di Bra, hanno voluto offrire un inedito momento di svago e un esempio di perfetta inclusione. Brucomela, trenino, seggiolini volanti e il bel tempo hanno fatto registrare il pieno di sorrisi e di entusiasmo, anche per volontari e accompagnatori. Un momento di gioia e serenità che ha meritato il giusto grazie ai titolari delle attrazioni, che hanno dimostrato questa particolare sensibilità. La vena solidale è da sempre uno dei fondamenti dei giostrai che in questo periodo fanno tappa sotto la Zizzola. Un nobile gesto che ha offerto le condizioni per sperimentare l'emozione di salire sulle giostre a chi, tutti gli altri giorni, avrebbe avuto maggiori difficoltà. «Il messaggio di questa iniziativa sta nel fatto che il Luna Park è letizia e divertimento e il nostro compito è cercare di portare momenti di spensieratezza, soprattutto a chi è più in difficoltà», ha dichiarato Derek Graffi, parlando anche a nome dei colleghi. Missione riuscita! Per una mattina, il Luna Park è stato davvero a misura di tutti.

Silvia Gullino

Foto: la festa dei ragazzi del centro diurno Aghav

Bra: fermato alla guida: non aveva la patente

Si trovava al volante di una Fiat Punto sebbene non avesse mai conseguito la patente di guida quando è stato fermato da una pattuglia della Polizia Locale braidese impegnata in un posto di controllo nel quartiere Oltreferrovia. Agli agenti ha detto di averla dimenticata a casa, ma dal controllo svolto dalla centrale operativa è emerso che non l'aveva mai conseguita. Fatto che è costato al quarantenne pregiudicato, sottoposto alla misura di sicurezza dell'obbligo di firma, il deferimento in stato di libertà alla Procura astigiana per il reato di guida recidiva senza aver conseguito la patente. Infatti, non è la prima volta che l'uomo viene fermato al volante pur non avendo mai ottenuto la patente: al contrario, questa è la quarta volta negli ultimi cinque anni. La prima violazione risale al 2017, quando era stato sanzionato in forma amministrativa come prevede il Codice della strada. La medesima norma prevede una sanzione penale a partire dalla seconda violazione.

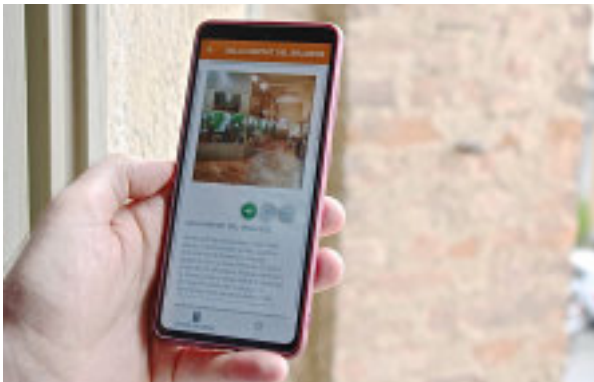
Accesso gratuito per tutti i residenti e con l'App Museinsieme arriva l'audioguida personale

I musei di Bra aperti domenica 1 maggio

Domenica 1 maggio 2022 si rinnova l'appuntamento con la Festa dei lavoratori. La giornata sarà l'occasione per godersi i musei civici braidesi, che da alcuni mesi sono aperti il giovedì dalle 15 alle 18 e la domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, sempre su prenotazione. Così, i residenti sotto la Zizzola potranno visi-

tare il Museo Craveri di storia naturale, il Museo di archeologia, storia e arte di Palazzo Traversa e il Museo del giocattolo gratuitamente, mentre i turisti potranno scegliere tra il nuovo biglietto unico per i tre musei al costo di 10 euro o l'ingresso alla singola struttura a 5 euro. Sarà anche l'occasione per utilizzare la potentissima App Museinsieme, sca-

ricabile su smartphone Android e iOS, che consente ai visitatori di avere con sé una comoda audioguida. Infatti, è sufficiente inquadrare i QR code affissi alle vetrine con il proprio cellulare per accedere a schede dettagliate sui reperti in esposizione. Senza dimenticare i giochi educativi inseriti nell'App per aiutare i più piccoli ad imparare divertendosi. (rb)



I Lions di Bra per la pace alla vigilia della Pasqua ortodossa

Dal Lions uova ai bimbi ucraini

L'iniziativa accompagnata da testimonianze e disegni. Presente la squadra di hockey femminile di Sumy

Un piccolo gesto di solidarietà per regalare un momento di gioia e golosità ai bambini ucraini fuggiti dalla loro terra martoriata dalla guerra.

Una delegazione del Lions Club Bra Host, guidata dal presidente Armando Verrua, ha abbracciato nella mattina di sabato 23 aprile, sull'ala della Rocca, un piccolo gruppo di bambini e bambine ucraini, ai quali è stato donato un tradizionale uovo di cioccolato, proprio alla vigilia della Pasqua ortodossa. L'appuntamento è stato preceduto dal momento istituzionale, che ha visto intervenire il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, l'assessore Luciano Messa (anche socio Lions), i consiglieri comunali Bruna Sibille (anche consigliere provinciale), Marina Isu e Maria Milazzo, oltre a

Franco Canopale del gruppo braidese "Amici dei bambini di Chernobyl", insieme a collaboratori e la dipendente comunale Chiara De Magistris, che

coordina i gruppi di volontariato braidesi. Il loro saluto è andato alle famiglie ospitate a Bra e quelle ospitanti, che hanno promosso l'incontro,

inaugurato dal tappeto di 208 disegni incompiuti, realizzati dai bambini ospiti e dedicati ai piccoli morti dall'inizio del conflitto in Ucraina. Sono 21,



Originario di Ceresole, cittadino onorario di Bra, avrebbe compiuto 91 anni il prossimo 17 giugno

Addio a don Giovanni Lisa, fu parroco a Pollenzo, missionario in Brasile

Era un missionario ai confini del mondo. Don Giovanni Lisa si è speso per gli altri fino all'ultimo respiro e la notizia della sua morte ha suscitato un vasto cordoglio. «Carissimi fedeli, sacerdoti e diaconi, vi comunico che il 15 aprile 2022, Venerdì Santo, giorno in cui la Chiesa ricorda la passione e la morte di nostro Signore Gesù Cristo, il Padre Misericordioso ha chiamato a sé il carissimo sacerdote e missionario "fidei donum" don Giovanni Lisa residente presso la dimora di suo nipote dove era ospite da alcuni anni a Teofilo Otoni in Brasile, all'età di 90 anni». Così il vescovo di Alba, monsignor Marco Brunetti, che aveva avuto modo di incontrarlo alcuni anni fa, durante la sua visita alla missione albese in Brasile. Solo l'anno scorso don Lisa aveva festeggiato i suoi novant'anni nella diocesi brasiliana che l'aveva accolto e dove ha operato per quasi mezzo secolo, lasciando un'impronta indelebile di servizio e dedi-



zione ai poveri, che lui definiva «La via più corta verso Dio». Don Giovanni Lisa era nato a Ceresole nel 1931 e il 17 giugno prossimo avrebbe compiuto 91 anni. Ordinato nel 1955, dopo alcune esperienze pastorali in Seminario ed a Pollenzo, negli anni Settanta maturò la scelta di andare in missione, insieme ad un nutrito gruppo di preti al-

besi. In Brasile ha aperto centri di accoglienza e di formazione, promuovendo il riscatto delle popolazioni locali. Per il suo grande impegno pastorale come ex parroco della frazione Pollenzo e di missionario in Brasile, il 20 maggio 2014 don Lisa aveva ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di Bra. Attraverso un collegamento in videocon-

ferenza tra la sala consiliare di palazzo civico e la località dello stato del Minas Gerais, l'ex sindaco Bruna Sibille e il presidente del consiglio comunale Fabio Bailo gli avevano consegnato idealmente la pergamena, per mano della sorella. In quell'occasione, don Lisa aveva voluto esprimere la sua riconoscenza ed un pensiero: «Sono passati tanti anni, ma non ci siamo mai allontanati». Una vicinanza testimoniata proprio dal conferimento dell'onorificenza, votata all'unanimità dal consiglio comunale della città. Ed è ancora Bruna Sibille, attualmente consigliere provinciale e comunale, a ricordarlo con affetto e commozione su Facebook: «Con dolore abbiamo saputo della scomparsa di don Giovanni Lisa, avvenuta in quel Brasile che tanto amava e in cui aveva scelto di trascorrere buona parte della sua vita di missionario. Il ricordo di don Lisa per me e tantissimi braidesi (e non solo) è legato al turbinoso

periodo della nostra giovinezza, in quegli anni '70 che ci portarono ad una posizione di rottura con la gerarchia ecclesiastica di allora, che ci appariva chiusa in se stessa ed incapace di aprirsi ai fermenti che scuotevano la nostra società. Fu grazie a lui se quella rottura non divenne separazione rispetto al messaggio evangelico, che anzi tramite lui potemmo vedere in una luce nuova. La parrocchia di Pollenzo, a lui affidata, fu il punto di aggregazione di un gran numero di giovani animati da questa nuova visione della fede cristiana, che poi, con il paziente lavoro del tempo, si è a poco a poco radicata a tutti i livelli dell'istituzione Chiesa. Penso di ricordarlo così anche a nome di tanti altri, come un grande educatore e messaggero di fraternità». Ci mancherà.

Silvia Gullino

Foto della visita di monsignor Marco Brunetti a don Giovanni Lisa a Teofilo Otoni (Brasile)

hanno età diverse, ma tutti hanno affrontato un lungo viaggio per arrivare in Italia. Sono bambini a cui piace cantare, ballare, giocare e disegnare. Solo che hanno negli occhi il ricordo della guerra e anche se si fa di tutto per renderli sereni, le testimonianze raccontate lasciano senza parole. Storie difficili da ascoltare e tanto il dolore per la situazione che stanno vivendo questi piccoli, strappati alla loro quotidianità. E intanto, mentre aspettano di tornare nelle loro case, ringraziano per l'accoglienza. Ora sono felici qui a Bra. Hanno l'appuntamento con la scuola, dove sono stati accolti sia dal personale docente, ma anche dai compagni e dalle loro famiglie.

In valigia hanno i loro sogni da realizzare e nell'uovo di Pasqua, marchiato LCIF, donato dai Lions c'è stata la sorpresa di un sorriso, che ha accomunato tutti i presenti in un unico, universale messaggio. Le parole del sindaco di Bra, Gianni Fogliato: «La pace è fatta anche di gesti come questo, che scaldano il cuore e fanno germogliare un sorriso prezioso sui volti dei più piccoli. Ringrazio i Lions per la bella iniziativa e per i valori di solidarietà ed accoglienza che ritroviamo nei loro membri. Grazie anche a chi ha organizzato l'incontro e che quotidianamente lavora per l'accoglienza». Per il Lions Club Bra Host erano presenti tanti soci, che si sono stretti nel messaggio del presidente Verrua: «Oltre al service che ha permesso di raccogliere fondi per il popolo ucraino, abbiamo avvertito l'obbligo di fare qualcosa in più. Volevamo dare un ulteriore segnale per quanto riguarda la solidarietà nei confronti dei bambini costretti a scappare dalla guerra. Volevamo dare loro una Pasqua diversa, una Pasqua per la pace, un sorriso e un abbraccio».

E poi c'erano le ragazze della squadra di hockey provenienti da Sumy, che si sono inserite nel tessuto sociale braidese, grazie all'amicizia con le giocatrici delle formazioni cittadine. Una bella favola che solo lo sport sa raccontare.

Silvia Gullino

Nelle foto di Sergio Provera i momenti salienti dell'appuntamento e (sulla scalinata del Municipio) membri Lions con il sindaco Fogliato e la squadra femminile di hockey di Sumy

Le Clarisse di Bra invitano all'incontro mensile sulla Parola di Dio

Staccare la spina, non solo quella fisica di smartphone e tablet, ritrovare se stessi e il contatto spirituale. Ebbene sì, il convento è tornato di moda. Sono in tanti a sentire il bisogno di immergersi in una dimensione di pace, lontano dalle ansie della vita moderna. Pensate sia monotono? E invece... si mettono in stand by i pc e ci si affida alla preghiera. Un esempio? Un incontro di preghiera e condivisione della Parola di Dio: è questo l'invito proposto dalle Sorelle Clarisse di Bra per sabato 7 maggio.

Si inizia alle ore 18.30 con la recita dei Vespri nella chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3), seguirà la cena al sacco e, alle 21, la catechesi. Un tempo utile all'ascolto della Parola, alla preghiera e alla riflessione per non dimenticare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna.

Se l'idea vi intriga, potete chiamare i numeri 333/7423197 (Lisa) oppure 349/4145734 (Sara). È pure previsto il servizio di animazione per bambini. Un bel mix, tutto pensato tenendo conto del distanziamento e della sicurezza, ovviamente.

Silvia Gullino



Esequie celebrate il 27 aprile nella chiesa di Sant'Andrea. Il cordoglio del sindaco Gianni Fogliato

Bra ha detto addio a Giovanni Fogliato, il calzolaio che diede vita alla catena Atlante Montello

Il 25 aprile è stato segnato dal lutto per la famosa catena commerciale Atlante-Montello, che perde il suo fondatore e Giovanni Fogliato. L'artigiano braidese si è spento all'età di 95 anni. Certamente felice, vogliamo pensare, per una vita piena e ricca di soddisfazioni, che lo hanno contraddistinto e reso l'uomo stimato che era.

Lo piangono la moglie Vittorina, i figli Roberto con Rosanna, Maria

Agnese con Aldo, Maurizio con Rosita, Lucia con Daniele ed Eliana con Dedi, il figlioccio Lino, oltre a tutti i nipoti con le rispettive famiglie ed i parenti di ogni grado. Grande il cordoglio espresso dalla cittadinanza. Dolore e commozione del sindaco di Bra Gianni Fogliato: «Era il cugino di mio padre. Sapeva unire spirito imprenditoriale con una grande umanità ed affabilità che lo portava ad avere grande

attenzione per le persone e la sua città».

Il funerale dello storico calzolaio è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo mercoledì 27 aprile, a Bra. Poi l'ultimo viaggio verso il cimitero urbano, dove ora riposa in pace per sempre.

Silvia Gullino

Foto: l'artigiano braidese Giovanni Fogliato



Le indagini concluse dalla Guardia di Finanza riguardano un episodio avvenuto nel 2020

Il Gruppo Bra della Guardia di Finanza ha concluso una complessa attività d'indagine volta ad accertare le responsabilità di tre soggetti coinvolti, a vario titolo, in un concorso indetto nel 2020 dall'Asl CN2 per l'attribuzione di un posto da dirigente farmacista per la farmacia ospedaliera di Verduno. In particolare, gli accertamenti svolti dalle Fiamme Gialle braidesi hanno permesso di scoprire che il Presidente della Commissione, all'epoca Direttore della menzionata farmacia ospedaliera, per motivi personali avrebbe dovuto rinunciare all'incarico affidatogli, ovvero dichiarare la sussistenza di una situazione di incompatibilità. Dalle indagini è infatti emerso come lo stesso abbia intrattenuto una relazione sentimentale con la candidata poi risultata vincitrice del concorso pubblico. Il tutto nonostante avesse dichiarato nel verbale della commissione d'es-



me di non conoscere alcun candidato e di non avere situazioni di incompatibilità. Dalle articolate attività investigative è inoltre emerso come alla predetta concorrente siano state consegnate in anticipo le tracce e i quesiti in seguito somministrate in sede di esame. È stato poi appurato anche il ruolo svolto da una terza persona, anch'essa dipendente della citata farmacia, risultata essere a conoscenza della situazio-

ne di incompatibilità e direttamente implicata nella rivelazione dei quesiti alla vincitrice del concorso. La conclusione delle indagini preliminari, oltre che agli indagati, è stata notificata sia alla Giunta Regionale del Piemonte, poiché l'allora Presidente della Commissione è stato nominato, nel frattempo, Direttore Generale di un'ASL piemontese, sia ai vertici dell'Asl CN2, per valutare la sussistenza di profili disciplinari in capo alle due farmaciste e i relativi riflessi sul rapporto di lavoro. «Sono inoltre in corso di approfondimento da parte degli operanti i profili connessi ad eventuali responsabilità erariali da valutare con la Procura Regionale della Corte dei Conti», si legge nel comunicato diffuso dalla Guardia di Finanza.

RDB

Foto: la caserma del Gruppo Bra della GdF, in via Guala

In maggio sarà possibile prenotare il ritiro a domicilio degli abiti usati grazie al sacco azzurro

Bra: si rinnova il servizio lavaggio contenitori dei rifiuti

Si rinnova anche per il 2022 il servizio di pulizia dei contenitori dell'organico delle diverse utenze presenti sul territorio. Come per gli anni scorsi, le operazioni di pulizia riguardano solo i bidoni di grandi dimensioni carrellati in uso presso condomini e attività commerciali e non i piccoli mastelli da 25 litri monofamiliari. Il primo passaggio dell'anno si svolgerà a partire dal 2 maggio 2022 in concomitanza con la raccolta dell'umido, il martedì e il sabato nella zona A, il lunedì e il venerdì nella zona B, come indicato nei

calendari di raccolta distribuiti alla cittadinanza. Per usufruire del servizio occor-

re lasciare i contenitori esposti su strada dopo il passaggio del mezzo di raccolta e at-

tendere le 13 per ritirarli all'interno. Nel file allegato il calendario degli interventi,

con le rispettive vie di operatività.

Il prossimo passaggio è previsto per il mese di luglio. Nel mese di maggio, inoltre, prenderà avvio il nuovo servizio di raccolta a domicilio degli abiti usati, introdotto quest'anno in via sperimentale. Gli utenti che desiderano usufruire del servizio dovranno prenotare un ritiro a domicilio sul sito web www.verdeguido.it, raggiungibile anche dai Servizi on line/Rifiuti sul sito del Comune (www.comune.bra.cn.it), oppure telefonando all'Ecosportello comunale al numero 0172-201054 nei consueti orari di

apertura (dal lunedì al venerdì 8:30-12:30, il martedì e giovedì anche 14-17:30). Gli abiti (solo se in buono stato e riutilizzabili) devono essere conferiti obbligatoriamente nei nuovi sacchetti azzurri che sono stati distribuiti insieme alle normali dotazioni per il 2022 e dovranno essere esposti fronte abitazione nel giorno che verrà comunicato dall'Ecosportello. Rimane peraltro possibile conferire in ogni momento gli abiti usati (senza ricorrere al sacco azzurro) nei contenitori di colore giallo presenti in città o direttamente all'Eco-centro di corso Monviso. **(rb)**

Si rinnova il Direttivo del Centro d'incontro comunale di Bra

Tempo di elezioni per il Centro d'incontro comunale di via Montegrappa. L'appuntamento è per giovedì 5 maggio 2022, quando tutti gli iscritti saranno chiamati alle urne aperte nei locali del centro dalle 9 alle 17 per rinnovare il Comitato Direttivo e il Presidente del sodalizio. Si voterà con due schede: una bianca che riporterà tre caselle per la scelta dei candidati al Comitato Direttivo e una colorata, con una sola casella per la scelta del Presidente. Gli elettori potranno riportare il nome oppure il numero di riferimento di lista dei candidati, o entrambi, purché non in contraddizione tra loro. Non è ammesso il voto per delega. L'elenco dei candidati e i dettagli delle operazioni di voto sono affissi nel Centro di incontro e sono pubblicati anche sul sito web istituzionale www.comune.bra.cn.it, nella sezione "Persona/Volontariato/ Centro d'incontro". **(rb)**

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Dopo due anni di trasmissioni on line, cerimonia in presenza per la festa della Liberazione

Bra: tanti al 25 Aprile

Dopo la cerimonia trasmessa on line negli ultimi due anni a causa della pandemia, in questo 2022 la cittadinanza è tornata a partecipare in presenza alle celebrazioni del 25 aprile per il 77° anniversario della Liberazione. E lo ha fatto intervenendo numerosa alla tradizionale cerimonia tenutasi nella mattinata in piazza Caduti per la Libertà, con la deposizione di una corona d'alloro presso la lapide affissa alla facciata del Comune.

Nell'occasione sono intervenuti il sindaco Gianni Fogliato e il presidente del Consiglio comunale Fabio Bailo, che hanno rimarcato l'importanza della libertà, eredità lasciateci da coloro che hanno combattuto e che a nostra volta dobbiamo trasmettere alle generazioni future. È seguita l'esibizione della banda musicale «Giuseppe Verdi» di Bra.

In serata, invece, il Cinema Impero ha ospitato la proiezione del docufilm «Bella Ciao. Song of Rebellion» del regista Andrea



Vogt, pellicola che racconta attraverso le testimonianze inedite di musicisti, archivisti, storici, registi e partigiani, la storia del canto della Resistenza che si è trasformato negli anni in un inno universale di libertà e protesta.

Sempre nell'ambito delle iniziative in occasione della Festa della Liberazione, il Comune di Bra ha aderito alla seconda edizione della Settimana Civica «Noi come cittadini. Noi come popolo», iniziativa co-promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani con l'obiettivo di promuovere la cultura civica dei diritti e delle responsabilità. In questi giorni alcuni amministratori comunali sono impegnati a tenere delle lezioni di educazione civica nelle scuole medie degli Istituti comprensivi Bra1 e Bra2 (in totale sono coinvolte 21 classi), nelle quali vengono trattati i temi della cittadinanza attiva, della partecipazione e della pace. (rb)

Foto di Luciano Cravero.

Festa anche a Torino nella solennità liturgica di sabato 30 aprile con il cardinale Parolin

Silvia Gullino

«Esercitate la carità, ma esercitatela con entusiasmo. I poveri sono e saranno quelli che hanno da aprirci le porte del Paradiso».

Sabato 30 aprile ricorre la memoria liturgica di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, apostolo della carità che unisce i due estremi dell'umanità, il ricco e il povero, legati dal filo della condivisione fraterna e dell'altruismo.

A Bra questo importante appuntamento di fede sarà vissuto da un momento di festa nella casa natale del Santo sull'ala della Rocca, in comunione con le suore cottolenghine di Bra e del mondo. C'è un progetto che prevede, prossimamente, una diretta sul canale Youtube dell'Unità pastorale 50 e sulla pagina Facebook del Comune, in cui sarà coinvolto Saint-Pons, paese france-

se di cui è originaria la famiglia Cottolengo e legata a Bra da un patto di amicizia (perciò stay tuned con i promotori). Anche Torino è pronta a fare festa. Nella solennità di sabato 30 aprile, il Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin, sarà alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La visita ricorre a 180 anni dalla morte del fondatore (30 aprile 1842). Il cardinale si recherà all'Ospedale Cottolengo per poi inaugurare l'ampliamento della Rsa Frassati. Alle 10.30 presiederà la Messa solenne, concelebrata dal vescovo di Torino monsignor Cesare Nosiglia, dal Padre generale della Piccola Casa don Carmine Arice e da diversi sacerdoti cottolenghini.



Un'opportunità di fede e di preghiera in cui tutta la comunità dei fedeli potrà stringersi intorno al Santo della Divina Provvidenza.

San Giuseppe Benedetto Cottolengo, fondatore dell'opera da lui denominata Piccola Casa della Divina Provvidenza che, dopo la sua morte, è popolarmente detta Cottolengo, nasce il 3 maggio 1786 a Bra, in una famiglia medio borghese con salde radici cristiane, primogenito di 12 figli. Alcuni anni dopo la sua ordinazione sacerdotale, è impressionato dalle condizioni di povertà degli uomini del suo tempo.

Ispirato da Dio e animato da spirito evangelico, in poco tempo Giuseppe Cottolengo dà vita a dif-

fuse iniziative a favore degli uomini più bisognosi mostrando un grande spirito di accoglienza e di fiducioso abbandono a Dio, fino a spendere tutta la propria esistenza per la causa dei poveri, secondo il concetto: «Caritas Christi Urget Nos».

Pregare, ringraziare e affidarsi è l'essenza di questa festa, che chiama ognuno di noi ad esportare nella vita quotidiana il messaggio che dimorava sulle labbra di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e custodito nel cuore di tutti: «Deo Gratias!».

Foto: «San Giuseppe Benedetto Cottolengo», opera del Rolando (1940), chiesa dei Battuti Neri, a Bra

Le Bande Musicali Giovanili Anbima Cuneo e Torino in concerto si esibiranno

Sabato a Bra: giovani bande crescono

Concerto della ripartenza. Questo il significato del concerto che le Bande Musicali Giovanili Provinciali ANBIMA Cuneo e Torino terranno sabato 30 aprile 2022 alle ore 21,00 presso il Teatro Politeama Boglione di Bra (g.c.), grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Bra e della locale banda musicale «G.Verdi». Il concerto, che si colloca in una stagione di concerti-scambio tra le rappresentative provinciali ANBIMA, ha già visto la giovanile cuneese esibirsi il 30 novembre ad Avigliana alla presenza di un folto pubblico.

Introdurrà la serata la formazione cuneese che, sotto la guida del direttore ospite Angelo Sormani, eseguirà un programma, incentrato sulla danza che comprende brani ed arrangiamenti di al-



cuni dei principali compositori delle due sponde dell'Atlantico quali Erickson (Air for Band), Dello Joio, Felloiani, Petrillo e dello stesso Sormani. A seguire la «BangTo» diret-

ta dal M° Paolo Belloli presenterà un repertorio costituito prevalentemente di brani originali per formazioni giovanili, costruito nonostante gli stop and go causati dalle varie fasi della pan-

demia, che esalterà le caratteristiche di questa formazione che si caratterizza per un'età media piuttosto bassa. I due ensemble che hanno da poco tagliato il traguardo

del decennale della fondazione, hanno visto passare tra le proprie fila oltre duecento ragazzi, che hanno avuto così la possibilità di venire a contatto con direttori di fama nazionale e di affron-

tare repertori inusuali. Dunque un'occasione per ascoltare dell'ottima musica ed un'importante vetrina per il mondo bandistico giovanile piemontese, ricordando che per accedere al Teatro

bisognerà prenotarsi, essere in possesso del Green Pass rafforzato e della mascherina FFP2. Ingresso gratuito (per prenotazioni 3394329968/3311271083)

Sabato 7 maggio sul sagrato della Cattedrale di Torino. Riceve il testimone da monsignor Cesare Nosiglia

Ordinazione e insediamento del nuovo Arcivescovo, don Roberto Repole

TORINO

L'ordinazione episcopale e la presa di possesso del nuovo Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa, monsignor Roberto Repole, si terrà sabato 7 maggio sul sagrato della Cattedrale di Torino (piazza San Giovanni Battista), per l'imposizione delle mani e la preghiera di monsignor Cesare Nosiglia (77 anni), a capo della Diocesi subalpina dal 2010 e amministratore apostolico di Susa dal 2019, che lascerà l'incarico per sopraggiunti limiti di età. Il programma prevede, alle ore 15, l'accoglienza del nuovo Arcivescovo, il saluto delle autorità cittadine e, a seguire, la liturgia eucaristica. La celebrazione sarà trasmessa in diretta stream-



ming sui canali social della Diocesi. In occasione dell'evento buona

parte di piazza San Giovanni verrà chiusa al pubblico e l'ingresso sarà consentito solo agli invitati e prenotati, dietro esibizione di pass nominale. Sul sito diocesano verranno resi disponibili, appena possibile, appositi moduli per la prenotazione dei singoli fedeli, delle comunità parrocchiali, del clero diocesano (oltre che per gli accreditati della stampa). I posti saranno assegnati fino a disponibilità di capienza prevista dal piano di sicurezza. Per i fedeli ci saranno solo posti in piedi, dunque occorre tenere presente che occorrerà stazionare per diverse ore fermi all'aperto. L'accesso all'area dell'evento da parte delle persone accreditate dovrà avvenire tra le ore 13 e le ore 14.30. Data la concomitan-

te affluenza di cittadini e visitatori nel centro cittadino per la giornata prefestiva, si raccomanda di utilizzare il più possibile i mezzi pubblici per raggiungere la sede della celebrazione. È previsto un parcheggio riservato ad autobus turistici e autorità provenienti da fuori città, ma l'accesso sarà vincolato all'esibizione di un permesso apposito rilasciato dall'organizzazione. Cinquantacinque anni, sacerdote formatosi al seminario torinese degli anni Novanta con don Sergio Boarino, teologo, ma anche pastore di parrocchie delle periferie, don Roberto Repole è stato nominato alla cattedra del capoluogo piemontese il 19 febbraio scorso da papa Francesco. Domenica 8 maggio,

alle ore 15, si svolgerà il suo ingresso nella Cattedrale di San Giusto a Susa. Un bel curriculum quello di don Roberto Repole. Nato a Torino il 29 gennaio 1967, è stato ordinato sacerdote nella Diocesi sabauda il 13 giugno 1992; è docente di teologia sistematica (in particolare ecclesiologia e ministero ordinato) presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale-sezione di Torino, l'Istituto superiore di scienze religiose e il Biennio di specializzazione in teologia morale speciale e alla Licenza nella sede centrale di Milano. È attualmente direttore della sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Ha conseguito la maturità clas-

sica presso il liceo Valsalice di Torino (1986), il baccalaureato in teologia presso la Facoltà di Torino (1992), la licenza (1998) e il dottorato in teologia sistematica (2001) presso la pontificia Università Gregoriana in Roma. È stato presidente dell'Associazione Teologica Italiana dal 2011 al 2019. Ha firmato e curato decine di monografie, saggi, articoli, voci enciclopediche e libri. Nei suoi interventi si riflette la grande attenzione all'importanza della sinodalità, oltre all'indiscussa capacità di ascoltare giovani, lavoratori, fino a bisognosi e migranti con la sensibilità propria di un figlio di emigranti lucani. Curiosità: suona la chitarra e tifa Toro.

Silvia Gullino
Dal 2016 testimonial del prodotto d'eccellenza braidese in tutte le manifestazioni di piazza

Passione salsiccia di Bra: la parola agli esperti dell'omonima Confraternita

Speciale, leggendaria, unica. Definitela come volete, ma il risultato è sempre lo stesso: una squisitezza. La salsiccia è il fiore all'occhiello di Bra e il suo biglietto da visita più importante a livello gastronomico. Per noi che sotto la Zizzola ci viviamo, però, il rischio è di dare per scontata questa eccellenza, visto che alla fine gira facilmente anche a casa nostra. Vero o no?

A ricordarci la sua gloriosa fama c'è l'omonima Confraternita, testimonial di valorizzazione di questo grande classico della tavola con presidi itineranti durante le manifestazioni di piazza nei tipici paludamenti: l'azzurro Savoia della mantella e il giallo della mozzetta tanto caro a Torino, per un omaggio all'Italia e al Piemonte.

Ogni particolare dell'uniforme richiama elementi di colore e folklore. Dal collare dove sono appuntate le spillette collezionate in occasione di gemellaggi con altre confraternite gastronomiche, fino al medaglione con l'effigie della Zizzola, simbolo di Bra, passando dal distintivo logo in cui si vede un vitello, ingrediente principale della prelibatezza locale.

Attualmente, la Confraternita della Salsiccia, nata nel 2016, è retta dal Gran Maestro Giacomo Berrino e conta 41 soci ordinari e 9 onorari. Pensate che hanno sottoscritto la carta statutaria: un documento programmatico che sancisce la difesa e la promozione di un prodotto che segue ancora l'antica ricetta di un tempo. Giusto per ribadire che qui



non si scherza affatto. «Possono aderire alla Confraternita, contattando gli organismi dirigenti, tutti coloro che intendono dare il loro contributo di intelligenza e passione al prodotto portabandiera della cultura gastronomica del nostro territorio», spiega Giacomo Berrino, artefice di questa felice intuizione insieme al decano Livio Bra-

mardi e allo storico Fabio Bailo. Che tridente! La salsiccia di Bra la ritroviamo sulle nostre tavole un po' in tutte le salse, persino come street food, grazie alla versio-

ne Mac'd Bra, che la vede in abbinamento al pane di Bra a lunga lievitazione, formaggio di alpeggio (Bra Dop) e lattuga degli orti di Bra. Siamo tutti bravi a mangiarla,

ma... quanti di voi conoscono la sua origine? «La salsiccia di Bra è certamente uno dei prodotti più famosi della gastronomia roerina - rivela Fabio Bailo -. Essa è la sola salsiccia italiana autorizzata a essere prodotta con la carne di vitello anziché di suino. La tradizione vuole che tale insaccato sia nato e stato autorizzato nella prima metà dell'Ottocento dall'allora sovrano del Regno di Sardegna, Carlo Alberto, per soddisfare la comunità ebraica della vicina Cherasco che altrimenti, in ossequio ai precetti religiosi, non avrebbe mai potuto consumare salsiccia essendo questa, fino ad allora, di solo suino. Mentre in principio la salsiccia di Bra era

di solo vitello, oggi, scomparso la comunità ebraica e le sue necessità alimentari, si aggiunge anche carne di suino, sia pure in modeste quantità». La "sautissa ed Bra" ("salsiccia

di Bra" in piemontese) è stata riconosciuta, inoltre, nell'Atlante dei Prodotti Agroalimentari tradizionali del Piemonte ed i suoi segreti sono dati dalle materie prime e dal mix di spezie utilizzate. Per dire la verità, nient'altro che la verità e solo la verità, si può affermare che non esiste un'unica salsiccia di Bra bensì, pur nel rigoroso rispetto del disciplinare fissato dal consorzio di tutela e valorizzazione, diverse salsicce di Bra rese leggermente diverse l'una dall'altra in ragione della proporzione tra gli aromi adottata da ciascun macellaio.

Un'ultima curiosità. Oltre ad essere consumata a metri, come diceva Giovanni Arpino, la salsiccia di Bra ha una peculiarità importante: è ottima da mangiare cruda. Bella storia, no? E chissà che presto non venga candidata a Patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Insomma, noi un pensierino ce lo faremmo. Sindaco Gianni Fogliato ci leggi?

Silvia Gullino

Foto di gruppo della Confraternita e il Gran Maestro Giacomo Berrino (primo a destra) con Silvia Gullino e altri soci

FM 103.4
FM 104.6

e sulla nuova app!

#etisentiacasa
www.radioalba.it





CONFERMATO Riccardo Preve

L'IMPRENDITORE CUNESE, CONFERMATO PRESIDENTE, RINGRAZIA PER LA FIDUCIA

Riccardo Preve ancora al vertice di Ifis Rental

Ifis Rental Service nel segno della continuità e del legame con il territorio. Ieri si è tenuta l'assemblea della società del Gruppo bancario Ifis che ha confermato piena fiducia al precedente board composto dal presidente Riccardo Preve e da altri quattro dirigenti indicati dalla capogruppo. A seguire si è riunito il consiglio che ha

nuovamente indicato in Preve il presidente, per proseguire il mandato. Ifis Rental Service è la società del gruppo creditizio specializzata nel noleggio di beni strumentali a lungo termine. «Ringrazio per la rinnovata fiducia i vertici di Ifis - è stato il primo commento dell'imprenditore cuneese -. Certamente il nostro obietti-

vo resta quello di essere al servizio del territorio e della sua economia. Stiamo sviluppando diversi settori di intervento, dal medicale alla strumentazione di alta qualità, stipulando anche una convenzione con Apple e Canon». Un'ottima notizia quella in arrivo dal gruppo veneto controllato dalla famiglia Fur-

stenberg, anche per tutto il territorio cuneese, dove ha sede operativa (a Pogliola di Mondovì) la società. La scelta rafforza, se mai ce ne fosse stato bisogno, anche l'asse e la stretta collaborazione tra gli azionisti di riferimento, con forti radici piemontesi e liguri, e l'imprenditore che negli ultimi anni è salito fino al 3% nell'azionaria-

to del gruppo Ifis, che conta 26 uffici commerciali, occupa oltre 1700 dipendenti, annovera oltre cento mila aziende clienti, è un player attivo nello speciality finance e le sue principali attività di business sono i servizi e le soluzioni di credito alle imprese e acquisizione-gestione di portafoglio di crediti deteriorati.

In memoria di Attilio Bravi, 8ª borsa di studio, aperto il bando. Nell'albo d'oro anche la campionessa Elisa Balsamo

“Bravi a scuola e nello sport”

Silvia Gullino

Giovani sportivi sedetevi, perché per voi è in arrivo una gran bella notizia. L'Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta, Distretto Italia del Panathlon International, con bando a firma del Governatore, Maurizio Nasi, ha istituito la borsa di studio “Attilio Bravi”. Il premio è arrivato alla sua 8ª edizione e vede la partecipazione dei seguenti Club: Alba 2000; Alessandria; Asti; Biella; Bra; Chivasso; Cuneo; Du Val D'Aoste; Ivrea-Canavese; Maira; Mondovì; Mottarone; Novara; Torino Olimpica; Valle d'Aosta-1958; Vercelli. Ok, chi si è perso questa opportunità? No perché è importante. Facciamo un riassunto delle puntate precedenti. La borsa di studio “Bravi nella scuola e nello sport” nasce nel 2015 per la volontà della famiglia di Attilio Bravi di ricordare il panathleta, lo sportivo, ma soprattutto il docente, che si è sempre impegnato affinché i giovani, oltre allo sport, seguissero con immutata passione anche lo studio. Attilio Bravi amava dire ai suoi studenti e ai giovani sportivi che incontrava sui campi di allenamento o di gara: «Il domani di voi atleti è importante, non sottovalutelo». Per questo il Panathlon ha deciso di dare impulso alla sua idea di futuro, promuovendola nelle scuole dell'Area 3 - Piemonte e Valle d'Aosta - del Panathlon International, valorizzando quegli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di secondo grado che durante il loro percorso scolastico abbiano saputo conseguire prima di tutto significativi risultati scolastici, accompagnati e sostenuti da quelli ottenuti nella pratica di una disciplina sportiva. Nella valutazione finale la Commissione esaminatrice terrà conto prima di tutto della media scolastica dei candidati e quindi, in proporzione al nume-

ro di tesserati comunicati al Comitato olimpico italiano dalle Federazioni sportive nazionali, i risultati sportivi ottenuti in campo internazionale, europeo e nazionale. L'unione tra le due darà l'ordine di assegnazione dei premi che la Commissione invierà al Governatore dell'Area 3 Piemonte Valle d'Aosta del Panathlon International. State prendendo appunti, sì? Il bando di concorso è rivolto ai giovani sportivi che, nella formazione della loro personalità, inseriscono sia l'impegno nello studio, sia nelle pratiche sportive. Coniugare studio e sport è sempre stato, infatti, una delle prerogative del professor Attilio Bravi cui questo premio è dedicato. E ora le info di servizio. Regolamento La borsa di studio è riservata agli “studenti-atleti” che nel 2021/22, frequentano l'ultimo anno scolastico della Scuola Secondaria di secondo grado e che nel 2020/21 abbiano conseguito buoni risultati sia nello studio sia nelle specifiche discipline sportive praticate a livello federale. È inoltre richiesto ai partecipanti di risiedere nel territorio in cui opera uno dei Club del Panathlon di Piemonte e Valle d'Aosta. Ah, ma non è finita qui: ai vincitori verranno riservati premi speciali. Le borse di studio sono del valore di 800 Euro al primo classificato, di 600 Euro al secondo classificato, di 400 Euro al terzo classificato, di 300 Euro al quarto classificato, più ulteriori sei premi ex aequo del valore di 150 Euro. Avete letto bene, anzi, benissimo. I premi saranno consegnati durante l'Assemblea Ordinaria dell'Area 3 Distretto Italia-Panathlon International, in programma nel 2022. Requisiti Scolastici Aver conseguito nell'anno scolastico 2020/21 la media uguale o superiore all'8,00. La media scolastica sarà calcolata sulla base delle votazioni finali ottenute in tutte le materie, Scien-



ze motorie e condotta compresa (è esclusa Religione) Allegare alla documentazione copia della pagella finale attestante i voti ottenuti e certificazione rilasciata dalla scuola di appartenenza. Requisiti Sportivi Saranno presi in considerazione esclusivamente i risultati ottenuti dagli studenti tesserati per Associazioni Sportive che partecipano a gare di rango federale delle Federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate del CONI e del CIP. Per partecipare al bando di concorso è necessario: essersi classificati tra i primi 3 posti o aver partecipato a gare interazionali in rappresentanza dell'Italia o con il Club di appartenenza; essersi classificati tra i primi 3 posti o avere partecipato ai Campionati italiani sia assoluti sia di categoria, classificandosi almeno entro il decimo posto. La Commissione analizzerà soltanto le domande che conterranno risultati sportivi conseguiti nel periodo compreso tra il 1° settembre 2020 e il 31 agosto 2021. Volevate vincere facile? Termine e modalità di presentazione della documentazione Se siete interessati, date una lucidata ai curriculum e preparatevi ad inviarli. Dove? Tutta la documentazione inerente al

rendimento scolastico e al curriculum sportivo del solo periodo 2020/21 dovrà pervenire entro e non oltre il 15 maggio 2022, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica del Panathlon Club di competenza. Per Cuneo: presidente Giovanni Mellano (cuneo@panathlon.net oppure 333/6503243); segretario Vittorio Sommacal (studiosommacal@libero.it oppure 348/9311734). Per Bra: presidente Alberto Giuggia (a.giuggia@avvocatiasociati.it oppure 347/4560787); segretario Lino Cravero (lino-cravero@gmail.com oppure 329/2142293). Per Alba: presidente Giovanni Barbero (info@fiorenzobarbero.it oppure 345/0327240); segretario Giovanni De Bellis (jbhdeb@live.com oppure 339/6476050). Rinviamo i nominativi delle altre sedi direttamente al bando di concorso da richiedere alla scuola di appartenenza oppure al Panathlon Club di competenza territoriale. Segnatevi anche la Commissione della borsa di studio “Attilio Bravi”: Riccarda Guidi Bravi (presidente); Adriana Balzari, Alessandra Visioli, Fabrizio Corbetta e Sergio Fasano (membri giudicanti). Attenzione: una volta inoltrata la domanda si prega di chiede-

re conferma di avvenuto ricevimento. Sarà cura del Club interessato provvedere all'invio della documentazione alla segreteria del premio “Bravi a scuola e nello sport”, all'attenzione del presidente Riccarda Guidi Bravi (36a.bravi@gmail.com). Speriamo di esservi stati utili. Siete curiosi di conoscere l'Albo d'oro della borsa di studio? Eccovi accontentati. 2015 Gabriele Raco (Panathlon Club Biella) ciclismo. 2016 Michela Carrara (Panathlon Club Du Val d'Aoste) biathlon; Simone Dama (Panathlon Club Biella) nuoto pinna; Pietro Riva (Panathlon Club Alba) atletica leggera. 2017 Gloria Manzoni (Panathlon Club Vercelli/Panathlon Club Ivrea) ciclismo su pista e su strada; Elisa Balsamo (Panathlon Club Cuneo) ciclismo su pista; Matteo Mana (Panathlon Club Cuneo) bocce specialità volo; Riccardo Rabin (Panathlon Club Alba) atletica leggera. 2018 Chiara Becchis (Panathlon Club Cuneo) ski roll; Kevin Gontel (Panathlon Club Du Val d'Aoste) biathlon; Rebecca Di Siena (Panathlon Club Biella) ginnastica ritmica; Giada Lideo (Panathlon Club Biella) ginnastica ritmica. 2019 Letizia Tiso (Panathlon Club Vercelli) atletica leggera; Luca Russo (Panathlon Club Torino) lotta greco romana; Elisabetta Tosini (Panathlon Club Torino) pallavolo; Elisa Sordello (Panathlon Club Cuneo) ski roll; Ludovica Curti (Panathlon Club Maira) nuoto sincronizzato. 2020 Helena Biasibetti (Panathlon Club Torino Olimpica) nuoto; Chiara Scavo (Panathlon Club Cuneo) atletica leggera; Valentina Paoletti (Panathlon Club Cuneo) atletica leggera; Chiara Felisso (Panathlon Club Torino Olimpica) nuoto. 2021 Eleonora Vidano (Panathlon Club Ivrea Canavese) calcio; Axelle Vicari (Panathlon

Club Du Val d'Aoste) atletica leggera; Gaia Tormena (Panathlon Club Du Val d'Aoste) ciclismo; Umberto Brero (Panathlon Club Bra) atletica leggera. Qualche curiosità sbirciata da Wikipedia. Attilio Bravi (Bra, 9 settembre 1936 - Bra, 27 novembre 2013) è stato un atleta azzurro, specialista nel salto in lungo (vantava un primato personale di 7,66 metri). Attività professionale Docente di Educazione fisica e sportiva; titolare cattedra presso ISEF Torino; coordinatore di educazione fisica sportiva presso il Provveditorato agli Studi di Cuneo; commissario tecnico dell'International Schoolsport Federation; presidente Comitato provinciale CONI di Cuneo e Stella d'Oro del CONI per il suo straordinario contributo a favore dello sport. Attività nel Panathlon Presidente del Panathlon Club Cuneo (1992/1995); consigliere centrale del Panathlon International (1998 e 1999); governatore del 3° Distretto Piemonte e Valle d'Aosta (ora Area 3 del Distretto Italia) dal 2000 al 2008; Premio Domenico Chiesa Award 2009 del Panathlon International. Carriera sportiva È stato 8 volte campione italiano assoluto nel salto in lungo (nel 1952 e, ininterrottamente, dal 1954 al 1960). Vincitore di 4 titoli ai Mondiali Militari, di cui uno nella staffetta 4x100; vincitore di 4 titoli Universitari; partecipazione ai Campionati Europei di Berna 1954 e Stoccolma 1958. Prese parte alla prima edizione delle Universiadi a Torino nel 1959 conquistando la medaglia d'oro nel salto in lungo (7,46 metri). L'anno successivo partecipò ai Giochi olimpici di Roma 1960, piazzandosi al decimo posto con la misura di 7,47 metri. Servono altri numeri?

Nella foto Attilio Bravi

CNA IMPRESE CUNEO

Speciale: servizi per finanziamenti e accesso al credito agevolato

Tra le attività messe a disposizione da Cna Cuneo a favore delle imprese, il servizio Credito e la consulenza finanziaria ricopre importanza strategica. I problemi conseguenti agli eventi degli ultimi anni, non da ultimi gli effetti della crisi pandemica e di quella internazionale ancora in corso, stanno determinando per molte imprese e PMI associate criticità decisamente importanti di or-

dine economico e finanziario, per cui una consulenza specifica svolta da consulenti esperti potrebbe contribuire ad trovare ed attivare eventuali strumenti risolutivi. L'attività prestata da Cna Cuneo in tale contesto consiste in: Assistenza per il reperimento di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e pre-istruttoria pratiche fido.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Studio e Realizzazione di check-up finanziari attraverso la valutazione delle posizioni e della struttura finanziaria aziendale · Consulenza ed Assistenza per la gestione del Cash Flow aziendale, finalizzata ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie impiegate nell'attività d'Impresa · Consulenza Agevolata Bandi Nazionali, Regionali, G.A.L. per la concessione di Contributi

Agevolati alle Imprese (Contributi a Fondo Perduto, Credito d'Imposta, Finanziamenti Agevolati, ecc.) Per contattare l'Associazione e valutare la possibilità di gestire qualsiasi problematica di ordine finanziario e di eventuale finanziamento agevolato, si invitano le imprese a contattare gli uffici di Cna Cuneo (tel 0171/265536 - Fabrizio Rosano). frosano@cna-to.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



Tra storia, attualità e luci partendo da Madonna di Como, luogo simbolo dell'area Patrimonio Unesco

Egea per lo sviluppo energetico e ambientale del Territorio

LANGA

Una scia luminosa lungo il percorso verso la collina ha salutato la Primavera e accompagnato i frazionisti di Madonna di Como celebrando i nuovi servizi energetico-ambientali che hanno concretizzato un ulteriore passo verso la crescita in chiave green del Territorio. Così, al tramonto delle 18.41 del 21 marzo, dopo un excursus storico nella suggestiva location del Pilonc Bompè, un affascinante gioco di luci ha animato a sorpresa le leggendarie “Rocche dei Sette Fratelli”, rendendo omaggio ai luoghi simbolo del nostro Territorio e delle nostre colline. La celebrazione di lunedì sera ha un profondo valore simbolico che parte dalle antiche leggende, come quella dei “Sette Fratelli” da cui le Rocche prendono il nome, ripercorse dalle voci di Bruno Torchio e di Primo Culasso, passando attraverso il lavoro dei vitivinicoltori che hanno forgiato queste colline, fino alla valorizzazione dei servizi innovativi in campo energetico-ambientale portati da EGEA sui Territori avvalendosi delle tecnologie più all'avanguardia, sempre a tutela dell'ambiente. Nello specifico, l'azienda multiservizi sta gestendo nella frazione, e in 52 Co-



muni tra Alba, Langhe e Roero, i servizi ambientali di raccolta rifiuti ed igiene urbana con il supporto di mezzi innovativi impiegati anche nel resto della città. EGEA gestisce inoltre l'Illuminazione Pubblica grazie ad Ardea, da sempre impegnata in progetti di efficientamento energetico e dei punti luce dei Territori, e attraverso Reti Metano Territorio, la Società del Gruppo EGEA che si occupa della Distribuzione Gas, ha recentemente realizzato un ulteriore intervento integrativo di completamento delle reti esistenti che ha consentito la metanizzazione della frazione. Grazie all'utilizzo di nuovi sistemi di trivellazione orizzontale personalizzata e controllata in profondità con georadar, insieme ad un rinnovato sistema di pose, è stato possibile garantire il nuovo servizio ai

cittadini senza intaccare l'ambiente e limitando i disagi sulle strade. Considerata la morfologia irregolare delle colline e la fragilità del terreno, l'impiego del sistema di trivellazione orizzontale, in sostituzione ai tradizionali scavi in trincea in grado di modificarne la compattezza, ha consentito di preservarlo da rischi idrogeologici e frane, senza intaccare peraltro il vasto patrimonio vitivinicolo e consentendo l'installazione nel Territorio di Madonna di Como di oltre 6 km di tubazioni in soli tre mesi. Alla presenza del Sindaco di Alba Carlo Bo e del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza di EGEA Giuseppe Rossetto, è stata accesa la “fiammella” del gas con la benedizione del Vescovo di Alba Mons. Marco Brunetti, ripercorrendo così le tradizionali feste del Gruppo che era solito inaugurare

la metanizzazione nei paesi con questo simbolico gesto e con autentici momenti di festa. Per l'occasione, considerata la rilevanza dell'evento e l'importanza per tutta la Comunità, è voluto essere presente anche il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. “Le nostre colline rappresentano il più importante serbatoio di biodiversità” - ha affermato il Consigliere comunale e produttore vitivinicolo Mario Sandri - “e forniscono importanti beni e servizi a tutto il Territorio. Questa bellissima iniziativa vuole rappresentare un importante momento di rinascita, accompagnato dalla luce e abbracciando la bellezza paesaggistica delle nostre terre: un tributo che va oltre la natura, con un forte messaggio di speranza per tutta la Comunità. Ringrazio sentitamente l'EGEA che è sempre di-

sponibile al dialogo e continua a fornire servizi essenziali anche nelle frazioni e nei luoghi più remoti della nostra provincia”. “EGEA è a servizio del Territorio e della Comunità, - ha raccontato il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza del Gruppo EGEA Giuseppe Rossetto - è un “braccio operativo” dell'amministrazione comunale che attraverso il Sindaco e il Consigliere comunale Mario Sandri ci ha incoraggiato a potenziare i servizi di Distribuzione Gas nelle aree sprovviste come quella di Madonna Como. Abbiamo integrato e completato le reti distributive in una Comunità attenta, importante per i valori UNESCO e per la sua bellezza, portando avanti un programma di potenziamento dei servizi che va inquadrato nell'azione sinergica dell'amministrazione comunale albese nel campo dei servizi informatici/internet portati avanti sul Territorio, sovente cercando di utilizzare al meglio le infrastrutture a rete esistenti, tra cui anche quelle realizzate da EGEA. Abbiamo già avuto un esempio dell'efficacia di questo progetto con quanto fatto l'anno scorso nell'area del Mussotto e stiamo valutando la possibilità di integrare anche



l'area Mogliasso in un'ottica di rafforzamento dei servizi di base nelle frazioni, spesso molto belle e con molte attività produttive, nell'intento di renderle sempre più parte dei servizi della Comunità Albese in una posizione di pari dignità. Come EGEA vogliamo continuare a

prenderci cura dei nostri Territori”.

Nelle foto: le Rocche dei Sette Fratelli illuminate, la festa prima e durante il tramonto e gli interventi di Pier Paolo Carini, di Giuseppe Rossetto e del sindaco di Alba Carlo Bo



L'Istituto convoca l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio
CHERASCO

Banca di Cherasco ha convocato, per il terzo anno consecutivo, l'Assemblea Ordinaria senza la presenza fisica dei Soci, fissandola il 29 aprile in prima convocazione e il 6 maggio in seconda convocazione.

I Soci potranno affidare al Rappresentante designato le loro preferenze di voto, tramite la documentazione scaricabile sul sito della Banca, inviando la modulistica via PEC o tramite raccomandata A/R oppure consegnandola in busta chiusa presso una delle filiali di Banca di Cherasco, entro il 27 aprile. Per qualsiasi domanda relativa a uno o più punti dell'ordine del giorno, l'Istituto bancario ha messo a disposizione dei Soci l'indirizzo mail assemblea@bancadicherasco.it. Il bilancio che i Soci saranno chiamati a votare presenta un utile di oltre 3 milioni di euro, in crescita di quasi il 50% rispetto all'anno precedente, e un aumento delle masse amministrate superiore al 5%.

Solidità patrimoniale

Rispetto al 2020, la solidità patrimoniale è stata ulteriormente rafforzata con il Cet 1 Capital Ratio salito al 16,7%, il raggiungimento del 18,6% di Total Capital Ratio e con un NPL ratio, ovvero il rapporto tra crediti deteriorati e totale degli impieghi, in diminuzione al 5,6%.

“Nel 2021 Banca di Cherasco ha sostenuto circa un centinaio di Associazioni ed Enti con circa 250.000 euro di contributi e sponsorizzazioni. Gli ottimi risultati ottenuti durante l'anno appena trascorso ci hanno permesso di rimanere costantemente al fianco dei nostri Soci e degli Enti del nostro territorio, sia per quanto riguarda le



richieste straordinarie legate alla pandemia, sia, soprattutto, per quelle ordinarie. Il territorio ci pone di fronte ad esigenze alle quali non abbiamo mai smesso di fornire una risposta concreta: un'azione premiata con la fiducia e il sostegno da parte dei nostri Soci” dichiara Giovanni Claudio Oli-

vero, Presidente di Banca di Cherasco.

“Nonostante il dispiacere di non poter condividere in presenza, con i nostri Soci, gli ottimi risultati del bilancio dell'anno appena trascorso, siamo lieti di presentarlo a tutto il territorio. I numeri al 31 dicembre 2021 dimostrano la

Utile in crescita del 46% per Banca di Cherasco



solidità e la crescita del nostro Istituto, qualità che stiamo ulteriormente registrando anche nei dati del primo trimestre 2022.

Fiducia e rapporto in crescita con famiglie e imprese

La fiducia e il rapporto di sinergia con le famiglie e le aziende sono sempre più consolidati: questo ci fa enorme piacere e ci spinge a lavorare sempre di più per la crescita del nostro Istituto e della nostra compagine sociale, favorendo il circolo virtuoso di benessere per i nostri territori” spiega Marco Carelli, Vice Direttore Generale Vicario.

“Un ringraziamento particolare” aggiunge Carelli “va al Direttore Generale Pier Paolo Ravera che, da poche settimane, si gode la meritata pensione. I risultati ottenuti nel 2021 rappresentano il coronamento di un lavoro di squadra, condotto sotto la sua Direzione, che ha portato Banca di Cherasco a rafforzarsi significativamente in vista delle sfide da affrontare nei prossimi anni”.

Nelle foto il presidente Giovanni Claudio Olivero e la sede centrale della banca

A Scarnafigi una due giorni del gusto con i formaggi - Domenica 1° maggio, pizze preparate dai grandi pizzaioli di fama internazionale

Raschera e Bra, prelibati sulle pizze

Scarnafigi si prepara a vivere due giorni di grandi eventi con i Consorzi di tutela dei formaggi Bra, Raschera e Toma Piemontese Dop. Si parte sabato 30 aprile dalle 15, sotto l'ala comunale di piazza Vittorio Emanuele, dove venti bambini nati nel 2021 nei comuni di Scarnafigi e Ruffia riceveranno in dono dai Consorzi una forma delle celebri Dop. Alla tradizionale manifestazione interverranno i vertici dei Consorzi, con in prima fila il presidente Franco Biraghi, e numerose autorità locali. Al termine dell'iniziativa, sempre sotto l'ala, sarà inaugurata la 28esima edizione della Fiera di Primavera, cui seguirà uno show cooking alla presenza di tre grandi chef dell'Associazione Cuochi Alta Etruria che illustreranno ai presenti come coniugare passato e presente, tradizione e innovazione, partendo dai piatti tipici della cucina medioevale e rinascimentale, attualizzandola con i gusti delle note Dop casearie locali, per un'idea tanto innovativa quanto insolita di alta cucina. All'evento sarà presente anche lo chef Paolo Pavarino che cucinerà piatti tipici della Val Tanaro con le tre Dop. L'accesso allo show cooking è libero. La due giorni con i Consorzi proseguirà domenica 1° maggio: in occasione della Fiera di Primavera del paese, a partire dalle 11, in piazza Vittorio Emanuele, i pizzaioli di fama internazionale Luciano Sorbillo



Nella foto la premiazione dello scorso anno con i neonati che ricevono in dono una forma di Bra e Raschera

lo e Gabriele Gianotti (quest'ultimo si è classificato al nono posto al recente Campionato Mondiale di Pizza 2022, entrando così nell'elenco dei primi 10 pizzaioli del mondo) insieme ad altri pizzaioli e in collaborazione con la pizzeria “Da Doda”, sforneranno pizze a base dei celebri formaggi dop della Granda, trasformando così le vie della “Città dei Formaggi” in un'unica, grande pizzeria a cielo aperto con la possibilità di assaggiare gustosi tranci. Con loro ci sarà anche lo “chef delle star” Giuseppe Colletti. Gli eventi si inseriscono all'inter-

no del programma della Fiera di Primavera di Scarnafigi. Info: www.fieradiprimavera.net. “Allo show cooking prenderanno parte tre cuochi dell'Associazione Alta Etruria e uno locale, Paolo Pavarino – afferma il presidente dei Consorzi, Franco Biraghi -. I primi presenteranno i cibi del Medioevo e dell'epoca di Dante riattualizzandoli con Bra, Raschera e Toma Piemontese mentre lo chef Pavarino presenterà ricette tipiche della Val Tanaro rivisitate con queste tre eccellenze casearie. A Scarnafigi produciamo più del 50% di queste eccellenze Dop -

prosegue Biraghi -. Le abbiamo mandate ai pizzaioli che le hanno sperimentate sulle loro pizze, dimostrandosi entusiasti del risultato. In tale occasione si potrà assaggiare e acquistare la prova concreta di quello che succede quando la bravura incontestabile di questi professionisti e l'eccelsa qualità dei tre formaggi si sposano tra loro in modo meraviglioso”. La due giorni si aprirà con la tradizionale cerimonia di premiazione di 20 bambini – 17 di Scarnafigi e 3 di Ruffia – nati nel 2021. Un gesto dal grande valore simbolico divenuto ormai un appunta-

mento fisso delle attività promozionali dei tre Consorzi. I bambini premiati residenti a Scarnafigi sono: Beatrice Bernardi, Olimpia Biei Sasia, Alessia Bongiovanni, Edoardo Bongiovanni, Gagliardi Pietro, Brian Hila, Luis Hila, Nicolò Jakini, Xhoen Jakini, Ambra Lisi, Erica Lovera, Sofia Nasto, Eloisa Ndoja, Vittorio Parola, Ilary Solavagione, Celeste Valinotti e Margherita Villosio. Questi, invece, i bambini premiati residenti a Ruffia: Bliss Iwinosa Arabe, Iacopo Cagnassi e Ludovica Meli. I bambini di Scarnafigi riceveranno inoltre dall'Amministrazione comunale un contributo economico di 100 euro che sarà loro consegnato dal sindaco Riccardo Ghigo. “Dopo due anni di pausa forzata torna la nostra Fiera di Primavera – aggiunge il primo cittadino di Scarnafigi -. Con gli anni, da fiera del verde e dei fiori, si è passato ad elogiare la parte gastronomica per promuovere le eccellenze del territorio: infatti, domenica 1° maggio si potranno degustare i formaggi, la carne piemontese e i salumi, passeggiando tra le bancarelle che saranno presenti in tutto il centro paese. Vi aspettiamo numerosi”. Lo show cooking che seguirà le premiazioni, vedrà protagonisti tre cuochi dell'Associazione Cuochi Alta Etruria, Elvo Cappelli, Gianfranco Giannetti e Simona Marinelli, che delizieranno i presenti con piatti risalenti all'epo-

ca medioevo-rinascimentale attualizzati e impreziositi con i gusti di Bra, Raschera e Toma piemontese. Tra i piatti preparati ci saranno Crespelle Soffiate, la Tria Genovese, le Ova Crispate, le Ova Plena e l'Asanas. Paolo Pavarino, chef originario di Mursecco, tra Piola e Garesio in Val Tanaro, zona di produzione del Raschera, condurrà invece quanti interverranno tra i sapori tipici della sua zona, tenendo come punto di riferimento i tre grandi formaggi piemontesi che renderanno ancora più speciali quei piatti, tra cui il risotto, che sono ormai punti di riferimento nei menù della tradizione locale.

Grande attesa, infine, per la giornata di domenica 1° maggio: tra le pizze speciali che saranno servite ci sarà anche la pizza in pala con Toma Piemontese Dop e peperoni di Carmagnola, cucinata a “quattro mani” dagli chef Giuseppe Colletti e Gabriele Gianotti. Con loro anche Luciano Sorbillo, “Ambasciatore della Campania” per la pizza napoletana nonché figlio di Rodolfo Sorbillo, il pizzaiolo che nel 1959 preparò la prima pizza con cornicione ripieno. Titolare di Pizz a' street a Napoli, ha ottenuto l'Eccellenza in Italia e nel Mondo 2018. Aiuterà nella preparazione delle pizze anche un team di professionisti composto da Michael Cuccaro, Danny Canzano, Alessandro Viganò e Antonio Sbreglia.



Rosaria Ravasio

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI

Letto da pochissimo Fabio Cigna, presidente dell'Ordine dei commercialisti cuneesi ha le idee chiare ed in questa intervista traccia le linee di come dovrebbe evolversi la professione nel futuro, ma non solo... spiega il diverso approccio che si ha nella consulenza alle piccole e medie imprese, come a quelle più grandi, di come il mondo è cambiato negli ultimi 18 mesi e di come dovremo affrontare la nuova era a cavallo di una "nuova umanità", che si formerà sotto il cappello di tre parole magiche: programmazione, esecuzione e misurazione.

Cosa significa nel 2022 essere presidente di un Ordine professionale come quello dei commercialisti e revisori contabili.

Il Presidente è primus inter pares, viene eletto dalle colleghe e dai colleghi ogni 4 anni ed ha l'onore e l'onere di coordinare e rappresentare tutti gli iscritti sul territorio. Per chi non appartiene al mondo delle professioni può sembrare anacronistico presiedere un Ordine professionale, qualcuno ironicamente ci definisce "medioevali". Il sistema attuale, non solo quello fiscale, è decisamente complesso e spesso richiede risposte rapide e precise; l'im-

«La provincia di Cuneo ha un alto potenziale. Tre i settori che potrebbero essere da traino nel futuro: sanitario, ingegneristico e tecnologico»

provvisazione non è più una possibilità, ma una scelta; in questo contesto gli Ordini professionali devono rappresentare un presidio di competenza, affidabilità e fiducia per i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni.

Come è strutturato l'Ordine? Quello cuneese è molto attivo, quanti siete?

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo (ODCEC Cuneo) ad oggi conta 622 iscritti a cui si aggiungono circa 50 tirocinanti in attesa di abilitazione tramite un Esame di Stato; è diretto da un Consiglio formato da 11 consiglieri e 3 revisori, affiancato da una Segreteria che attualmente conta 3 impiegate. Se consideriamo tutti gli organismi che a diverso titolo intervengono nell'attività dell'Ordine sono attualmente coinvolti più di 50 tra colleghe e colleghi che prestano servizio volontario presso: Fondazione Rodolfo Rabagliati; Consiglio di Disciplina, Comitato Pari Opportunità; Unione Giovani Commercialisti.

L'Ordine professionale come e quali funzioni di appoggio e/o aiuto può avere nei confronti degli iscritti?

L'Ordine è un ente di diritto pubblico che svolge le sue funzioni fondamentalmente in tre direzioni: verso l'alto nei confronti del proprio Consiglio Nazionale (CN); verso l'interno in favore dei propri iscritti e verso l'esterno nei confronti di cittadini, impre-

se e istituzioni. Il Commercialista è una professione regolamentata che prevede l'obbligo di iscrizione ad un Albo e di un'assicurazione professionale; pertanto, nei confronti del CN e degli iscritti c'è un continuo scambio bidirezionale di informazioni di tipo giuridico-amministrativo, con la finalità di conoscere e rispettare le regolamentazioni stabilite dai Ministeri vigenti. L'Ordine in favore dei propri iscritti provvede inoltre ad organizzare ed erogare la formazione professionale continua che è obbligatoria per legge per gli iscritti ad un Albo professionale. Infine, tra le principali funzioni svolte dall'Ordine c'è quella di catalizzare le istanze degli iscritti con la funzione di migliorare la qualità dell'attività professionale; valorizzare sul terri-

ci qualifica maggiormente è la capacità di guardare in avanti, anticipando l'imprenditore e fornendo soluzioni personalizzate. Spesso nelle aziende di minori dimensioni, il commercialista svolge una funzione di "manager aggiunto" alla governance o di coach per l'imprenditore. Anche in questo caso non ci si improvvisa, in molti casi occorre specializzarsi tenendosi costantemente aggiornati.

Può spiegare il tipo di impatto sociale e di dinamica evolutiva che avete nel vostro ruolo nella stabilizzazione del benessere della comunità?

Sovente ci sentiamo dire che "non si può fare a meno del commercialista", se questa osservazione da un lato ci lusinga dall'altro ci attribuisce una grande responsabilità. La nostra funzione al servizio della comunità è sempre più demandata a: interpretare, mediare e comunicare con il Fisco, la Previdenza e la Pubblica Amministrazione in generale; questi tre soggetti ad oggi non hanno una piattaforma di raccolta dei dati condivisa e spesso richiedono le medesime informazioni in maniera ripetuta. Molti sono i colleghi chiamati dalla politica a ricoprire funzioni pubbliche, a svolgere incarichi per conto della P.A. o a fornire consulenza agli Enti del terzo Settore. Funzioni diverse, con notevoli responsabilità, che richiedono competenze specifiche e che hanno come denominatore comune il fatto che vengono svolte da colleghe e colleghi che godono della fiducia delle comunità del territorio. Un'altra funzione che spesso viene sottovalutata è quella di "termometro" dello stato della comunità. Dagli studi dei commercialisti passano più dell'80% dei versamenti delle imposte; vengono predisposte le dichiarazioni dei redditi della maggior parte dei dipendenti delle imprese presenti sul territorio; vengono gestite le

istanze per ottenere sussidi e agevolazioni ad integrazione del reddito delle imprese e delle famiglie. Diversi sono gli Studi che forniscono questi servizi "pro bono" ai clienti più svantaggiati, o sobbarcandosi nella maggior parte dei casi i costi dati dalle inefficienze del sistema: difficoltà di utilizzo servizi pubblici online; discontinuità nell'accesso agli uffici dell'Amministrazione; ritardi nell'ottenere risposte. Ancora più rilevante se consideriamo che tutti queste attività sono state "pensate" per essere svolte in autonomia dai cittadini e dalle imprese.

I cambiamenti nella nostra vita sono ormai molto veloci, a causa della realtà che viviamo, anche il vostro lavoro ha seguito, necessariamente, quest'onda. Oggi, nell'ambito dell'organizzazione interna ai vostri studi, quali sono le logiche seguite per garantire fluidità e capacità di adattamento?

La maggior parte degli Studi sono organizzati con la modalità "mono-professionista" coadiuvati solitamente da un collaboratore/tirocinante e da due o tre impiegate; questo modello organizzativo rischia di non essere più attuale e se non rinnovato potrebbe costringere il professionista a dover rincorrere il proliferare di adempimenti ai quali sono sottoposti i contribuenti, distraendolo dall'attività di consulenza vera e propria. Ancora pochi invece gli Studi associati formati da tre o più professionisti che, dati reddituali alla mano, stanno dimostrando che nella nostra professione "l'unione fa la forza". Quasi pionieristiche le Società tra Professionisti (STP) che non hanno ancora trovato la loro giusta collocazione nel mercato dei servizi professionali integrati. Qualsiasi sia il modello organizzativo adottato è comunque imprescindibile dotare lo Studio di

«Negli ultimi 18 mesi è cambiato il mondo e nei prossimi 18 mesi potremmo assistere a scenari che la maggior parte delle generazioni viventi non ha mai vissuto. Lo spirito di adattamento sarà l'elemento vincente»

un'adeguata architettura informatica sia hardware che software, con la necessità di sostenere dei costi di investimento iniziale che rischiano di diventare una barriera all'entrata alla professione; da qui l'opportunità di strutturarsi come Studio associato o STP anche per condividere il peso degli investimenti. Solo con il supporto di un'elaborazione automatizzata dei dati e fortemente integrata con l'Agenzia delle Entrate e la P.A.; con gli Istituti di credito e con le Camere di Commercio, principali nostri interlocutori, è possibile ottimizzare modi e tempi di risposta alla continua richiesta di dati.

Quanto conta essere uno studio "specializzato"? O meglio essere uno studio "generalista" con molte specializzazioni al proprio interno?

La specializzazione è una caratteristica imprescindibile per i professionisti, ma occorre fare chiarezza su questo termine fin troppo sfruttato. Non è sufficiente dirsi specializzati solo perché iscritti in un Registro o in possesso di un Certificato, la specializzazione si acquisisce sul campo con l'esperienza e la si mantiene con l'aggiornamento professionale continuo e la continuità nello svolgimento con profitto degli incarichi attribuiti. Su questi aspetti a mio parere è necessario non tan-



FABIO CIGNA
Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Cuneo

to un eccesso di regolamentazione all'entrata, ma un metodo di valutazione sullo svolgimento degli incarichi eseguiti. Sul territorio cuneese gli studi specializzati sono numericamente pochi, ma nella maggior parte dei casi garantiscono un elevato grado di esperienza, competenza e affidabilità. Ad oggi prevale il modello degli studi in grado di offrire un notevole ventaglio di servizi di consulenza ad una platea variegata di clienti, pur non rinunciando alla specializzazione in uno o più ambiti, solitamente in base alla vocazione del territorio in cui il professionista opera.

Come professionista, lei come interpreta il difficile panorama socio-economico che stiamo vivendo? Quali le luci e le ombre che intravede all'orizzonte?

Negli ultimi 18 mesi è cambiato il mondo e nei prossimi 18 mesi potremmo assistere a scenari che la maggior parte delle generazioni viventi non ha mai vissuto: difficoltà di reperimento di materie prime e prodotti finiti; razionamento delle risorse energetiche; incremento delle problematiche sociali principalmente a causa della complessa riduzione del potere d'acquisto degli stipendi. L'uomo è un animale che ha un forte

spirito di adattamento, spesso ce lo dimentichiamo perché adagiati sulle comodità che chi è venuto prima di noi ha contribuito a garantirci anche con grandi sacrifici, dovremo mettere in conto di rinunciare a qualche vantaggio acquisito in favore di una redistribuzione che garantisca un livello minimo di dignità e sussistenza a tutti. A tutti i livelli bisognerà rafforzare tre fondamentali: Programmazione, Esecuzione, Misurazione. La Programmazione a tutti i livelli dovrà essere supportata da un monitoraggio continuo sul breve termine, e dalla formulazione di obiettivi di medio lungo termine. L'Esecuzione dovrà avvenire in tempi congrui con la tipologia di progetto. La Misurazione dovrà verificare l'efficacia dei modi e dei tempi di realizzazione delle opere. Su questi aspetti sicuramente i commercialisti potranno dare il proprio contributo.

Nello specifico cosa immagina per la provincia di Cuneo in un prossimo futuro, in considerazione anche della struttura che la stessa detiene?

Considero la Provincia ricca di potenziale sotto diversi punti di vista, se dovessi individuare a caldo tre ambiti che potrebbero fungere da traino in questo contesto attuale indicherei: forti competenze professionali e intellettuali per lo sviluppo di attività di servizi, in particolare nei settori: sanitario, ingegneristico e tecnologico; anche grazie alla interazione con le principali Università piemontesi; Spiccato senso imprenditoriale che si ispira ai valori delle principali Famiglie che hanno reso nota la Provincia di Cuneo in tutto il mondo; Crescente capacità di attrattiva turistica ricettiva anche da parte del turismo internazionale non solo nel distretto del vino, ma anche nelle aree montane con lo sviluppo di un approccio ad un turismo più responsabile.

Infine ultima e più difficile domanda: come districarsi nella giungla della burocrazia?

Non possiamo continuare a considerare la burocrazia un male necessario, perché comporta dei costi latenti che scivolano tutti verso il cittadino che in ultima istanza è costretto a subirla. Da questo punto di vista la tecnologia (blockchain, smart contract ... etc.) ci può dare un grande aiuto, ma senza volontà di cambiamento ed investimento non sarà possibile sgretolare questa ragnatela che rallenta fino a bloccare processi apparentemente semplici. I commercialisti sono visti spesso come i "facilitatori" della burocrazia, ma non è questo il ruolo che sono chiamati a ricoprire. Da parte nostra le proposte di de-burocratizzazione a costo zero per la P.A. sono già state fatte a tutti i livelli, ma la sensazione è che non si tratti di una priorità ovvero non vi sia un reale intento di liberarsi di questa zavorra.





Viaggio Verso il Grande Nord!
I fiordi Norvegesi , Le isole Lofoten e il sole di mezzanotte a Capo Nord



Prezzo per persona in camera doppia: 3.250 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN:

Scegli il tuo viaggio verso Nord:

- Da Oslo a Capo Nord - Volo + pullman
Prezzo per persona in camera doppia: **3.200 €**
- I fiordi del sud da Oslo a Trondheim – volo + pullman. Prezzo in camera doppia: **1.550 €**



Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: **Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

Il noto critico d'arte è stato l'ospite d'onore su Facebook insieme ai protagonisti della collettiva artistica ai Salesiani

«Pace»: il messaggio si innalza dal Caffè Letterario e da Bra per rivolgersi al mondo. «L'arte è un linguaggio universale che arriva al cuore di tutti, supera barriere e divisioni». Parola del professor Giorgio Gregorio Grasso, ospite d'onore del salotto virtuale di Silvia Gullino nella serata di giovedì 21 aprile. Lo storico e noto critico milanese è partito dall'inizio, raccontando il suo rapporto con l'arte: «È una passione che ho da sempre, che poi si è approfondita e perfezionata frequentando Vittorio Sgarbi con il quale ho girato tutta l'Italia e organizzato tante mostre. L'arte deve prendere il cuore e le emozioni di tutti, nessuno può fare a meno dell'arte. Oggi c'è l'idea che l'arte debba essere per pochi o, come affermano certi critici, per chi la capisce. Da sessant'anni a questa parte, l'arte è il risultato di qualcosa che potete vedere nel film in cui Alberto Sordi e la moglie (interpretata da Anna Longhi, ndr) vanno alla Biennale di Venezia (Dove vai in vacanza? Commedia del 1978, ndr): sembrava finzione, invece è la realtà. Così mi occupo di arte per contrastare questa idea dell'arte concettuale e dell'arte povera. La mia battaglia è quella di far ritornare l'arte al concetto di bellezza, cioè qualcosa che dia una forte emozione estetica. Se non c'è emozione estetica non c'è arte».

Una lezione importantissima che arriva da un esperto d'arte fino al midollo. Di quelli che preferiscono il contatto diretto, la condivisione e che sanno la differenza tra un capolavoro e quello che non lo è. Il suo eclettismo culturale è la ragione che l'ha portato al Caffè Letterario a spiegare che cosa può fare l'arte per la pace. «Si diceva che la

Giorgio Gregorio Grasso al Caffè Letterario di Bra «L'arte non porta allo scontro, ma unisce»



bellezza salverà il mondo: dove c'è bellezza c'è meno cattiveria, meno bramosia di potere e di soldi. Quindi l'arte ha un ruolo fondamentale per sensibilizzare i cuori e le menti delle persone, per illuminarle. Spero che i governanti, che oggi stanno facendo dei disastri, possano vi-

vere di arte per tornare ad avere la mente illuminata da qualcosa che migliora la vita, che migliora le emozioni, che conquista il cuore, che coinvolge l'anima. E solo l'arte può fare questo. Essa è un linguaggio internazionale, che va al di là dei confini, delle ideologie, di qua-

lunque altro pensiero che porta allo scontro con le persone. L'arte non porta allo scontro, l'arte unisce». Il podcast, montato da Matteo Gotta e mandato in onda da Enrico Sunda sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più", ha conquistato tutti. Esattamente come la mostra collettiva per la pace, organizzata ai Salesiani dal Caffè Letterario, con il patrocinio della città di Bra e visibile ancora sabato 30 aprile, dalle ore 16 alle ore 18. Il primo ad essere stato piacevolmente colpito è stato proprio il prestigioso ospite, sotto-

lineando come la necessità di esprimersi in merito ad una questione così urgente e drammatica debba sempre prevalere: «Sono venuto qui volentieri - ha detto Grasso -, perché bisogna prendere sempre posizione. Non serve fare quelli che restano inerti o, peggio, che prendono posizione solo dopo aver visto chi ha vinto. Sono contento di aver ammirato l'installazione di un artista (Giovanni Botta, ndr), che ha dipinto la scalinata della chiesa con i colori dell'Ucraina e che, quindi, ha preso posizione, così come hanno fatto anche gli altri arti-

sti con le rispettive opere». Aggiungendo un apprezzamento che vale una promozione sul campo: «La cosa interessante è che le opere esposte hanno ovviamente un forte aspetto concettuale, perché sono legate a questa guerra - anzi all'invasione di un governo contro un popolo democratico -, ma sono anche di grande impatto estetico. Possiamo tranquillamente definirle delle opere d'arte. Gli artisti scelti sono stati così abili da realizzare qualcosa dal punto di vista estetico perfetto e dal punto di vista concettuale fondamentale per la battaglia che si sta portando avanti». L'iniziativa è nata per il desiderio di dare un segno concreto di solidarietà alla popolazione ucraina vittima del conflitto che sta insanguinando il cuore dell'Europa. Piena condivisione dal direttore don Alessandro Borsello, che ha immediatamente messo a disposizione un'ala della scuola, trasformata in atelier artistico. Esposizione finalizzata a dare voce alla fratellanza di tutti i popoli, a cui ha fatto eco l'ultimo appello lanciato dal presidente ucraino, Volodymyr Zelensky: «Sostenete la nostra lotta con l'arte». Con questo obiettivo sei artisti braidesi si sono uniti nel progetto solidale, ribattezzato "Chiamata alle arti per l'Ucraina". Giovanni Botta (street artist), Manuela Fissore (illustratrice), Franco Gotta (pittore), Bernardo Negro (poeta), Francesca Semeraro (pittrice), Riccardo Testa (pittore): sono loro gli autori delle opere d'arte concepite all'insegna di libertà e giustizia, come a voler dare forza ad un popolo che sta soffrendo. Ognuno, con il proprio linguaggio e la propria tecnica, ha detto «No» alla guerra con le "armi" che conosce meglio: la pittura, il disegno, la poesia, la creatività. Di sicuro il messaggio è chiarissimo: serve la pace.

(RDB)

In foto: il collettivo artistico del Caffè Letterario di Bra con il critico Grasso

La street art per fermare la guerra

Una colomba vola nel cielo giallo e blu dell'Ucraina



Una colomba, con un ramo d'ulivo nel becco, vola su uno sfondo giallo e blu, i colori della bandiera Ucraina. Il suo messaggio? La pace. L'opera, dello street artist Giovanni Botta, si aggiunge alle altre meraviglie realizzate nell'ambito del progetto "Chiamata alle arti" del Caffè Letterario. Lo scenario è la scalinata della chiesa dei Salesiani di Bra da dove è partita l'iniziativa che vuole manifestare una giusta solidarietà contro la guerra. Subito dopo l'invasione delle truppe russe in territorio ucraino, il sodalizio culturale si è sentito in dovere di esprimere da quale parte stare: dalla parte della pace. Così, sono stati chiamati a raccolta pittori, poeti e disegnatori, che si sono uniti per ri-

spondere alla barbarie con il linguaggio universale dell'arte. Giovanni Botta (street artist), Manuela Fissore (illustratrice), Franco Gotta (pittore), Bernardo Negro (poeta), Francesca Semeraro (pittrice) e Riccardo Testa (pittore) hanno deciso di mettere a disposizione la loro creatività e il loro tempo per creare opere ad hoc, come messaggio di luce e di speranza, quello che ci vuole al suono di bombe e minacce. Si può prenderne visione di persona presso la scuola media San Domenico Savio (via Rimembranze, 19) ancora sabato 30 aprile dalle ore 16 alle ore 18. Ingresso libero.

Silvia Gullino

La poesia di Giuseppe Abram

Ucraina 2022, poesia per la pace

Ecco qui il testo integrale della poesia.

Ucraina 2022

"Zaporoski!"
Lo zoccolo cosacco
cavalca di nuovo nella steppa.
"Zaporoski!"
Il fratello russo
si è trasformato in Caino.
"Zaporoski!"
Il carro ferrato rotola
sulla valigia abbandonata,
per zittire il grido dei morti.
"Zaporoski!"
La casa colpita
rovina di schianto
su vittime
inconsapevoli ignare.
"Zaporoski!"
Nella cantina senz'acqua
la madre cede
l'ultimo pezzo di pane
prima di morire.
"Zaporoski!"
Il grido di libertà
idealizzato da Gogol
s'ode forte ed alto
nuovamente nella steppa.

In foto: il poeta braidese Giuseppe Abram con la curatrice del Caffè Letterario, Silvia Gullino



Fede, storia e pietà popolare, tutto nella notte di martedì 12 aprile per la sacra rievocazione con oltre 400 figuranti

I Battuti Bianchi ed i Battuti Neri di Bra a Villafalletto per il “Mortorio Pasquale”

La loro storia comincia nel buio del Medioevo, tra ordini sacri ed antiche eresie da combattere. Di quei tempi lontani, le confraternite religiose conservano oggi un decisivo ruolo sociale, insieme ad una pleiade di simboli, abiti e rituali che sono un patrimonio di cultura e di memoria.

Tra i sodalizi tuttora in attività troviamo la Confraternita della Misericordia di Villafalletto, comunemente chiamata “La Nera” risalente al 12 gennaio 1622. L'occasione per celebrare i 400 anni di vita è stata la serata di martedì 12 aprile in cui è andata in scena l'edizione 2022 del solenne “Mortorio Pasquale”.

Ogni anno, il martedì sera della settimana Santa che precede la Pasqua, si svolge la processione della sepoltura del Cristo Morto e ogni quattro anni la celebrazione avviene in forma solenne secondo il protocollo del 1715. La rievocazione storica, inserita e pubblicata tra le iniziative di maggior risalto a livello regionale, è un vero e proprio rito sacro a cui partecipano oltre 400 figuranti in costume, una tradizione che viene tramandata di padre in figlio. Il rettore Davide Bressi e la rettrice Lucia Dotta hanno ringraziato il Comune per il sostegno economico e logistico nella realizzazio-



zione CRT. Alessandro Tonietta, professore di educazione artistica ed esperto di storia locale, raccontando le origini della Confraternita e della Sacra Rappresentazione, ha spiegato che si tratta di un fenomeno storico, culturale, religioso e spirituale. Le radici sono molto più antiche, affondano nella tradizione popolare del Medioevo. Il Mortorio Pasquale villafallettese è un rito processionale tipico dell'età barocca: è un funerale, o meglio “entierro”, in grande stile, ma comunque un momento di sofferenza ed è parte delle radici del paese.

La cronaca della manifestazione è da brividi. Al calar della sera, le vie si sono illuminate con globi veneziani, lumini e candele, mentre un silenzio carico di fede e suggestione è stato interrotto solo dal suono dei tamburi e dai passi del corteo, partito con bandiere e stendardi dalla chiesa della Confraternita intitolata a San Giovanni Decollato.

Un fiume di confratelli e incappucciati vestiti con il camice nero hanno accompagnato il centurione a cavallo, angioletti ed angeli cantori tra le luci delle torce a vento, la cantoria maschile e la banda

musicale, che ad ogni crocevia del paese ha intonato mottetti.

E ancora confratelli incappucciati che hanno portato la testa di San Giovanni Battista su un prezioso vassoio, sergenti a cavallo, un numeroso gruppo di prelati guidati dal vescovo di Cuneo, monsignor Piero Delbosco, ad accompagnare il Cristo Morto deposto sul catafalco, portato a spalle e protetto da un sontuoso baldacchino.

A seguire la riproduzione della Santa Sindone e il parroco don Marco Giubergia con la reliquia della “Santa Croce”, scortata da Carabinieri in alta uniforme, ufficiali a cavallo e le tre Marie con le consorelle che hanno portato la statua della Beata Vergine Addolorata. Quindi le vedove in lutto e tutta la Confraternita femminile, soldati e incappucciati, la Maddalena con il gruppo delle Orfanelle consolte dal simulacro dell'Angelo Raffaele con il legno della croce. In coda al corteo funebre le autorità ed i fedeli in preghiera.

I Battuti hanno attraversato un percorso, di circa due chilometri, partito dalla sede confraternale in corso Umberto e proseguito in via Vittorio Veneto, piazza Mazzini, via Roma per poi fare ritorno nuovamente nella chiesa della Nera, epicentro della morte e sepoltura del Cristo nel sepolcro, mentre sul sagrato ha risuonato il mottetto “Vexilla Regis” dalla banda e dalla cantoria maschile, appositamente composto nell'anno 1786.

Alla cerimonia erano presenti anche i Battuti Neri ed i Battuti Bianchi di Bra che hanno portato nelle vie del paese la testimonianza della loro storia. C'è in questo appuntamento un aspetto confessionale, di devozione, ma anche un richiamo alla vitalità ed all'importanza nel territorio di queste pie associazioni. Nate nell'arco di lunghi secoli seguendo le regole della ca-

rità cristiana, attualmente sono centri pulsanti per le attività di solidarietà. Ma tra i loro compiti più affascinanti, c'è quello di preservare e tramandare una cultura popolare fortissima. Sono le preghiere, i canti, l'incendere notturno delle processioni, il senso di sacra rappresentazione e della festa che accompagna i passaggi influenzati dai codici dell'arte barocca.

Ma sono anche le tradizioni perdute o quelle che ancora raccontano vocazioni antiche, come la Confraternita della Nera di Villafalletto, l'Arciconfraternita della Misericordia, la Confraternita della Santissima Trinità di Bra e le altre Confraternite ospiti dell'appuntamento:

Santa Croce di Sant'Albano Stura, Santa Croce di Cuneo, Santa Croce di Andonno, San Dalmazzo e Croce di B.S. Dalmazzo, Gonfalone di Dronero, Pietà di Savigliano, Misericordia di Bene Vagienna, Misericordia di Cuneo, San Eligio di Fossano, Santissima Annunziata di Busca, Santissima Trinità Battuti Rossi di Fossano, Santissima Trinità e Santa Croce di Gravia (Biella), Compagnia di Bartolomeo Santuario di Cussano, Compagnia San Giovenale di Fossano, Misericordia di Torino, Santissimo Sepolcro di Seborga (Imperia), Santissima Sindone di Maddalene e Santissimo Sudario di Torino.

Storie che si intrecciano, raccontate da cronache d'archivio. Che si riflettono sui simboli di cui sono ricchi i camici che hanno sfilato per le vie della vita quotidiana. Medaglioni, cordoni, frange, bastoni con dettagli densi di riferimenti e significati. Uno spirito missionario che è anche preziosa lezione di storia.

Silvia Gullino

Nelle foto le Confraternite con i gonfaloni e durante la processione

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Eriecoci, dopo la pausa Pasquale. Siete andati sulle giostre? Io e Jekyll sì, con la nostra nipotina. Ragazzi! La vita è diventata proprio dispendiosa. Nonostante i biglietti omaggio, se ne esce con le ossa rotte come dopo una disfatta a Las Vegas! È anche vero, che le entrate dei giostrai sono affidate agli umori del tempo, e poi ci sono le spese di piazza etc. Beh, l'assenza di precipitazioni è servita.



Genitori e nonni hanno potuto frequentare “La Rocca”, senza restrizioni “acquatiche”. La siccità sembra non finire, salvo passare poi alle inondazioni. Sono gli estremi, con cui la natura lancia segnali di preavviso, per dirci quanto siamo vicini, con i nostri comportamenti, alla sua pericolosa e irreversibile, incazzatura. Meglio parlare delle giostre. Io non so voi, ma a me mancano da matti quelle attrazioni di una volta. Ve lo ricordate, “Il muro della morte”, dove i centauro acrobati giravano attaccati alla parete, puntavano il pubblico e all'ultimo istante correggevano la traiettoria, a pochi centimetri dalle corde? Poi c'era “la Donna cannone”, trecento chili di ciccio (o di lattice? No, all'epoca non esisteva neanche, era ciccio!). Beh, la donna ragno un po' faceva sorridere, ma fingevamo di crederle, così come la donna a due teste. Le due gemelline vennero a rifornirsi al distributore di papà Giachin, ognuna dotata di testa e corpo

personali. Bei tempi. Eh sì, che anche all'epoca rischiamo la guerra mondiale. No, non ne voglio parlare. Desidero invece dirvi dell'avvenuta inaugurazione della Mostra collettiva per la pace, presso l'Istituto Salesiano, domenica 10 aprile: rimarrà aperta ai visitatori fino a fine mese. Sapete amici, la gioia di ritrovarci insieme dopo il Covid. Rivedere volti cari. Riassaporare l'incontro fisico fra persone unite da affinità artistiche. Ancora una volta grazie a Silvia Gullino, anima e motore della cultura braidese. Sul tema

specifico si sono espressi con le proprie opere alcuni nostri amati artisti braidesi. Il poeta Bernardo Negro. L'illustratrice Manuela Fissore. La pittrice Francesca Semeraro. L'artista di strada Giovanni Botta. I pittori Franco Gotta e Riccardo Testa. Era presente anche Mauro Rivetti, autore di “Tartufi e Delitti”, il dinamico Enrico Sunda di “Bra. Di tutto, di più” e il padrone di casa, don Alessandro Borsello, direttore dei Salesiani. Bellissimo l'intervento, sim-

patico e schietto, del critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso, che mi ha dato lo spunto per terminare - in contrapposizione al talento, vero e puro, dei nostri artisti braidesi - accennando (con disgusto) alla prossima celebrazione in quel di Milano del 60° anniversario espositivo delle... “Scorie fisiologiche illustri”, insomma “Merda d'Artista”, venduta letteralmente a peso d'oro. Secondo me, non è Arte... ma sempre e solo beep (Jekyll, se diventi famoso, procurati la... diarrea!).

AUGURI A...

Festeggiare il compleanno e la Pasqua tutto nello stesso giorno. La combo è riuscita a Marisa Galliano, braidese doc, che domenica 17 aprile ha spento 80 candeline e mangiato la colomba con la famiglia riunita per intero.

Nella simpatica puntata braidese di “Carramba che sorpresa”, c'erano proprio tutti: i nipoti Matteo, Federico, Giorgia, Martina, Beatrice, Elena, il marito Piero, i figli Dino, Lorena, Catia, la nuora Sabina, i generi Pasqualino e Gianfranco.

E allora, per farle gli auguri come si deve, brindiamo al suo motto: «L'importante è esserci». Bella Marisa, prositi!

Silvia Gullino



Foto: Marisa Galliano circondata dall'affetto di tutta la famiglia

Pregliera e pietà popolare nei riti celebrati venerdì 8 aprile e presieduti da monsignor Marco Brunetti

«L'Addolorata» è tornata in processione tra i braidesi

Puntuali i rintocchi di campana di venerdì 8 aprile hanno riportato indietro l'orologio di due anni. A Bra è tornata in processione l'Addolorata, non accadeva dal 2019, prima che scoppiasse la pandemia da Covid-19. L'Arciconfraternita della Misericordia, meglio nota come dei Battuti Neri, si è stretta alla comunità cittadina, salutando con gioia il ritorno ad un rito tanto atteso quanto legato alla storia ed alla pietà popolare.

Il corteo è stato aperto dal crocifisso, accompagnato dai bambini, custodi dei simboli della passione di Cristo. A seguire, il Terz'ordine francescano, la Comunità ortodossa con le sue pregiate icone e due file di Battuti Bianchi.

Quindi, il gonfalone dell'Arciconfraternita della Misericordia, con il fiume nero delle Consorelle e dei Confratelli, chiuso dai Rettori, Alessio Bossolasco, Marina Tibaldi e Paolo Tibaldi, a precedere il gruppo ligneo di statue, rappresentante la Madonna ferita nel cuore da sette spade, che sorregge il corpo del Figlio, confortata da un angelo.

Subito nelle strade della città sono risonate, cariche di spiritualità, le note di canti e preghiere, recitate dal popolo di fedeli, che ha unito i propri passi a quelli delle autorità religiose, civili e militari, con in testa il sindaco, Gianni Fogliato. Dopo aver percorso il circuito cittadino, ecco il ritorno nella chiesa di San Giovanni Battista Decollato, epicentro della liturgia eucaristica presieduta dal vescovo di Alba, monsignor Marco Brunetti, coadiuvato dal clero locale.

Il pensiero è anche volato alla martoriata Ucraina. Da Bra è giunto pertanto forte il messaggio di pace, portato da monsignor Brunetti: «La sofferenza dell'Addolorata ai piedi della croce è sofferenza vincitrice in forza della risurrezione del Figlio. Di fronte al mistero d'amore consumatosi sul Calvario, proviamo un sentimento di gratitudine e il desiderio di contemplare il crocifisso, di lasciarsi sorprendere ogni giorno da lui». E ha citato Benedetto XVI: «Maria è oggi nella gioia e nella gloria della risurrezione. Le lacrime versate ai piedi della croce si sono trasformate in un sorriso che nulla ormai spegnerà, pur rimanendo intatta la sua compassione materna verso di noi».

Infine una preghiera alla Vergine Addolorata, «Affinché ci insegni a contemplare il Figlio crocifisso e perché non ci abituiamo a vederlo sulla croce, ma ci lasciamo sorprendere dal suo amore».

Prima della benedizione solenne, è intervenuta la presidente dei Battuti Neri, Roberta Comoglio, che ha portato il saluto a tutti i presenti, facendo risuona-



re le parole di papa Francesco dal forte spirito evangelico: «Coloro che esercitano la misericordia, troveranno misericordia».

Silvia Gullino

Nelle foto di Luciano Cravero: i Battuti Neri e i Battuti Bianchi e (sopra) monsignor Brunetti in processione con il clero braidese



Il tradizionale rito è stato presieduto da padre Gianfranco Testa: «Pasqua è ogni giorno»

Bra ha riabbracciato la processione dei Battuti Bianchi con il Cristo Risorto



Polizia Municipale a vigilare lungo l'intero perimetro.

L'eco delle preghiere, dei passi cadenzati da donne e uomini con i tipici camici, salutati dalla gente a bordo delle strade, ha visto la cerimonia della liturgia ufficiale fondersi con il cuore della pietà popolare. Tra i passaggi più significativi, quelli di fronte alle chiese di Sant'Andrea, San Giovanni Decollato, Sant'Antonino, Santa Maria degli Angeli e davanti al banco di beneficenza allestito proprio dai Battuti Bianchi per ricavare offerte da destinare al martoriato popolo Ucraino.

Quindi, il ritorno nella chiesa della Santissima Trinità, per un breve momento di adorazione eucaristica a cui è seguita la solenne benedizione, impartita da padre Gianfranco Testa, che ha presieduto il rito insieme ai sacerdoti salesiani don Alessandro Borsello e don Livio Sola.

All'intenso clima spirituale hanno contribuito i canti liturgici proposti dal Coro dei Battuti Bianchi. Di fronte alla folta assemblea di fedeli, il presidente del pio sodalizio, Valter Manzone, ha salutato e ringraziato la città rappresentata dal sindaco Gianni Fogliato, da Bruna Sibille in veste di consigliere provinciale e da una delegazione di amministratori comunali, oltre a tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia con il fisico e con il cuore. E che nella mente hanno fissato il messaggio di padre Testa: «Pasqua non è solo un giorno, ma si costruisce oggi, domani, sempre».

Silvia Gullino

Nelle foto a fianco due momenti della processione dei Battuti Bianchi

ANDIAMO AL CINEMA

Sonic 2

Sonic, il riccio supersonico dei videogiochi SEGA, è tornato sul grande schermo per il secondo capitolo. La trama? Scopriamola grazie ad Edoardo Stenta, ovviamente senza spoiler! Sonic vive ora pacificamente a Green Hills dove cerca di diventare il miglior difensore che la città abbia mai incontrato. Ma nonostante i suoi straordinari poteri e le buone intenzioni, il piccolo riccio deve ancora crescere e capire quale sia la sua vera strada. Ma il suo percorso di crescita sta per essere interrotto bruscamente dal ritorno del Dr. Robotnik (Jim Carrey). Teletrasportato in un pianeta lontano, il suo genio lo farà presto ritornare sulla Terra aiutato da un nuovo invincibile alleato: Knuckles. L'ultimo membro della tribù degli Echidna sta infatti cercando Sonic nella galassia convinto che sia la chiave per arrivare ad un misterioso smeraldo del potere in grado di realizzare qualsiasi desiderio. Il Dr. Robotnik, ammalato da questa opportunità, decide di allearsi con Knuckles e insieme raggiungono la Terra. Qui incontrano un incurante Sonic, che non riesce a tenere testa alla nuova alleanza di nemici. Fortunatamente arriva in suo soccorso



Primo Piano

di Silvia Gullino

Tails, il simpatico Kitsune giallo con due code che gli permettono di volare. Inizia per Tails e Sonic un'incredibile avventura, dalla Siberia alle Hawaii, che li spingerà a scoprire di più su questo fantomatico cristallo e su un'antica guerra durata centinaia di anni sul pianeta natale di Sonic. Il viaggio porterà sia loro, sia la nuova alleanza Knuckles-Robotnik a scoprire di più l'uno dell'altro e, soprattutto, riuscire a distinguere gli amici dai nemici. Sonic 2 è un film piacevole, semplice e ben realizzato, pensato per le famiglie, ma che saprà intrattenere anche i videogiocatori più cresciuti, che vogliono rivivere in una nuova chiave le avventure di Sonic. La trama si arricchisce dei nuovi-vecchi personaggi che dal mondo dei videogiochi arrivano sul grande schermo con le loro personalità e abilità. Rivederli al cinema è stato come ritrovare vecchi amici e siamo certi che il futuro di Sonic è ancora più roseo (o blu) di così!

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il "Lessico Finanziario" (Aragno editore) del banchiere mondiale Beppe Ghisolfi ci presenta la 3ª ed ultima parte del "Debito pubblico" con Giovanni Sabatini (Direttore Generale dell'ABI). Se gli investitori la reputano buona chiederanno un interesse contenuto, altrimenti presteranno il proprio denaro solo in cambio di un interesse (ossia di un guadagno) più alto, poiché riterranno maggiore il rischio di vedere la somma prestata restituita in ritardo o addirittura non restituita. Il termine spread, che sembra difficile da capire, non è altro che la differenza fra i tassi d'interesse pagati da due Paesi ai soggetti che prestano loro capitali. Nei fatti, lo spread sta ad indicare il giudizio degli investitori sulla maggiore o minore solidità dei diversi Stati. Il debito pubblico riguarda tutti, perché uno Stato indebitato deve attuare politiche di austerità: non può usare tutte le sue risorse per i servizi - dalle scuole ai trasporti pubblici a molto altro -, ma deve destinarne una parte consistente a resti-

tuire i debiti contratti e pagare gli interessi. Talvolta l'austerità non basta e c'è bisogno di aumentare le tasse, quindi sottrarre ricchezza ai cittadini. Si comprende perché viene spesso invocata la necessità di combattere gli sprechi della pubblica amministrazione. Una gestione virtuosa rende possibile un avanzo nei conti dello Stato e può contribuire a ridurre il debito pubblico. È molto importante anche la crescita economica del Paese, che permette di mantenere un buon rapporto debito/PIL e di incrementare le entrate fiscali dello Stato senza bisogno di nuove tasse. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è sbarcato su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

FRITTATA DI LUVERTIN



La nostra amica e lettrice Marisa Galliano è andata a raccogliere i luvertin.

Per chi non lo sapesse, luvertin è il nome piemontese del luppolo selvatico. Sono anche chiamati asparagi selvatici, anche se non sono propriamente asparagi. In primavera è una tradizione antichissima andare a raccogliergli le gustosissime cime per cucinare degli ottimi risotti oppure mangiarli da soli saltati semplicemente in padella con un po' di burro. Ma, secondo noi, il modo migliore per gustarli è una velocissima e facilissima frittata. Allacciate i grembiuli e via in cucina. Lavate molto bene e tritate grossolanamente 3 belle manciate di luvertin, per poi trasferirli in una padella antiaderente con un filo di olio extravergine. Fateli cuocere pochi minuti a fuoco basso. Sbattete 5 uova, unitele ai luvertin e salate leggermente. Girate la frittata con l'aiuto di una spatolina, fate cuocere ancora qualche minuto e... la frittata più economica, sana, veloce e buona del mondo è servita!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“L'ENEIDE DI DIDONE” DI MARILÙ OLIVA

L'Eneide di Didone di Marilù Oliva (Solferino) è un'opera audace che ci rituffa nel mito, indagando allo stesso tempo il presente. La trama è scorrevole e ricca di emozioni. Didone ha conquistato con l'astuzia una terra per il suo popolo, i Fenici, sulle coste africane. Regina senza re, ha fondato Cartagine, l'ha cinta di mura, l'ha dotata di leggi. Ma è assediata dall'avidità dei capi nomadi, stanca delle quotidiane fatiche diplomatiche, preoccupata per il futuro e si sente sola. Un giorno approdano le navi degli stranieri: sono fuggiti da Troia in fiamme e li guida un eroe di cui lei ha udito cantare le gesta, Enea. Comincia così una delle più grandi storie d'amore, tradimento e disperazione mai raccontate, immortalata nell'Eneide di Virgilio. Ma c'è una voce da cui non l'abbiamo mai sentita narrare: quella della protagonista, Didone stessa, donna forte e sopravvissuta a mille traversie che pure si uccise per amore. O almeno, questo è ciò che sappiamo. Ma come sono andate davvero le cose? Qual è la versione al femminile dietro alla partenza di Enea da Cartagine e al suo viaggio verso la penisola italiana, che por-



tò alla fondazione di Roma? Meglio di chiunque altra lo sanno forse due dee, Giunone e Venere: l'una è la guida agguerrita di Didone, l'altra è l'amorevole protettrice di Enea. E un conflitto divino farà da sfondo ad una sorprendente avventura umana sulle due sponde del Mediterraneo, che cambierà le sorti del mondo. Per Marilù Oliva, raccontare la storia di Didone è un pretesto per parlare della condizione femminile, senza però piangersi addosso, nemmeno per un momento. Ma il quadro degli eventi è dominato dalle tensioni di guerra. Chi ha una qualche familiarità con l'opera di Virgilio, sa bene quante pagine l'autore abbia dedicato ai conflitti, alle battaglie. Come non pensare a quello che sta succedendo in questi giorni? Didone era una donna pratica che amava impugnare la spada, ma disponibile a un accordo di pace, se equo e giusto. Oggi, un po' tutti noi non sappiamo come affrontare le notizie sull'Ucraina che leggiamo, che ascoltiamo. E probabilmente ci ripetiamo quello che si chiedeva Didone: «Che senso ha questa guerra feroce?»

DISCORING
Rubrica musicaleMatteo Romano
canta e incanta

Pasquetta di festa e di musica a San Pietro, a Roma. Lunedì 18 aprile in piazza San Pietro sono arrivati oltre 80mila giovani pellegrini. In provincia di Cuneo, l'attesa era tutta per Matteo Romano. L'idolo di Tik Tok, ha cantato il singolo che l'ha portato alla ribalta al Festival di Sanremo. «È stato pazzesco cantare, grazie di tutto l'amore. È stato bellissimo sentirvi cantare in così tanti Virale»: è il suo post sui social, corredato dalla foto con papa Francesco. Continua così l'anno indimenticabile per il cantante cuneese, che ha appena battezzato il nuovo singolo "Apatico". La sua esibizione è stata preceduta da Blanco, arrivato al primo posto sul palco dell'Ariston con "Brividi", insieme a Mahmood. Tra canzoni e momenti artistici, ci sono state le testimonianze dei fedeli. L'evento intitolato "Seguimi" è stato organizzato dall'ufficio della pastorale giovanile della Cei in occasione del pellegrinaggio a Roma degli adolescenti da tutta la Penisola. Per loro è stato un momento di rinascita e di speranza per il futuro. E Matteo simboleggia proprio questo. I suoi brani infatti parlano delle speranze e delle fatiche dei giovani. Ma anche dei loro stati d'animo, delle loro emozioni, della loro voglia di credere nel domani. Senza contare che è seguitissimo sui social. Un modo per la Chiesa di attrarre i giovani, portandoli ad ascoltare la Parola di Dio. Oltre ai ragazzi presenti in Vaticano, in molti si sono sintonizzati sulle dirette streaming. Un appuntamento che si è chiuso con l'intervento del Pontefice, che ha calorosamente salutato i giovani riuniti: «Benvenuti! Grazie di essere qui! Questa piazza attendeva da tempo di riempirsi della vostra presenza, dei vostri volti e del vostro entusiasmo». Aggiungendo «Due anni fa, il 27 marzo, venni qui da solo per presentare al Signore la supplica del mondo colpito dalla pandemia. Forse quella sera eravate anche voi nelle vostre case davanti al televisore a pregare insieme alle vostre famiglie. Sono passati due anni, con la piazza vuota». Ma finalmente anche San Pietro è tornata a vivere.

Silvia Gullino

Cristiani ortodossi in festa per la Pasqua. L'inno della Resurrezione è risuonato in tutto il mondo nella notte tra sabato e domenica, 23 e 24 aprile.

Anche a Bra, non sono mancati i festeggiamenti di una delle comunità più presenti, impegnate ed integrate.

La funzione religiosa è stata officiata nella chiesa dedicata a Santa Caterina di Alessandria d'Egitto dal parroco Vasile Doroftei, che ha ringraziato la cittadinanza per la comunione e la vicinanza di affetto espressa anche attraverso la presenza del sindaco Gianni Fogliato.

Il primo cittadino di Bra ha formulato a tutta l'assemblea sentiti auguri, con un messaggio: «A Bra nessuno deve essere straniero e tutti insieme dobbiamo partecipare a costruire la città. Tra le sfide quotidiane a cui siamo chiamati, c'è anche quella della pace e se ognuno fa la sua piccola parte, alla fine sono sicuro che la pace spunterà».

La chiesa era troppo piccola per contenere tutti i fedeli. Coloro che non hanno trovato posto all'interno dell'edificio di culto hanno potuto assistere alla funzione, grazie alle immagini proiettate all'esterno. Da ricordare il suggestivo rito della luce in cui i presenti hanno fatto provvista di un cero, che è stato poi acceso, attingendo direttamente dalla fiamma sporta dal parroco.

Come da tradizione, sono stati presentati cestini di cibi e uova. Per gli ortodossi, l'uovo è simbolo di rigenerazione e di purificazione. La leggenda narra che le uova portate nel cesto da una donna si siano colorate di rosso per il sangue versato da Gesù morente. Il saluto che i rumeni si scambiano dal primo giorno di Pasqua fino all'Ascensione è un'espressione di giubilo:



Uova colorate e messaggi di pace a Bra per la Pasqua ortodossa di domenica 24 aprile

La Pace e il Risorto

Padre Vasile: «La pace è rispetto e tolleranza per tutti»



«Hristos a înviat! (Cristo è risorto)» cui fa seguito «Adevărat că a înviat (È vero che è risorto)».

Al termine della solenne liturgia c'è stata la benedizione dei prodotti della terra e di altre specialità tipiche dell'est Europa. E il pensiero è volato alle migliaia di cittadini ucraini

martoriati, al dolore delle famiglie, che non hanno più una casa, a quello delle centinaia di mogli e madri che stanno perdendo in queste ore i figli mandati a combattere l'ennesima insensata guerra.

Da Bra è giunto pertanto forte il messaggio di speranza portato da padre

Vasile il sacerdote che è punto di riferimento per i cittadini di fede ortodossa che risiedono a Bra e dintorni:

«La Resurrezione rappresenta il momento della vita di Gesù Cristo più inteso di significato per il Cristianesimo, poiché testimonia la vittoria definitiva

della Luce sulle tenebre e della vita sulla morte. Alla fine dei tempi, tutti gli uomini risorgeranno se seguono una serie di principi che dovrebbero caratterizzare la loro esistenza e che possono essere sintetizzati brevemente così: seguire le parole di Dio con comportamenti giu-

sti, misericordiosi e caritatevoli, soprattutto in questo periodo difficile segnato dalla guerra.

Le parole "amore" e "pace" vengono costantemente ripetute in tutti i libri sacri. Non esiste nulla che potrebbe essere paragonabile agli insegnamenti di pace contenuti

nella Bibbia. La pace può essere definita come assenza di guerra, come uno stato di benessere nel quale vige il rispetto e la tolleranza per tutti gli esseri viventi.

Se credi a ciò che dice la Bibbia, ti puoi rendere conto che si parla di una vita migliore, che ti porta ad amare il prossimo e a desiderare solo il meglio nella sua vita. Dio ci dona pace in mezzo alle tempeste essendo presente con noi nella tempesta.

Prendete dunque le armi di Dio affinché possiate resistere nel brutto giorno e rimanete saldi dopo aver vinto tutto. Tieni duro: tieni la verità per cintura, rivestiti della corazza della giustizia, riponi ai piedi lo zelo che dona il Vangelo della pace, prendi soprattutto lo scudo della fede, con il quale potrai spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendi anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio (Efesini 6:13-18).

La Pasqua ortodossa non si festeggia quasi mai nello stesso giorno di quella cattolica. La spiegazione è legata ai diversi calendari che sono riconosciuti dagli stati e dalle chiese.

La Pasqua cattolica viene calcolata secondo il calendario gregoriano, mentre quella ortodossa tiene conto del calendario giuliano, entrato in vigore nel 46 a.C. grazie a Giulio Cesare.

Inoltre, il calcolo delle date per la Pasqua tengono in considerazione le fasi della Luna: Luna piena dopo l'equinozio primaverile, per i cattolici e Luna nuova per gli ortodossi.

In questo senso, la prossima Pasqua sarà celebrata domenica 9 aprile 2023 dai cattolici ed una settimana dopo dagli ortodossi.

Silvia Gullino

Nelle foto: Padre Vasile Doroftei con il sindaco di Bra, Gianni Fogliato e momenti della celebrazione

Hai voluto la bici? Certo, e si pedala che è una meraviglia! Tra piste ciclabili, mobilità sostenibile e incentivi vari, a Bra la bicicletta è sempre più di moda. Il boom delle due ruote è completato dalla riapertura al pubblico del Museo della Bicicletta, dopo due anni di stop a causa della pandemia.

Qui sono esposte tante biciclette, quella da bersagliere del 1900, da panettiere, da arrotino, da spazzacamino, da pompiere, da lattai, da stagnino, da portalettere e da gelatiere, che hanno trovato posto vicino ad altre pietre miliari come la bici della campionessa di handbike Francesca Fenocchio oppure quella da corsa del 1935 con il primo cambio Campagnolo a bacchetta posteriore.

Un'alchimia capace di miscelare antica e moderna iconografia, il senso della velocità e il racconto di tante storie, congelate grazie all'impegno di Luciano Cravero, ideatore, fondatore e presidente del Museo, che ha dedicato l'intera vita allo scopo, raccogliendo memorabilia del ciclismo nazionale ed internazionale di sempre. Per tanti anni questo eccezionale patrimonio è stato custodito in casa sua, poi si è avverato il sogno di vederlo esposto in un polo museale dedicato allo sport delle due ruote tanto caro agli italiani.

Innumerevoli gli assi in vetrina: la maglia della gloria locale Diego Rosa accanto a quella gialla di Vincenzo Nibali ed a quelle di ex professionisti della provincia di Cuneo tra cui quella del braidese Matteo Cravero. Un posto particolare meritano la maglia rosa e la maglia gialla con cui Marco Pantani

Tra le meraviglie da vedere in corso Monviso, c'è tutta la storia della bici e un'esposizione sempre più ricca

Porte aperte al Museo della Bicicletta di Bra dopo due anni di stop a causa della pandemia



ha vinto il Giro d'Italia e il Tour de France nel 1998; la maglia della Ursus, indossata da Gino Bartali e quella della Bianchi indossata dal Campionissimo Fausto Coppi; la maglia della Nazionale dei professionisti del 1996 e quella della società di Torino dedicata a Serse Coppi, fratello di Fausto.

In bella mostra anche le maglie iridate di Giuseppe Saronni, Stefan Roche, Gianni Bugno, Mario Cipollini e Paolo Bettini, corredate dagli articoli di giornali e foto del tempo, consacrate ai campioni del pedale che le hanno vestite. In questo dedalo, non poteva mancare la maglia rossa 2019 dei cam-

pioni d'Italia dell'Androni Giocattoli Sidermec, donata dal team manager Gianni Savio ospite all'ultima festa sociale.

Insomma, c'è tutta l'essenza del ciclismo, quello recente e quello del dopoguerra. Oggetti che raccontano la corsa e ciò che le ruota intorno, il lavo-

ro delle squadre, le macchine al seguito, i giornalisti. Un mondo eroico e colorato, che trasuda di fatica e trionfo. Dietro il racconto di ciascuna bici c'è un pezzo di storia d'Italia e del mondo. Ci sono ricordi dell'infanzia, dei genitori e dei nonni, modelli dei marchi più conosciuti, boracce, autografi, pagine seppiate di vecchi giornali che celebrano un mezzo, la bicicletta, che guarda con il sorriso al passato e strizza l'occhio al futuro.

Il Museo della Bicicletta di Bra ha sede in corso Monviso, 25 ed è aperto dal lunedì al venerdì con orario 10-12 e 15-18, sabato 10-12 e domenica su prenotazione (Info 0172/412507). Visite guidate a cura del presidente, ufficiale Luciano Cravero (tel. 333/6567315). Grazie al contributo dei soci e della campagna di tesseramento, continuerà l'opera di promozione e valorizzazione dell'allestimento per rendere la visita un'esperienza indimenticabile. Non ci resta che andare!

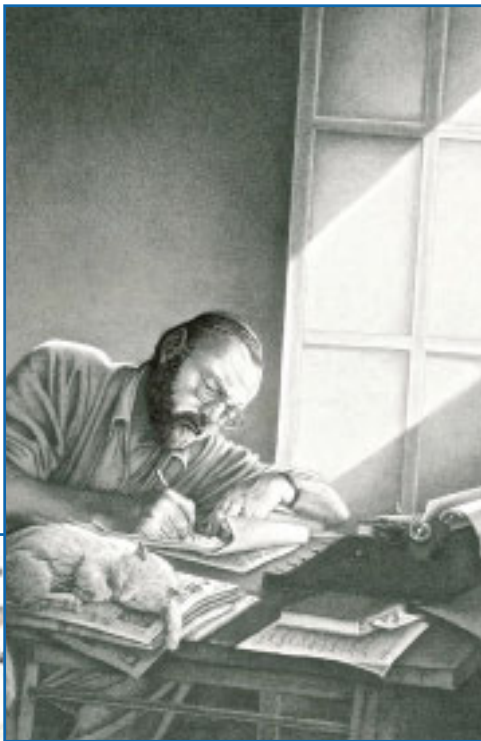
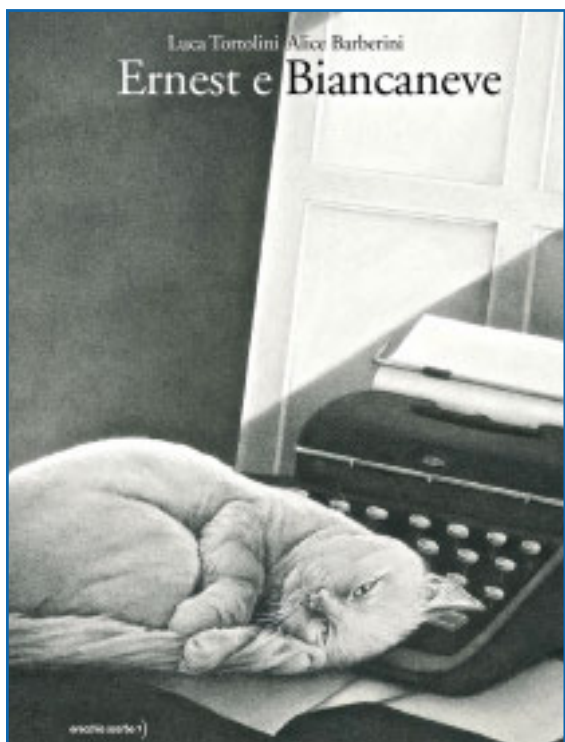
Silvia Gullino

Foto di Stefano Tibaldi: il presidente del Museo, Luciano Cravero insieme a Gianni Savio e Franco Balma-

Gianni Brunoro

Un ipotetico lettore convinto che i libri per bambini siano... delle bambinate, dovrebbe guardarsi attentamente attorno: si convincerà che – se magari è stato un po' così per il passato – oggi le cose sono abissalmente cambiate. Basterebbe fare un giro esplorativo in una grande libreria per ricevere sensazioni davvero confortanti. Si constatarebbe che anche le grandi case editrici “generaliste” rafforzano via via il loro settore bambini/ragazzi; e per esempio la Bologna Children's Book Fair, che si tiene ogni anno a marzo, riscuote un grande interesse a livello europeo e mondiale. In Italia, e forse potremmo dire qui soprattutto, sono sorte negli ultimissimi decenni varie case editrici specializzate in questo tipo di editoria e una fra queste è una vera eccellenza. Ha un nome curioso, *Orecchio acerbo*, espressione risalente a una poesia del grande scrittore Gianni Rodari, considerato specialmente “per bambini”, mentre in realtà fu molto altro. Il nome gioca anche sul fatto che la fondatrice e tuttora direttrice editoriale si chiama Fausta Orecchio e, insieme al socio Simone Tonucci (dedito anche agli aspetti commerciali), cura l'aspetto grafico delle edizioni.

I libri di *Orecchio acerbo* sono caratterizzati da una particolare raffinatezza. Ma dal programma editoriale si deduce che le relative edizioni vogliono essere recepite con leggerezza. Una levità che si respira da una certa aria amabilmente ironica nell'autopresentazione, da parte della casa editrice, del proprio programma, scritto come una parodia di un “bugiardino” dei medicinali. Vi si leggono per esempio frasi spiritose, quali «*Interazioni*. L'assunzione insieme con altri prodotti di analoga forma e contenuto esalta l'efficacia del prodotto. Si segnala un'interazione particolarmente positiva con i fumetti, ma anche con libri gialli e di avventura, spettacoli circensi e teatrali, film e cartoni animati, concerti e mostre»; o come «*Controindicazioni*. Non sono state rilevate particolari controindicazioni, tuttavia il prodotto potrebbe rivelarsi inefficace se somministrato a soggetti con iposensibilità a illustrazioni e storie di spiccata originalità». Specie l'originalità, indica chiaramente che *Orecchio acerbo* è particolarmente orientata verso i libri illustrati. Due di essi, fra le sue più recenti pubblicazioni, ne sono un esempio significativo. Potremmo dire, “due storie,



come vedremo.

Nel primo dei due libri, Luca Tortolini e la disegnatrice Alice Barberini raccontano la storia *Ernest e Biancaneve*: lei è una gattina separata molto presto da mamma, fratelli e sorelle della covata, insieme ai quali è nata su una nave e il capitano Stanley la dona all'amico Ernest. Il quale ama molto i gatti, anche questa che pure ha la particolarità di possedere sei dita per zampa invece che cinque. Lui se la porta dietro ovunque, in barca quando va a pescare e nello studio quando scrive: allora lei si appoggia alla dattilo

due destini”: la prima è realistica e poetica; la seconda, invece, surreale e onirica. Eppure qualcosa le accomuna,



e poi sui fogli. Un grande amore reciproco. Ma lei sente sempre la nostalgia della mamma e dei suoi fratelli. Un giorno, *Ernest* deve partire: però da ogni Paese d'Europa le scrive, promettendole un dono al suo ritorno. Trascorrono tre anni e finalmente *Ernest* ritorna ed è grande festa; poi lui accompagna *Biancaneve* nel giardino della villa e, sorpresa!, ci sono altri gatti. Dal loro odore, lei capisce che sono i suoi fratelli, ormai grandi, come è cresciuta lei. *Ernest* le ha fatto il dono più bello! Ne risulta una “favola” poetica ma come fosse vera, una precisa e colta allusione a Ernest Hemingway e al suo amore per i gatti.

Altro discorso è quello dello scrittore Sgaldramuni (bizzarro come il proprio pseudonimo) e della bravissima illustratrice Irene Volpiano che, in *Mio zio Guido fa il muratore*, mettono insieme una storia da lasciare a bocca aperta. Questo zio Guido è un instancabile muratore, costruisce ossessivamente case su case, per cui ne costruisce una anche per la donna che sposa. La quale ha però un'altra ossessione, riempie all'inverso la casa, con ogni tipo di oggetti. Sicché lo zio Guido è costretto a costruire per loro un'altra casa, più grande, e altre via via sempre più gigantesche, perché la moglie riesce sempre a riempirle. Fino a che l'intero pianeta è zeppo di case e di oggetti...

Se qui si rimane stupefatti dalla surreale fantasia del romanziere, altrettanto ammirati si resta dal punto di vista della bravura grafica di Irene Volpiano. La quale si destreggia fra colte citazioni: dalla *Torre di Babele* di Pieter Bruegel il Vecchio, alle suggestive geometrie di M. C. Escher, a certi “respi” alla Magritte, per cui tanti oggetti sembrano librarsi in cielo come gli ombrelli della sua *Golconda*, attenendosi sempre a un ammirabile stile “fotografico” degno dell'iper-realismo. Sono due pubblicazioni che, fra loro, «più diverse non si può...», eppure con un elemento in comune: l'assoluto realismo dell'elegante aspetto grafico. Che dimostra comunque come siano letture adatte “ai bambini dai 6 ai 99 anni”.

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

IL CUNEESE LO RICORDERA' CON UNA SERIE DI EVENTI, I PRIMI A MONDOVI' E CUNEO

Il centenario di Enrico Berlinguer



Il Comitato cuneese per il centenario berlingueriano ci ha inviato la nota che segue per ricordare un anniversario importante per la politica italiana.

«Il 25 maggio di cent'anni fa nasceva Enrico Berlinguer, il più importante leader della sinistra a cavallo degli anni '70 e '80, per non contare il lungo periodo passato alla guida della Federazione giovanile comunista, che sotto di lui raggiunse i 400 mila iscritti. A Berlinguer si devono il dialogo con i grandi partiti socialdemocratici (quelli di Willy Brandt e Olof Palme), la svolta europeista, la proposta del "compromesso storico", la scoperta dell'ambientalismo, la denuncia della "questione morale", il sostegno alle lotte operaie, il progetto di "un nuovo modello di sviluppo".

Poche settimane prima del tragico comizio di Padova, durante il quale Berlinguer fu colto da un malore fatale, era venuto a Cuneo per inaugurare la nuova sede della Federazione provinciale del Pci, collocata in via Fratelli Vaschetto nella ex loggia della lana, dove nel '400-'500 i mercanti veneziani venivano a ritirare la tosatura delle pecore allevate nelle nostre valli. Berlinguer arrivò un giorno prima. Incontrò il sindaco Bonino, presidente della città martiri della Resistenza, per ribadire i valori dell'antifascismo. Esaminò con i dirigenti locali del partito i principali problemi della provincia, a

cominciare dalle fabbriche e dalle campagne. Si ritirò in albergo e preparò il comizio, che tenne la mattina di domenica 1° aprile 1984 nella piazza del municipio. Il discorso, di ampio respiro internazionale e nazionale, toccò soprattutto la battaglia in corso contro il taglio della scala mobile, voluto dal governo Craxi.

Per ricordare il centenario della nascita di Enrico Berlinguer e soprattutto per discutere i temi della sua proposta politica riferiti a quelli dell'attualità si è costituito un Comitato formato da Livio Berardo, Fabrizio Botta, Giorgio Ferraris, Luciano Giri, Fiammetta Rosso.

Il primo evento è previsto per il **9 maggio, ore 20.30 a Mondovì**, sala Scimè. Sul tema "Berlinguer e la questione ambientale" parleranno Gianfranco Peano (Legambiente), Pietro Anania di "Mondovì coraggiosa", Edo Ronchi, oggi presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, ma già ministro dell'Ambiente.

La serata è organizzata da Comitato in collaborazione con la "Coalizione per Ferreri sindaco".

Il 25 maggio sera nel giorno esatto del centenario a Cuneo, Sala Falco, si partirà con il ricordo della visita di Enrico Berlinguer in città attraverso le testimonianze dell'arch. Gianni Arnauddo, curatore del restauro della Loggia, e Lido Riba, allora segretario della Federazione provinciale del Pci. Quindi

gli ex segretari della Camera del lavoro Marcello Faloppa e Mario Borgna, assieme con l'attuale segretario regionale della Cgil Giorgio Airaud, parleranno delle lotte operaie e della odierna condizione dei lavoratori.

Il Comitato intende coinvolgere nell'evento le forze politiche della sinistra: per il momento sono arrivate le adesioni di Sinistra italiana e Articolo 1.

Sono invece in via di definizione per giugno due eventi: uno ad Alba su "Berlinguer e la questione morale" con G.C. Caselli e Davide Mattiello, un altro a Saluzzo su "Berlinguer e il dialogo fra marxisti e cattolici" con collegamento on line di mons. Luigi Bettazzi.

Nei mesi di settembre e ottobre si affronteranno i temi "Berlinguer e il nuovo modello di sviluppo con Fabrizio Barca e "Berlinguer e la questione femminista" con Livia Turco.

Abbiamo altresì raccolto la disponibilità del prof. Virgilio Dastoli a parlare di "Enrico Berlinguer, Altiero Spinelli e la svolta europeista" e del prof. Giovanni De Luna al quale proporremo come argomento "Berlinguer e Pasolini, due rivoluzionari "conservatori"».

In alto Emrico Berlinguer con Achille Ochetto e la sede del Pci a Cuneo nella ex Loggia della Lana



Petali
nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Il castagno caduto



Lo aveva piantato nel bosco un mio lontano bisavolo dopo la Guerra del sale. Era un gigante; sulla punta le nuvole si fermavano a riposare come grandi uccelli sugli alberi dei velieri. Ora era caduto. Giaceva morto, allungato nel muschio come dentro una fresca bara. Le radici divelte parevano una bocca digrignata.

Alla sua ombra con mia madre passai ore di estatica felicità. Stavamo appoggiati al suo grande tronco mentre le mucche pascolavano quiete. Il silenzio era tra noi come un liquido tra vasi comunicanti. Le parole non servivano per quei momenti magici. Deponevo il capo in grembo a mia madre e lei sfiorandomi i capelli con una mano guardava nelle trame di fronde il polverio dorato del sole.

«Si spalancheranno albe nuove per te...» mi diceva con i grandi occhi di smeraldo.

Allora, mi pareva di sfiorare le palpebre della sua anima.

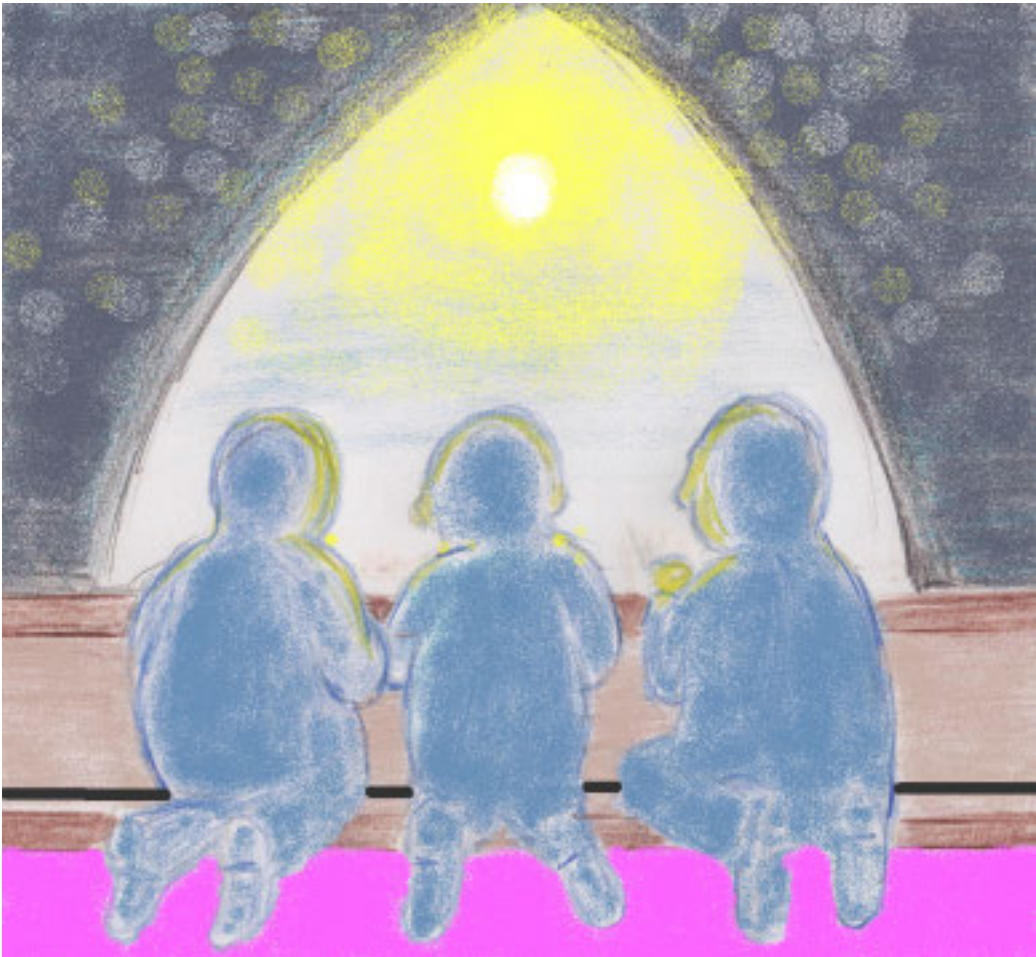
I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Ma perché proprio stamattina, mi son messo a frugare dentro il vecchio cassetto? E com'è che fra le tante cose, mi è ritornato tra le mani il ricordino della mia "Prima Comunione?" Chiudo gli occhi e incomincio a pensare. Una tiepida lacrima mi scende sulle labbra. È dolce come il miele.

La mia prima comunione l'avevo sognata, desiderata e invocata per tanto tempo, in una magica atmosfera attorno a me creata dal pievano, dalla catechista e dall'amore di mamma. L'attesa fu lunga. Sembrava irraggiungibile quel momento; ma poi, improvvisamente, arrivò il gran giorno. Le campane avevano suonato a festa quel mattino; ed io e mamma ci eravamo subito avviati verso la Pieve. Lungo la via, tanti altri fanciulli e mamme, dalle porte delle case, dai viottoli e da ogni parte, uscivano pure loro per dirigersi allo stesso posto.

I miei passi, più che in chiesa, sembrava che mi portassero in Paradiso. Gioivo ardentemente: il mio cuore batteva forte, i miei occhi non vedevano altro che luce, le mie orecchie udivano musiche divine; e l'aria fresca, profumata di pulito e di purezza, mi accarezzava il volto. Ma se persino il sole, al di sopra della campanile, sembrava che volesse venire a ricevere la prima comunio-



ne. Arrivammo alla chiesa. La navata centrale era tutta addobbata, l'altare profumato dai tanti fiori, le candele già accese, e Luigi Garneri stava suonando l'organo.

Agnese Gallo, la catechista, ci venne incontro, ci accompagnò ai nostri posti facendoci le ultime raccomandazioni; e poi, come una pazza, correva di qua e di là per dire: "Renzo inginocchiati! Giuseppe stai zitto! E tu Pierino, tieni le mani giunte!"

Il pievano girava ancora fra i banchi per chiederci se eravamo in grazia di Dio, se pensavamo a chi avremmo dovuto ricevere, e se eravamo digiuni dalla mezzanotte.

Così che proprio tutti, chi in un modo e chi nell'altro, eravamo agitati.

Giunse l'ora! La campanella suonò. Tutti quanti sussultammo ed il mormorio si placò. Subito dopo, don Africano e due chierichetti giunsero all'altare. Confiteor, Kyrie, Gloria... si declamarono uno dopo l'altro; mentre Matteo Pistone, con la sua voce forte e chiara, ci faceva recitare i salmi e le orazioni. Agnese Gallo, ora, per parlare usava gli occhi. Tuttavia noi la comprendevamo ugualmente.

Poi il Sanctus, l'Elevazione, l'Agnus Dei... "I momenti più importanti della messa," ci diceva Matteo; "così importanti e solenni che persino l'organo li accompagna".

Dopo... finalmente!... la Comunione!

La catechista, con quella voce sommessa che fuoriesce dalla bocca di chi vorrebbe gridare ma che è costretta a parlar sottovoce, ci bisbigliò: "In piedi! Mettetevi in fila!" E noi, come dei pulcini che van dietro la chioccia, la seguimmo alla balausta, salimmo i due gradini e restammo là in attesa. Sacerdote ed Ostia giunsero a noi. Uno, due, tre, quattro... e poi?... io! Presi l'Ostia. Un'esplosione di gioia mi riempì l'anima. E cuore, e mente, che mi bussavano dentro, rendevano più soave la lode di ringraziamento che in quel momento si stava cantando.

Agnese Gallo ora ci sorrideva dolcemente. La messa terminò e l'organo smise di suonare. Ci alzammo per uscire. Tra loro e noi, gioia, felicità e commozione si vedevano e si potevano toccare.

Sorrisi, candore e bontà è il ricordo di quel giorno. Un'altra tiepida lacrima scende; ma non è più dolce come la prima. Questa è amara, perché io penso che la mia vita non è stata tutta come il giorno della mia "Prima Comunione."

BASKET SERIE C SILVER

La LRB parte con il piede giusto

Primo atto contro 5 pari Torino: partita tosta ma alla fine è successo

Inizia l'avventura della Langhe Roero di Serie C nella serie di 5 partite che stabiliranno chi sarà il vincitore del titolo e l'accesso alla Serie C Gold. Dopo il primo atto contro la 5 Pari Torino, sabato 30 aprile (ore 18.15) si torna a Bra per gara-2; invece gara-3 sarà a Torino il 7 maggio alle 21. In forse, gara-4 e gara-5, se si renderanno necessarie: la prima in data 14 maggio (ore 21, Torino), la seconda a Bra il 21 maggio (ore 18.15). Subito grandi emozioni in gara-1, con la Abet che riesce a fare sua solo dopo una gara davvero tosta contro i torinesi, che cercano anche di scappare nel primo tempo (10-17), ma LRB riesce a limitare il distacco alla pausa per poi mettere la freccia nella ripresa trascinata dai guizzi di Eirale, ma anche dal reparto lunghi e dalla buona difesa di squadra.

La partita

La concentrazione di LRB ad inizio gara si sublima nelle due triple di Eirale che valgono il 6-2, con Calabrese ad andare a bersaglio dall'altra parte. Le difese sono intense, però, e si segna poco. Panaccio-



Foto V. Nicoletto

ne, il miglior realizzatore del campionato, ci mette un po' a scaldarsi, ma trova il -1 (6-5). Gallo e Negro segnano i primi punti nel pitturato e sul 10-5 è time-out torinese. Ed ecco che la 5 Pari non concede più nulla a LRB che pur spreca qualche tiro aperto, ma il parziale di 0-10 con cui si chiude la frazione vale il sorpasso: 10-15 al decimo. Il break lievita fino allo 0-12 (10-17), quando Caldarone conquista un buon fallo e spezza l'emorragia (12-17). I contatti si sprecano e non è semplice per entrambe le squadre av-

venturarsi nell'area verniciata, non per nulla lo score si muove poco e solo a cronometro fermo: 13-19 a metà frazione. La sfida diventa sempre più ruvida e si infortuna Panaccione, che subisce fallo dal poi espulso Caldarone. Tecnico intanto per il coach della 5 Pari. Altra girandola di liberi e 15-22 sul tabellone. Dopo una vita si torna a segnare dal campo coi rimbalzi in attacco di Gallo e Gioda e la S. Bernardo Abet si riavvicina (22-25). Fiore non cista e nel traffico realizza, anche se Toppino fa lo stesso arrivando dal lato

debole a scrivere 24-27 alla pausa. Dal rientro in campo il gioco è un po' meno spezzettato, Fiore ed Eirale si rispondono a suon di tiri da 5 metri (25-30). LRB si lancia all'assalto e sorpassa ancora con Eirale (31-30). Negro lo segue coi piedi oltre l'arco (34-30), ma ecco di nuovo Fiore in cattedra e non permettere ai suoi di perdere ulteriore terreno. Al trentesimo è 41-39. Continua la sfida nella sfida tra Eirale e Fiore e il secondo mette la freccia in penetrazione mancina per il 44-45. Non mollano,

però, i padroni di casa, che tornano subito avanti, Poi Toppino ruba palla e in contropiede schiaccia per il 48-45. Time-out ospite. Altro recupero e in velocità arriva il rimorchio di Negro per il +5, a seguire Gramaglia, dopo un bel giro palla, colpisce dall'angolo (53-45). Non è finita, Calabrese in reverse e 3 liberi rimettono in carreggiata i torinesi con 50 secondi da giocare (53-50). Panaccione sul -3 tira per il pari, ma il ferro respinge il tentativo e i falli sistematici archiviano la gara sul 56-50.

Langhe Roero riesce così a superare un'avversaria ostica e si ottimo livello che vende cara la pelle. Il merito dei padroni di casa nella serata è stato ricucire subito lo strappo iniziale, per poi difendere e riuscire a concretizzare i possessi decisivi in un finale punto a punto.

Primo punto della serie in tasca, ma è già tempo di pensare a Gara 2, sabato prossimo a Bra alle 18:15.

Ufficio Stampa
Langhe Roero Basketball

Il tabellino

LANGHE ROERO 56
TORINO 50
(10-15, 14-12, 17-12, 15-11)

Langhe Roero Basketball:
Gramaglia 6, Riccardi ne, Zabert 2, Eirale 16, Corvalan 2, Stetco ne, Gallo 6, Caldarone 2, Negro 13, Toppino 5, Gioda3, Mittica 1. All. Siragusa, Ass. Sannino.

5 Pari Torino: Panaccione 13, Perissinotto 4, Vullo, Aureli, Calabrese 7, Fiore 23, Cibir, Naretto 3, Canulio, Dario, Feletti. All. Silvio Bronzin.



BASKET SERIE B

LangheRoero, occasione buttata

Treno play-off ancora agganciabile, ma sfuma una grossa chance

Rollano nell'ultima frazione le chance di vittoria di Langhe Roero. Eppure contro Piombino i ragazzi di coach Jacomuzzi partono fortissimo e dopo aver chiuso sul 29-18 i primi dieci minuti, incassa un 17-32 nell'ultima frazione. La corsa ai playoffs resta apertissima, ma sfuma un'occasione d'oro per LRB.

La partita

Sfida cruciale nella corsa ai playoffs, al Pala 958 Langhe Roero ospita il Basket Golfo Piombino in uno scontro diretto nella corsa ai playoffs. In avvio Castellino e Perez sono incontenibili ed in un amen Langhe Roero è già scappata 13-2. Venucci si infiamma con tre triple e prova a ricucire portando i suoi sul 19-13. Tarditi risponde dall'arco ed LRB chiude in crescendo la frazione di apertura con Prunotto a concretizzare il 29-18 al decimo. Prunotto aggiorna il margine a +13 (33-20), ma ecco altre due bombe toscane (di Bianchi) e Piombino è subito a contatto: 34-30. La S. Bernardo ha bisogno di tornare

a macinare punti e Castellino in uno contro uno piazza quattro punti di fila (41-34), anche se Venucci replica prima della pausa: 43-37 a metà gara. In uscita dagli spogliatoi l'assalto della Solbat vede Bianchi e Mazzantini trovare il pari a quota 45. I toscani sono chiusi a zona e i piemontesi conquistano falli preziosi per tornare avanti dalla lunetta (51-45). Venucci non ci sta e spara due volte da distanza siderale (53-51), ma si infortuna alla caviglia e deve lasciare il campo. Tarditi colpisce dall'angolo destro ed è anche prezioso Antonietti per servito da Danna. Il capitano di LRB esce però dopo il quarto fallo regalando a Cappelletti tre tiri a cronometro fermo (60-56). Lo stesso Cappelletti pesca il jolly da lontano sulla sirena del terzo periodo: 62-59. Partita apertissima. L'ultima frazione inizia con due antisportivi fischiati alla S. Bernardo Abet e la Solbat mette la freccia: time-out Jacomuzzi sul 64-69. Persico e Venucci aprono la forbice sfruttando il bonus e i locali crollano a -12



Foto V. Nicoletto

(65-75) mentre vedono con 4 falli Danna, Antonietti e Tarditi. La tripla di Castellino è ossigeno, Antonietti combatte a rimbalzo e segna il -7 (time-out Piombino sul 70-77). Persico va a bersaglio due volte e a due minuti dalla fine il suc-

cesso esterno è ipoteca con la giocata da tre punti di Mazzantini 72-85. Non ci sono più chance si rimonta, il Basket Golfo festeggia sul 79-91. Il pubblico di casa assiste così ad una delle rare sconfitte interne stagio-

nali, ma applaude comunque la S. Bernardo Abet. La possibilità di chiudere i conti per la qualificazione ai playoffs per i langarolo-roerino ci sarà ancora in una delle ultime due gare di Serie B, la trasferta ad Empoli o la sfida casalinga con

Legnano.

Ufficio Stampa
Langhe Roero
Basketball

Il tabellino

LANGHEROERO 79
PIOMBINO 91
(29-18, 14-19, 19-22, 17-32)

S. Bernardo-Abet Langhe Roero: Nicolò Castellino 21 (6/9, 2/4), Daniel Alexander perez 19 (3/8, 3/7), Luca Antonietti 15 (5/8, 0/0), Emanuele Tarditi 10 (0/0, 2/7), Marco Prunotto 7 (2/3, 0/0), Amadeo Tiberti 2 (1/1, 0/1), Luca Fowler 2 (0/1, 0/5), Francesco Craverio 2 (1/1, 0/1), Andrea Danna 1 (0/3, 0/1), Luca Cortese 0 (0/0, 0/0), Giancarlo Favali 0 (0/0, 0/0), Alessandro Cagliero 0 (0/0, 0/0)

Tiri liberi: 22 / 26 - Rimbalzi: 31 4 + 27 (Daniel Alexander perez 8) - Assist: 11 (Nicolò Castellino 3)

Solbat Piombino: Mattia Venucci 24 (3/4, 6/9), Saverio Mazzantini 19 (1/2, 2/2), Carlo

Cappelletti 12 (2/3, 1/2), Edoardo Persico 11 (3/4, 0/0), Federico Tognacci 10 (4/8, 0/2), Camillo Bianchi 9 (0/2, 3/7), Giacomo Eliantonio 6 (3/5, 0/4), Niccolò Pistolesi 0 (0/0, 0/1), Francesco Paolin 0 (0/1, 0/2), Edoardo Pedroni 0 (0/0, 0/0), Filippo Mazzella 0 (0/0, 0/0), Luka Lacic 0 (0/0, 0/0)

Tiri liberi: 23 / 28 - Rimbalzi: 32 4 + 28 (Giacomo Eliantonio 6) - Assist: 10 (Giacomo Eliantonio 4)

Risultati: Libertas Livorno-Vigevano 59-66; Omegna-Empoli 80-62; Oleggio-Borgomanero 89-76; Sangiorgiese-Pavia 72-69; Langheroero Piombino 79-91; Cecina-Lignano 68-63; Pielles Livorno-Firenze 80-60; San Miniato-Varese 64-45.

Classifica: San Miniato 46 punti; Vigevano 44; Omegna 42; Legnano 34; Pavia 32; Langhe Roero 30; Piombino 28; Pielles Livorno, Libertas Livorno 26, Varese, Firenze 24; Empoli, Sangiorgiese, Oleggio 22; Cecina 16; Borgomanero 8.

CALCIO SERIE D

È un Bra che adesso può sognare

Un gol allo scadere di Masawoud alimenta i sogni del Bra. Se fino a qualche settimana fa i giallorossi si guardavano (dall'alto) alle spalle con l'obiettivo conclamato di una comoda salvezza, ora, anche grazie ad un prezioso filotto di sette risultati utili consecutivi, si ritrovano ad appena tre punti dal quinto posto – che significa play-off – occupato da un ondivago Derthona. Un passo indietro alla scorsa domenica, con il capolavoro contro la corazzata Sanremese impegnata nella lotta per il salto di categoria: ottimo Tunno che difende al meglio la propria porta sia nel primo tempo (su Gagliardi e Scalzi) sia nella ripresa (su Valgussa, su Vita con l'aiuto della traversa e soprattutto ancora su Vita a metà ripresa, disinnescando un colpo di testa che aveva fatto gridare al



gol). Biancoblù di casa avanti al 16' con Scanzi dopo un palo colpito da Anastasia; giallorossi ospiti che pareggiano alla mezz'ora con un colpo di testa di Masawoud, servito da un calcio di punizione di Capellupo. Grande risultato l'1-1 finale. Tre punti arrivano poi nell'infrasettimanale contro l'RG Ticino

Partenza sprint del Bra,

subito insidioso con Bongiovanni, il cui tiro viene ribattuto da un avversario; al 5' sempre giallorossi protagonisti con Marchisone che dal limite proba il prezioso destro a giro che si spegne ad un amen dall'incrocio dei pali. I ticinesi recuperano concentrazione e si rimettono in carreggiata, ma alla mezz'ora sono i braidesi che protestano con vee-

menza (ne farà le spese Marchisone, ammonito) per un tocco di mano di Longhi in piena area, a contrastare un tiro di Rossi. Per l'arbitro è tutto regolare. A 5' dal termine della prima frazione ci prova ancora Marchisone, ma il portiere Oliveto è attento e respinge. Nella ripresa, sostanziale equilibrio e qualche schermaglia, come un tiro di Capellupo dopo 10', respinto ancora da Olivero in corner; ed una conclusione di Longo al 20', brillantemente disinnescato da Tunno. Poi sale il Ticino: al 25' sugli sviluppi di un calcio d'angolo pericolosissimi gli ospiti con Vitiello che con la sua deviazione colpisce in pieno il palo; 5' dopo Tunno chiude sulla rasoia di Rosano. Passata la paura per il Bra arriva il gol partita a 4' dal fischio finale: Masawoud, subentrato a Pavesi al 25', riceve un bell'as-

sist di Capellupo e con una conclusione sul primo palo fredda il portiere per la festa giallorossa: «Un risultato importante – commenta mister Floris al termine della gara –, siamo ancora sul pezzo. La squadra è brillante, non molliamo, spingeremo fino alla fine». Per continuare ad alimentare un sogno. Prossimo turno a Vado.

BRA: Tunno, Magnaldi, Rossi, Sia (17' st Ferla) Pavesi (25' st Masawoud), Quitadamo, Bongiovanni (17' st Tuzza), Marchetti, Capellupo, Marchisone, Daquene(32' st Tos). All. Floris. RG TICINO: Oliveto, Canistrà, Napoli (12' st Longo), Sansone, Puntoriere (33' st Makota), Bedetti, Battistello, Rosato, Sbrisa (38' st Spitale), Lorenzo (13' st Baiardi), Longhi (24' st Vitiello). All. Costantino. Rete: 41' st Masawoud.

SERIE D

Risultati giornata17 ritorno

Asti-Casale	0-0
Borgosesia-PDHAE	1-2
Bra-Rg Ticino	1-0
Chieri-Saluzzo	2-0
Città di Varese-Vado	1-0
Gozzano-Lavagnese	0-1
Imperia-Caronnese	0-1
Ligorna-Sanremese	4-1
Novara-Fossano	4-0
Sestri Levante-Derthona	1-1

Classifica

Novara 78 punti; Sanremese 70; Casale 59; Città di Varese 56; Derthona 55; Bra 52; Chieri 51; Sestri Levante 50; Borgosesia 48; Caronnese 47; Gozzano, Ligorna 46; Vado, PDHAE 44; Asti 41; RG Ticino 38; Fossano 37; Imperia, Lavagnese 29; Saluzzo 18.

Prossimo turno - 01/05

Caronnese-Ligorna; Casale-Città di Varese; Fossano-Borgosesia; Gozzano-Novara; Derthona-RG Ticino; Lavagnese-Chieri; PDHAE-Imperia; Saluzzo-Asti; Sanremese-Sestri Levante, Vado-Bra.

HOCKEY FEMMINILE

Lorenzoni in amichevole con le ucraine

Nella settimana delle vacanze pasquali la Lorenzoni di Bra ha ufficialmente riposato e così anche il weekend successivo mentre le dirette avversarie riprendevano le gare di Campionato. Momenti utili per far rifiatore le atlete, per curare qualche risentimento della Donati, della Huertas ed altre, ma certamente non inoperosi. La squadra Ucraina del Sumchanka ospite a Bra si sta rivelando utile sparring partner e in attesa di capire quale sarà il suo futuro da rifugiate, le atlete di Svetlana Makaeva continuano il loro impegno atletico misurandosi con le ragazze di Gualtiero Berrino. Al termine dell'ultima amichevole sono state salutate dal Presidente federale Sergio Mignardi, giunto a Bra appositamente, cui sono andati i ringraziamenti dello staff di Sumy anche per il supporto della Federazione Italiana Hockey.

Nel frattempo le dirette avversarie, l'Amsicora di Cagliari ha conquistato solo un punto nell'ultimo week-end e l'Argentina di Cernusco è stata fermata dalle romane del Butterfly. Classifica cortissima, campionato molto combattuto capace di riservare non poche sorprese. Le atlete di Pino Calonico dovranno mettercela tutta anche sabato 30 in trasferta sul campo delle Tre Fontane dove incontreranno il S. Saba, rivale storico delle nero-turchesi.

Classifica: Amsicora 21 punti; Lorenzoni 19; Torino, Butterfly 16; Argentina, Ferrini 15; Valverde 14; Milano 6; S. Saba 2.



PALLAPUGNO

L'Albese si fa sorprendere in casa

Il campionato di pallapugno di serie A annovera il primo successo esterno stagionale: a siglarlo è la Roero Isolamenti Canalese che si è imposta, sabato scorso, sulla Subalcuneo. Un match equilibrato in avvio, 2-2, poi Battaglino e compagni prendono in mano la partita e allungano sul 2-6 alla pausa (con tanto di interruzione per pioggia a metà tempo). Nella ripresa ancora una partenza lampo della quadretta ospite che si porta a 8, ma poi non riesce a chiudere. L'Acqua San Bernardo Subalcuneo prende fiducia, gioca con maggiore determinazione, ma non basta: 5-9 il finale. Nell'altra gara del sabato, dominata dal vento, l'Augusto

Manzo supera in casa la Bormidese. Il primo tempo vive sull'equilibrio con la quadretta di casa che va alla pausa in vantaggio di due giochi. Vantaggio che aumenta nella ripresa, ma sul 7-3 la Bormidese si scuote e infila quattro giochi (due alla unica) consecutivi. 7-7, 40 pari e diventano



decisivi i terzini di casa: prima Maestro ferma alla grande un pallone non facile di Dutto, poi Cocino chiude sulla caccia unica successiva: Augusto Manzo sale a 8 e poi chiude 9-7.

Nelle gare di domenica spicca il colpo dell'Alusic Merlese che si impone al Mermet di Alba al termine di una gara intensissima, durata quasi tre ore, con una miriade di giochi ai vantaggi, se non alla unica. Dopo il primo gioco albese, ne arrivano quattro consecutivi degli ospiti (tre ai vantaggi, uno alla unica...); la Pallapugno Albeisa reagisce, si avvicina, ma l'ultimo gioco del primo tempo è di marca monregalese, 3-5 al riposo. Un po' lo stesso copione nella ripresa:

la l'Alusic Merlese allunga, 4-7, la quadretta di casa cerca di rientrare, 6-7, ma non trova l'aggancio, e così Torino e compagni chiudono 6-9. Vittoria casalinga per il Nocciolo Marchisio Cortemilia con un'Araldica Castagnole Lanze costretta a fare a meno di Amoretti in mezzo al campo. Prima parte del match incerta: nel finale di tempo la quadretta di casa, dopo il time-out, si scuote e dal 3-3 va alla pausa in vantaggio di due giochi. I castagnolesi vincono il gioco d'apertura della ripresa, poi Vacchetto e compagni prendono in mano la partita per il 9-4 finale. Lunedì 25 aprile alle ore 16, con il nostro giornale già in stampa, si è disputata a Dogliani Vir-

tus Langhe-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese. (www.losferisterio.it)

Quarta giornata

Sabato 30 aprile, ore 15
A Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Acqua San Bernardo Subalcuneo
A Canale: Roero Isolamenti Canalese-Pallapugno Albeisa
A Mondovì: Alusic Merlese-Nocciolo Marchisio Cortemilia
Domenica 1 maggio
Castagnole delle Lanze (ore 15): Araldica Castagnole Lanze-FBC Sabbiatura e Verniciatura Augusto Manzo
A Bormida (ore 15.30): Bormidese-Virtus Langhe

L'affetto dei suoi cari non è valso a trattenerlo fra noi. E' mancato

ITALO CORRADO

nei ricordi affettuosi l'ammanciano:
i figli LUCIA con Elio e figli Elena ed Enrico
CARLO con Silvana e figli Christian e Gabriele
DOMENICA con Livio e figli Andrea e Francesco
consuoceri, cognato, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.



di anni 88

Il Funerale avrà luogo in MURAZZANO Sabato 23 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di San Lorenzo.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.
Dopo le esequie il caro ITALO verrà accolto nel cimitero di MURAZZANO.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 nella Parrocchia di BAROLO.

Dopo una vita di tenerezza e di amore
per la gioia della famiglia che l'adorava è mancata

**GIOVANNA BOTTA
VED. BERGESE**

nei ricordi il nostro amato:
il figlio MARIO con Monica
la figlia MARIA GIOVANNA con Marco
la nipote Martina con Davide
e i parenti tutti.



di anni 88

Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 26 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara GIOVANNA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Un ringraziamento particolare al Dottor della Pira, a Sofia, a Beatrice ed al Personale tutto della Residenza Sereno di Savigli.

L'enorme vuoto che lasci il pari all'immensa affetto che ci hai sempre donato.
E' mancato all'affetto dei suoi cari

**GIUSEPPINA DI CIANNI
VED. RAIMONDO**

nei ricordi il nostro amato:
i nipoti EUGENIO e MICHAELA
la figlia MARIA
e famigliari tutti.



di anni 96

Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 26 Aprile
alle ore 15 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Dopo le esequie la cara GIUSEPPINA verrà accolta nel cimitero di BARDINOTTO.
Un ringraziamento particolare al Dottor Giovanni Bonaldi ed a Vera Dodi per l'assistenza prestata

La Tua immensa bontà, la Tua dolcezza,
il Tuo splendido sorriso resteranno per sempre nel nostro cuore.
Cristianamente è mancata

**ANNITA ROBALDO
VED. VASSALLO**

nei ricordi il nostro amato:
il figlio STEFANO con la moglie Patrizia
la nipote Erica
la sorella, i cognati, le cognate
i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.



di anni 83

Il Funerale avrà luogo in RODDI Martedì 26 Aprile
alle ore 15.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 15.
Dopo le esequie la cara ANNITA verrà accolta nel cimitero di RODDI.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIACOMO ALLOCCO

nei ricordi il nostro amato:
la moglie AGNESE
i figli WALTER con la moglie Raffaella
ADRIANA con il marito Domenico
LAURA con il marito Enrico
i nipoti Cristina, Alessandro, Federico, Francesca, Caterina
cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.



di anni 88

Il Funerale avrà luogo in BRA Mercoledì 27 Aprile alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 8.45.
Dopo le esequie il caro GIACOMO verrà accolto nel cimitero di BRA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**PIETRO BALBO
(GIANNI)**

nei ricordi il nostro amato:
i figli DANILO e NADIA con le rispettive famiglie.



di anni 85

NON FIORI MA OPERE DI BENE
Il Funerale avrà luogo in ALBA Mercoledì 27 Aprile
alle ore 10 nella Parrocchia di Cristo Re.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra alle ore 9.30.
Dopo le esequie il caro GIANNI verrà accolto nel cimitero di ALBA.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.



E' mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO GEROMEL

nei ricordi il nostro amato:
i figli MONICA con il marito Marco
ANDREA
i nipoti Diego, Ivan e Riccardo
parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Borgonuovo
Mercoledì 27 Aprile alle ore 14 nella Parrocchia di S. Giuseppe.
Partendo dall'Ospedale di Nizza Monferrato alle ore 13.10.
Dopo le esequie il caro SERGIO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.



Il ringraziamento più bello ci ha insegnato a mettere la famiglia al primo posto, amarsi, rispettarci e aiutarci.
E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO BOLLATI

nei ricordi il nostro amato:
la moglie MARIA MELLANO
i figli CLAUDIA con il marito Gian Franco
MATTEO con Maria
MILENA con Pierantonio
i nipoti Simone con Elena e figli Lorenzo, Alice e Alessandra,
Patrizia con Marco e figli Aurora, Davide e Giorgia,
Elena con Enrico, Samuele, Michele, Sabrina, Luca
le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in fraz. PICCHI di CHERASCO Giovedì 28 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di San Gregorio.
Partendo da Reg. Piana 30 alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro RENATO verrà accolto nel cimitero di fraz. PICCHI di CHERASCO.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.
La S. Messa di SETTIMANA DI TRIGESIMA saranno celebrata Domenica 8 MAGGIO alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Zeno in fraz. PICCHI di CHERASCO.



Ringraziamento
La famiglia della compianta
CLOTILDE CRAVERO VED. BAZZANO
profondamente commossa per l'imponente manifestazione
di stima e di affetto tributata alla sua indimenticabile scomparsa,
ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al grande dolore
con parole di conforto, fiori e la personale partecipazione ai funerali.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE:
Sabato 7 Maggio alle ore 18 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.



8 Maggio 2017 - 8 Maggio 2022
Il ricordo di te rimarrà
sempre nei nostri cuori.
**ROSANGELA MARRONE
IN ALESSANDRIA**

La S. Messa di suffragio sarà celebrata:
Domenica 8 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di fraz. S. MARIA di LA MORRA.



2021 - 2022
Nel primo anniversario della scomparsa di
GIUSEPPE FILIPPONE
i familiari lo ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e lo conobbero.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 8 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed
accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza
cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.
Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua

0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"Tu sei andato via ma il tuo amore è rimasto con noi."

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Grosso
di anni 90

Lo annunciano:
la moglie Giovanna Enrieli
le figlie: Mirilla con il marito Adriano Aliverti
Luciana con il marito Renato Strinati
i nipoti: Matilde con Irene, Marco e Jacopo con Daniela
cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma preghiere

I Funerali avranno luogo in **Bandito** - Martedì 19 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria **"Lusso & Racca"** (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale Assunzione di Maria Vergine.

Dopo le Esequie il caro **STEFANO** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bandito.

Un grazie di cuore a tutti coloro che gli sono stati vicini.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Con la stessa serenità con la quale viene ci ha lasciati la nostra cara

Maria Scarzello ved. Ciravegna
di anni 98

Lo annunciano:
la figlia Rita con il marito Cesare
la sorella Teresa, il fratello Giorgio
cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in **Pocapaglia** - Martedì 26 Aprile alle ore 15, partendo dalla Residenza "I Glicini" (Via San Giovanni Lontano, 31 - Bra) alle ore 14.40 per la Chiesa Parrocchiale dei Ss. Giorgio e Donato.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo le Esequie la cara **MARIA** riposerà nel Cimitero di Pocapaglia.

Un sentito ringraziamento al Dott. Claudio Bertello, alla Parrocchia Addio, alla Direzione e al Personale della Residenza "I Glicini" di Bra per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Chiavassa
di anni 92

Lo annunciano:
la figlia Barbara con il marito Claudio Mello
la sorella Marietta Gerbo ved. Chiavassa
gli eredi nipoti Andrea con la moglie Francesca
Sara,
cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma preghiere

I Funerali avranno luogo in **Bra** - Mercoledì 27 Aprile alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria **"Lusso & Racca"** (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 15.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Dopo le Esequie il caro **GIACOMO** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Un ringraziamento particolare al Dott. Piero Basso e alle Signore Maria, Elena e Mariagrazia.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa del caro

ANGELO GERBALDO

la moglie e i familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, con fiori per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 7 Maggio alle ore 18 nella Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2021 - 2022
1° Anniversario

Santino Tibaldi

*Nonno Santino ci ha sempre insegnato che il dono più grande della vita fosse la salute. Sorridavamo, ma dentro di noi abbiamo sempre pensato che il regalo migliore fosse proprio lui!
Grazie nonno, veglia su tutti noi. - Danilo e Federico*

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 1° Maggio alle ore 11.15 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2022
Nel 2° Anniversario della scomparsa di

Michele Cravero

Il Tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 8 Maggio alle ore 11.15 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

E' tornato serenamente alla Casa del Padre

GIOVANNI FOGLIATO
di anni 95

Lo annunciano con trepidazione:
l'amata moglie VITTORINA,
i figli: ROBERTO con ROSANNA,
MARIA AGNESE con ALDO,
MAURIZIO con ROSITA,
LUCIA con DANIELE,
ELIANA con DEDI,
i nipoti: ELENA con GIORGIO e VITTORIO, GIOVANNI con MARIANNA e FELIPPO,
MATTEO con MANUELA e CARLO, PAOLO, ANTONIO con ROSSANA, GIACOMO,
PIODOR con BEATRICE, MARIA PAOLA con RUENATO, PIETRO,
LETIZIA con EMANUELE e LUIS CARLOS,
il figlioccio LINO, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Mercoledì 27 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Andrea con partenza dall'abitazione (via Montello, 35) alle ore 9.45.

Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Dopo le esequie il caro Giovanni riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra.

"Con grande affetto e riconoscenza per Lucia e Pjola" *"Un ringraziamento speciale al dr. Piero Basso"*

On. Funebri 0172 44262- **LA BRAIDese** LONGO Riccardo e Cinzia

2021 2022 PRIMO ANNIVERSARIO

BARTOLOMEO TORRENCO MEO

Grande è il vuoto che hai lasciato ma il tuo sorriso e il tuo caro e dolce ricordo rimangono vivi ed indimenticabili nei nostri cuori.

Ti ricordiamo nella Santa Messa di Anniversario che sarà celebrata:
Domenica 8 Maggio alle ore 10,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On. Funebri 0172 44262- **LA BRAIDese** LONGO Riccardo e Cinzia

"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"
E' mancato

PIETRO RIORDA
di anni 83

Ne danno il triste annuncio:
la moglie MARGHERITA,
i figli EMANUELA e GIACOMO,
i nipoti EDOARDO e FRANCESCO,
il genero FEDERICO,
parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in Bra, Mercoledì 27 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 presso la Chiesa dei Battuti Bianchi.

Dopo le esequie il caro Pietro riposerà nel cimitero di Bra.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge al dr. Piero Basso per le preziose cure prestata.

On. Funebri 0172-44262 **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Rosso
di anni 70

Ne danno il triste annuncio:
la moglie MARILENA BRIZIO,
la figlia MANUELA con MARCELLO,
la sorella SILVIA, i fratelli LUCIANO e ROBERTO,
parenti e amici tutti.

Non fiori, ma eventuali offerte saranno devolute all'Hospice di Bra.

La S. Benedizione avrà luogo presso l'Ara Crematoria nel cimitero di Bra, Martedì 26 Aprile alle ore 16.30 con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (via Piumati, 1) alle ore 16.20.

La Veglia di Preghiera sarà recitata Lunedì alle ore 17.30 presso la Casa Funeraria Braidese.

Un ringraziamento particolare si rivolge al dr. Bartello ed al personale tutto dell'Hospice, al personale del servizio A.D.I. ai dottori Hazzini (Bra) e Polliciano, ai volontari della Croce Rossa.

On. Funebri 0172 44262- **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

manifesti ricordini su: www.labraidese.it

LA BRAIDese

CASA FUNERARIA
Via Piumati 1/3 BRA
tel. 0172 44262

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». Gli



“Gesù si manifesta agli Apostoli”, disegno di Pinuccia Sardo

disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

(Gv 21,1-19)

Sorelle Clarisse *

Una sera, sul lago di Tiberiade. Qualcosa di grosso era successo a Pietro negli ultimi anni, qualcosa di talmente grosso

da spingerlo a lasciare casa e lavoro per seguire Gesù nei suoi spostamenti. Poi, però, era successo qualcos'altro: le incomprensioni, le tensioni crescenti con i capi dei sacerdoti, l'arresto, la crocifissione. Il dolore, la paura e il vuoto. Poi anche la gioia della risurrezione e delle apparizioni. Gesù è vivo, ma non è più possibile stare con lui come prima. Che cosa è successo veramente? Il periodo trascorso insieme al Maestro è stato solo una parentesi nella vita di Pietro o è qualcosa che ha lasciato un segno più profondo e che ancora porterà conseguenze? Forse lo stesso Pietro ancora non l'ha capito e mentre ci riflette su, viene naturale tornare alle sicurezze di ciò che si conosce.

Così quella sera Pietro va a pescare, va a fare ciò che ha fatto per una vita: il pescatore di pesci. Con Simon Pietro non ci sono più soltanto i figli di Zebedeo, gli storici soci in affari, ma

anche Tommaso, Natanaele e altri discepoli, i nuovi compagni, uniti a lui non da vincoli di lavoro, ma dalla comune amicizia con Gesù. «Ma quella notte non presero nulla». La pesca miracolosa ha le caratteristiche divine che noi cristiani siamo ben abituati a riconoscere: il fallimento delle sole forze umane, la parola di Gesù che invita oltre l'esperienza, l'obbedienza della fede, i frutti sovrabbondanti nella cooperazione tra l'opera divina e quella umana. Oltretutto l'evangelista continua a dircelo: è una delle manifestazioni del Risorto. I discepoli però non lo capiscono subito; Pietro stesso ha bisogno di un altro, del discepolo che, con gli occhi dell'amore, gli indica il Signore. E lui, impulsivo come sempre, si butta in acqua per andare da Gesù. Alcune impressioni possono nascere dalla meditazione su questa scena. Primo: nemmeno il Risorto è lo stesso Gesù di prima; non è tornato indietro tale e quale dalla morte, come Lazzaro o il ragazzo di Naim. È andato oltre. Secondo: dovremmo ringraziare più spesso i fratelli e le sorelle che abbiamo accanto, per quante volte ci svelano il volto del Signore, che anche noi vediamo, ma non sappiamo riconoscere. Terzo: il buttarsi in acqua di Pietro è abbastanza inutile. Non dobbiamo però avere paura di fare cose non così necessarie, se ci avvicinano a Gesù. Niente di ciò che è fatto per amore è sprecato. «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene» gli dirà poco dopo, per tre volte. Sì, Gesù conosce il cuore di Pietro, conosce il mio cuore e ancora si fida, nonostante le cadute, i tradimenti, il fingere di non conoscerlo quando le cose si fanno difficili. Forse, in quella triplice attestazione di fede e di amore, Pietro è chiamato a riconoscere non solo l'amore di Gesù che chiede di essere ricambiato, ma l'amore di Gesù che non si ferma davanti ai nostri peccati, ma accetta ciò che possiamo offrirgli, senza pretendere risultati grandiosi.

*** del Monastero di Santa Chiara, a Bra**



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Impiegata in un magazzino edile, piemontese, nubile, 30enne, molto carina, bionda, grandi occhi di un blu intenso, fisico da modella, le piace cucinare, camminare in montagna, ha sani principi morali, cerca compagno, onesto, lavoratore, per formare famiglia. No stranieri, grazie. Astenersi, se non seriamente intenzionati. 340 3848047

Se trovasse l'amore vero, quello che ti fa decidere di cambiare vita, lei sarebbe disponibile anche a trasferirsi, perchè vive sola e non le piace, 37enne, italiana, operaia tessile, affascinante, lunghi capelli neri, occhi verde smeraldo, bellissimo sorriso, cerca uomo affidabile, sincero, di buon cuore, per matrimonio, o convivenza. 348 4413805

Per amicizia iniziale e futuro insieme, 44enne, lavora in campagna, molto bella, capelli castani, occhioni neri da cerbiatte, fisico snello, molto seria, riservata, non frequenta locali, le piace uscire con amici, e stare in compagnia, incontrerebbe uomo affidabile, anche più grande, ma che abbia ancora voglia di innamorarsi ed essere felice in coppia. 338 4953600

Ha un viso angelico che incanta, un modo di fare dolce e gentile, bionda naturale, occhi celesti, fisico formoso, ma snella, dottoressa farmacista, 50enne, è una donna modesta, fidata, ama curare il giardino, preparare dolci squisiti, e' volontaria

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.
CELL. 3357311627

ria presso la Croce Rossa, divorziata, senza figli, ha nel cuore il desiderio di incontrare un uomo, non importa se più maturo, ma semplice come lei, con cui vivere serenamente. 346 4782069

Piemontese, vedova senza figli, 60enne, è una donna carina, visino da bambola, occhi celesti, snella, riservata, vive una vita semplice, ama cucinare, tenere in ordine la casa, fa volontariato per la Chiesa, è stanca di vivere sola, vorrebbe incontrare un uomo, non importa l'età, ma calmo, sereno, a cui dedicare affetto e attenzioni. No avventure. Grazie. 333 1588016

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE - MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, autotuniti, con maggiore dispo-

**CERCASI
GESTORE**
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.
Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

nibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo

ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti

militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

Vendo legna da ardere sta-

gionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia

elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, foreste tallo industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
 - gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
 - gestione dei siti web aziendali
 - creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
 - interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne
- Requisiti richiesti:**
- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
 - esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
 - buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
 - buone competenze di utilizzo di Power Point
 - buone competenze di video editing
 - conoscenza CMS (wordpress)
 - conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a marketing@rinaprime.com

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it



**SETTIMANALE
DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba
n. 248 del 4/12/1963**
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo.
Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo
Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Campagna Abbonamenti 2022

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO
fino al 31 dicembre 2022**

**BRAIDese**
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande specificando "Rinnovo abbonamento annuale a Il Nuovo Braidese"

- Presso:
 - Ascom Via Milano 8 - Bra
 - Redazione Piazza Giolitti 8 - Bra

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

La Fondazione riceve, la Fondazione restituisce

**IL TUO
5x1000
VALE LA SUA
BORSA DI STUDIO**



**Per il tuo ospedale
sostieni la specializzazione di medici neolaureati**

Con il tuo 5x1000 a sostegno del progetto “**Adotta un medico specializzando**”, contribuisce ad aumentare il numero delle **borse di studio per giovani medici specializzandi**. Grazie a te vogliamo incrementare le professionalità operanti nel nuovo ospedale “**Michele e Pietro Ferrero**” a Verduno.

Scrivi sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale: **90041890048**

DIVENTA PARTE DELLA NOSTRA COMMUNITY

Clicca MI PIACE sulla pagina Facebook e seguici sul sito

www.fondazioneospedalealbabra.it

